Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 19 febbraio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8945 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

NEL POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE DEL MONOCOLORE E DEL SUO PROGRAMMA DI AZIONE

IL QUINTO MINISTERO MORO AL VAGLIO DEL PARLAMENTO

Il debutto del governo avviene in un'atmosfera resa quanto mai pesante dal dilagare degli scandali nei quali si innesta un vero «gioco al massacro» - I tentativi di coinvolgere il Capo dello Stato Da più parti si sollecita l'esecutivo (e anche la DC) a uscire dall'inerzia e a chiarire la verità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il nuovo governo farà domani il suo debutto parlamentare in un clima politico di estrema incertezza e confusione. Non si tratta solo dell'instabile quadro di maggioranza su cui poggia il monocolore e che è formato più dai dissensi e dalle astensioni che dai voti favorevoli, ma anche della marea montante di voci, illazioni, notizie più o meno fondate e certamente dilatate ad arte da chi cerca di pescare nel torbido, nell'irresponsabile tentativo di trasformare le tuttora non provate accuse sulle «bustarelle» a ministri per l'acquisto degli aerei Lockheed, le voci su finanziamenti occulti della Cia, di petrolieri o di altre multinazionali a ministri o a partiti, in armi micidiali con cui attentare a quello che ancora è rimasto di credibile e di stabile nell'attuale struttura delle istituzioni democratiche.

Se è indubbiamente doveroso rendere di pubblico dominio qualsiasi cosa non funzioni nel nostro sistema ed accertare fino in fondo le eventuali responsabilità di chi ha preposto l'interesse proprio o di parte a quello del Paese, è altrettanto necessario chiarire sollecitamente — così come si sta facendo in altre nazioni coinvolte dall'ondata scandalistica — se e quale fondamento abbiano le accuse, proprio per non favorire il gioco di chi su di esse costruisce castelli di carta con il solo intento di infangare tutto e tutti.

Purtroppo, questa esigenza non ha finora trovato riscontro in una tempestiva azione da parte del governo e anche da parte della DC, non solo per le dirette responsabilità che ha avuto e che, preminentemente, ha oggi nel sostegno del governo, ma anche perché molti dei nomi dei suoi esponenti più prestigiosi presenti nel dicastero sono coinvolti ora in questa o in quella voce di finanziamenti occulti.

Anche oggi Moro ha trascorso la giornata nella messa a punto della relazione programmatica con la quale presenterà domani pomeriggio il suo quinto gabinetto prima alla Camera e poi al Senato. I suoi esperti e consiglieri economici hanno collaborato con lui alla definizione dei punti più controversi, riguardanti soprattutto la parte economica, che rischiano di provocare o l'irrigidimento dei socialisti, o il «no» dei repubblicani o quello di entrambi i partiti. Si tratta, soprattutto, dell'imposta straordinaria sugli utili delle aziende e sul blocco per legge degli stipendi, della fascia di cinque milioni annui in su, che incontrano numerose riserve.

Il dibattito sulla fiducia si aprirà venerdì mattina alla Camera, per chiudersi sabato e poi trasferirsi, lunedì, al Senato. Benché, come si è accennato, il via libera al monocolore non sarà dato tanto dai voti favorevoli dei democristiani e dei socialdemocratici, quanto dalle astensioni del PSI, del PRI e del PLI, il voto di fiducia è scontato. Ma a questo punto la fiducia rischia di essere un fatto soltanto formale per un governo e per un partito di maggioranza relativa che si trovano a dover affrontare una così grave marea di scandali; a ciò aggiungasi la preoccupazione che si registra negli ambienti parlamentari per il tentativo di coinvolgere anche lo stesso Capo dello Stato.

Le scarse possibilità, poi, di giungere ad un accordo sull'aborto che eviti il referendum e una nuova spaccatura verticale del Paese come quella verificatasi per il divorzio, il noto malumore esistente nei gruppi parlamentari democristiani per il modo in cui è stato composto il nuovo governo, le roventi polemiche tra i partiti della così divisa e scollata maggioranza governativa, l'esistenza delle crescenti tensioni per i congressi del PSI, del PSDI e della DC, la gravità del quadro economico e monetario, la tensione esistente in campo sindacale per i problemi occupazionali e rivendicativi sono le principali componenti di un quadro oscuro e preoccupante che ha ormai tutti i contorni del «gioco al massacro».

E' per questo urgente che il governo e il partito di maggioranza relativa abbandonino l'attuale atteggiamento di inerte attesa. E' per questa che da più parti si auspica che nella relazione programmatica — per iniziativa dello stesso Moro e su sollecita azione del Consiglio dei ministri che si riunirà domattina per prendere atto del documento — sia contenuta una pubblica presa di posizione diretta a sottolineare la rispettabilità del governo in tutte le sue articolazioni e in tutti i suoi componenti, e ad assicurare che sarà fatto tutto e subito (non solo a parole) per chiarire la verità.

Questo soprattutto per cominciare a far fronte a quello che è più importante, cioè porre al riparo le strutture democratiche, con particolare riferimento ai suoi massimi vertici, dal citato gioco al massacro condotto tanto all'interno quanto all'esterno del Paese. «Si fustighi pure a sangue chi sia uscito dal seminato, ma non si indulga al sentito dire»: questo l'ammonimento e l'esortazione rivolti dall'on. Andreotti nei confronti del settimanale «L'Espresso» che, con la copertina dell'ultimo numero in edicola, ha tirato in ballo il Capo dello Stato per le ipotesi di scandali, così come aveva fatto ieri pomeriggio, con molto rilievo, un quotidiano milanese.

Nel suo articolo scritto per il periodico «Concretezza», Andreotti, che nei giorni scorsi è stato rimesso in ballo per i finanziamenti occulti della Cia o di altre multinazionali americane, sottolinea che «lasciare dubbi in proposito è ingiusto e pericoloso».

Anche i democristiani Zolla e Costamagna hanno espresso preoccupazione per i tentativi di voci di scandali, e hanno sollecitato immediate iniziative del segretario del loro partito Zaccagnini.

Roberto Perugini

SCONTATA AFFERMAZIONE SUL PIANO POLITICO DELLA REPUBBLICA ANGOLANA

L'Italia e altri 12 Paesi riconoscono l'MPLA di Neto

Manca fra i membri della CEE l'assenso di Bonn - Gli Stati Uniti temporeggiano: a Kissinger sarebbe giunto un messaggio con proposte di negoziati - I cubani allontanati dal fronte?

Roma, 18

La Repubblica popolare di Angola è stata riconosciuta dall'Italia. Il riconoscimento fa seguito alla dichiarazione del governo italiano dell'11 novembre 1975 nella quale era stata riconosciuta l'indipendenza dell'Angola. Una nota della Farnesina afferma: «Nel momento del riconoscimento della Repubblica popolare di Angola si rinnova, da parte italiana, il vivo auspicio che essa possa realizzare un assetto di pace e di unità nazionale attraverso la cessazione di ogni intervento militare straniero e la partecipazione di tutti gli angolani alla ricostruzione e allo sviluppo del paese, anche nell'interesse della sicurezza e della cooperazione nell'intera regione. Da parte italiana — conclude la nota — si esprime la convinzione che tali sviluppi contribuiranno a rafforzare l'amicizia che lega i popoli dell'Italia e dell'Angola ed a promuovere i rapporti di collaborazione fra i due paesi».

La decisione di riconoscere la Repubblica angolana è stata presa da molti altri paesi: Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Francia, Svizzera, Finlandia, Cipro, Malta e Malawi. Il governo della Repubblica federale tedesca ha deciso che il momento non è ancora opportuno. In Portogallo, una riunione di gabinetto indetta per discutere la questione si è conclusa alle prime ore del mattino senza che si facesse cenno del problema.

Mentre diversi paesi africani hanno allacciato relazioni diplomatiche con Luanda, lo Zambia ha annunciato che non è sua intenzione riconoscere il governo dell'Mpla. Parlando di fronte al parlamento del suo paese, il ministro degli esteri zambiano, Rupiah Banda, ha precisato che lo Zambia non è mai stato ostile all'Mpla e che non lo sarà nemmeno in futuro, ma che egli considera che l'Angola è uno stato sovrano e di conseguenza non ammette che una soluzione politica del conflitto.

Più complessi, invece, i rapporti con gli Stati Uniti. Il portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno intenzione di riconoscere la Repubblica popolare dell'Angola, perché non è ancora chiaro chi effettivamente controlla tutto il territorio, e «finché le forze cubane appoggiate dalle armi sovietiche stanno ancora combattendo, sembra inopportuno prendere in considerazione il problema».

D'altro canto, un assistente del sen. John Tunney, William Coughlin, ha dichiarato di essere tornato dall'Angola con un messaggio dell'Mpla per il segretario di stato Kissinger. L'Mpla proporrebbe un incontro a Washington, a Lisbona o altrove tra suoi rappresentanti e membri del governo americano. L'Mpla assicurerebbe, inoltre, gli Stati Uniti che non permetterebbe mai la creazione in Angola di basi militari straniere «comprese basi sovietiche». Secondo Coughlin, il messaggio è stato consegnato, la settimana scorsa, al segretario di stato americano aggiunto per gli affa-

Continua in 2.a pagina

TREDICI MORTI IN EGITTO

Telefoto Ansa-Upi

Alessandria — Tredici morti e 113 feriti, di cui sessanta ricoverati in ospedale, sono il bilancio di un incidente ferroviario, avvenuto nella stazione di Kafr el Dawar, a 25 chilometri da Alessandria. Un treno passeggeri, che si era dovuto fermare per un guasto alla locomotiva, è stato tamponato da un altro convoglio che stava arrivando nella stessa direzione

L'ISTRUTTORIA PROSEGUE CON L'INTERROGATORIO DI PERSONAGGI LATERALI

Due generali depongono sullo scandalo Lockheed

Si tratta di Duilio Fanali e Giuseppe Giraudo, dell'Aeronautica - L'inchiesta rimane alla magistratura non essendo possibile provare eventuali accuse a Gui e Tanassi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Eclissatisi definitivamente Ovidio Lefebvre D'Ovidio e Maria Fava, personaggi-chiave dello scandalo degli «Hercules d'oro», i magistrati, chiamati a far luce sulla inquietante storia, sono costretti a servirsi delle figure di secondo piano che fanno da contorno alla vicenda delle «bustarelle» della «Lockheed» per poter mandare avanti l'istruttoria. Domani, ad esempio, saranno ascoltati due alti ufficiali dell'aeronautica: i generali Duilio Fanali e Giuseppe Giraudo. Da un momento all'altro è poi atteso l'interrogatorio dell'avvocato napoletano Antonio Lefebvre D'Ovidio, fratello dell'altro professionista sfuggito all'ordine di cattura (si dice che attualmente sia in vacanza ad Acapulco, in Messico, paese dove vive da molti anni).

Antonio Lefebvre D'Ovidio di Balsorano di Cluniere (questo è il suo nome per intero che rivela la discendenza da una nobile casata) fino a questo momento, nello scandalo degli aerei, è apparso come un personaggio defilato, capitato per caso e per sua disgrazia nel groviglio della «Lockheed». Uno dei suoi più strenui difensori è stato il fratello Ovidio. «Antonio — ha detto, prima di tagliare la corda — con l'affare degli "Hercules" non c'entra per nulla. L'intermediario sono stato io; lui non sa nulla e si è limitato a prestarmi il suo studio quando capitavo per ragioni di lavoro in Italia».

Antonio Lefebvre, laureato in giurisprudenza, esperto in diritto della navigazione (ha partecipato alla stesura del nuovo codice), amico di personalità «molto in alto», sarebbe, quindi, del tutto estraneo alla vicenda che rischia di coinvolgere ministri, uomini politici, esponenti della finanza. E per il momento gli inquirenti credono a questa mancanza di ruolo del professionista napoletano, tanto che, mentre contro il fratello maggiore e la Fava hanno spiccato ordine di cattura, nei suoi confronti hanno mantenuto la comunicazione giudiziaria per corruzione notificatagli a suo tempo. Qualcuno ha scritto oggi che il pubblico ministero Ilario Martella (è il magistrato che conduce materialmente le indagini) aveva trasformato l'«avviso» in ordine di comparizione. Ma la notizia è stata smentita dallo stesso Martella. «Per il momento — ha detto — non ci sono elementi di colpevolezza contro l'avvocato Antonio Lefebvre».

C'è, invece, chi giura che Antonio è dentro fino al collo nello scandalo degli «Hercules» ma che ha avuto l'abilità di apparire come un personaggio di secondo piano, servendosi del fratello (che vive all'estero da quarant'anni e quindi non rischia nulla qui in Italia) per portare a termine l'affare con la «Lockheed». Questa accusa, comunque, viene attentamente vagliata dal magistrato, il quale, però, finora non ha raccolto nulla che possa avvalorare una tesi del genere. Tra i documenti relativi alle trattative per l'acquisto degli «Hercules» non appare neppure una volta la firma di Antonio e quindi sarà difficile per il magistrato definire i contorni del ruolo del professionista, se un ruolo ha avuto.

Precise, invece, sono le accuse che il dottor Martella ha rivolto al fratello Ovidio e alla signora Maria Fava, rappresentante della fantomatica «Com-El», la società che avrebbe provveduto ad elargire le «tangenti» della «Lockheed» a chi era in grado di favorire i contratti per l'acquisto dei quattordici vagoni volanti. Questo è il testo del provvedimento firmato dal pubblico ministero: «Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ilario Martella ordina la cattura di Lefebvre D'Ovidio Ovidio e di Fava Maria, imputati dei reati previsti dagli articoli 81 capoverso, 110, 321 con riferimento all'articolo 319 n. 1 del codice penale, perché, agendo in concorso tra di loro e con altre persone non identificate, con più azioni esecutive di un identico disegno criminoso, per far compiere a pubblici ufficiali non ancora identificati del ministero della difesa atti contrari ai doveri d'ufficio concernenti l'acquisto da parte del governo italiano di quattordici aerei «Hercules C-130» prodotti dalla società «Lockheed», con sede negli S.U., versavano ai predetti, in più riprese, somme non inferiori, complessivamente, a un miliardo di lire dal 1969 al '71».

Chi siano i pubblici ufficiali corrotti per il momento non si sa. Gli ex ministri della difesa Luigi Gui e Mario Tanassi, chiamati in causa, hanno respinto l'accusa. D'altra parte fino a que-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa

Roma — Maria Fava, l'amministratrice delegata della «Com.El.» colpita da mandato di cattura per le «bustarelle» della Lockheed

IN UNA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gui sollecita Moro a un'azione immediata

L'ex ministro chiede copia integrale del rapporto Church Zaccagnini convoca una riunione dei notabili democristiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Profonde divergenze si vanno delineando nella DC (con ripercussioni sul governo monocolore) sull'atteggiamento da tenere sullo scandalo Lockheed. Un settore del partito accusa la segreteria di non essersi mossa tempestivamente per conoscere la verità sulla vicenda e, dunque, di non avere valutato a tempo gli effetti politici dello scandalo. Lo stesso ex ministro Gui ha dovuto insistere con il presidente Moro (oggi gli ha inviato una lettera) perché il governo dimostri maggiore attivismo per chiarire la sua posizione, sollecitando i competenti organi statunitensi perché inviino il rapporto Church sull'attività della Lockheed in Italia nella sua integrità e non privo di alcune pagine in cui ci sarebbero specifiche accuse contro «il team» del ministro Gui e cioè lo staff che collaborò con lui al ministero della difesa.

Il segretario della DC, Zaccagnini, in seguito alle critiche e alle sollecitazioni di altri parlamentari, ha acconsentito ad «assumere una iniziativa», che è stata annunciata ma non ancora precisata. Dei contrasti esistenti nel partito si era già avuto sentore dal diverso comportamento osservato dai vari leader nei confronti del ministro Gui, che ha potuto contare, in questa occasione, quali e quanti sono gli amici ed i nemici. Comunque, a quindici giorni dalla diffusione delle prime notizie sulle bustarelle, il partito più direttamente coinvolto non ha ancora trovato una strategia comune per fronteggiare la marea montante dello scandalo, nonostante che questo interessi in prima persona un suo esponente, Luigi Gui.

A parte la DC, anche l'atteggiamento ufficiale del governo appare lento e inadeguato alla situazione. Come si ricorderà, giorni or sono, il presidente della Camera Pertini aveva fatto notare come fosse stato molto più realistico l'atteggiamento del governo olandese, per il quale si è mosso lo stesso primo ministro. Nel frattempo anche gli altri governi interessati si sono mossi: Bonn ha inviato negli USA due diplomatici perché esaminassero di persona i documenti che coinvolgono la Germania federale; altrettanto ha fatto Tokio. Il governo italiano, al contrario, si è finora limitato a chiedere a Washington — attraverso i normali canali diplomatici — una copia del rapporto contenente gli elementi che coinvolgono l'Italia; copia che, oltretutto, ci è stata inviata mutilata di una quindicina di pagine.

Il desiderio di «fare qualcosa» e di farla subito traspare, con una nota di amarezza, dalla lettera inviata da Gui a Moro. «Ti prego — scrive Gui al presidente del consiglio — di voler chiedere al Senato americano, che sia messa a disposizione del governo italiano copia del testo originale e integrale del carteggio che costituisce il cosiddetto rapporto Church, ivi comprese le pagine mancanti ed escluse le cancellature e le sostituzioni di parole scritte a mano che figurano in parecchi punti della copia finora trasmessaci». La lettera prosegue: «Ti prego ancora di voler chiedere ugualmente di essere informato a quali interventi in concreto si debbano le omissioni e le alterazioni di cui sopra e da chi esse sono state operate».

Il fatto che Gui abbia deciso di rendere pubblica questa lettera indica quale sia lo stato d'animo dell'ex ministro nei confronti dell'inerzia del governo. Quanto all'iniziativa democristiana, il segretario del partito Zaccagnini, ha deciso di riunire, intorno a un tavolo, gli esponenti più autorevoli del partito per decidere una strategia. Un po' poco a 15 giorni di distanza dalle prime voci sullo scandalo. Sollecitazioni a una maggiore iniziativa e concretezza sono state rivolte al segretario dall'on. Michele Zolla, il quale ha rilevato che «la Democrazia cristiana, per la responsabilità che ha di fronte al Paese, non può ignorare questo fenomeno negativo che mina le basi del nostro sistema democratico».

Un altro deputato democristiano, l'on. Costamagna, in una lettera inviata a Zaccagnini, e ai presidenti dei gruppi d.c., Piccoli e Bartolomei, ha espresso la stessa accorata esigenza, riferendosi anche ai tentativi di coinvolgere nello scandalo il Presidente Leone». Come si ricorderà, nei giorni scorsi, alcuni quotidiani hanno cercato di coinvolgere il Quirinale, parlando di indiretti rapporti del Presidente Leone con legali e altri personaggi collegati con quella signora Maria Fava, amministratrice di una delle società coinvolte nel giro di «bustarelle» Lockheed. E' nelle speranze generali che dalla riunione dei massimi dirigenti della DC possa uscire una concreta iniziativa che valga soprattutto ad aiutare l'opera dei magistrati.

Anche l'altro ministro direttamente chiamato in causa, il socialdemocratico Tanassi, si è nuovamente detto estraneo alla vicenda, sottolineando che molte delle scelte oggi sotto accusa furono fatte prima della sua nomina al ministero della difesa. In una riunione al PSDI si è parlato a lungo dello scandalo. E' stato studiato il dossier giunto dagli USA ed anche altri documenti messi a disposizione dal ministero della difesa. Da questo risulta — ha confermato l'on. Di Giesi — che le decisioni erano state adottate precedentemente alla nomina di Tanassi a ministro della difesa. Il PSDI non ha dubbi sulla estraneità di Tanassi alla vicenda: lo scandalo non provocherà il rinvio del congresso socialdemocratico.

Intanto gli altri partiti sembrano decisi a muoversi più lestamente. Dopo le numerose interrogazioni ed interpellanze presentate nei giorni scorsi e anche oggi da deputati del PSI e del PCI, i socialisti hanno chiesto la costituzione di una commissione di inchiesta, i cui scopi dovrebbero essere quelli di indagare sulla vendita di aerei militari da trasporto da parte della Lockheed, sulle forniture e commesse di altri mezzi militari e approvvigionamenti alle forze armate italiane negli ultimi quindici anni.

R. R.

LA LIRA quasi ferma

Roma, 18

La lira italiana non ha fatto registrare oggi variazioni di rilievo nel cambio con le altre monete, e l'indice di svalutazione rispetto al 20 gennaio, giorno di chiusura delle quotazioni ufficiali, è rimasto fermo a circa il 12 per cento. Alla chiusura delle contrattazioni alla borsa di Francoforte, la quotazione ufficiale è stata di 767,72 lire per dollaro, contro le 767,115 lire di ieri. La quotazione media è stata di 768 lire.

Il mercato italiano si è svolto nella calma con scarse contrattazioni. Il volume complessivo delle operazioni non ha raggiunto i 30 milioni di dollari, per metà circa coperto da richieste delle imprese petrolifere. L'andamento stazionario della lira rispetto soprattutto al dollaro si è riflesso sui tassi ponderati di svalutazione che la Banca d'Italia calcola sulle quotazioni del 9 febbraio 1973, ultimo giorno prima della fluttuazione della lira: rispetto al dollaro la perdita globale di valore della lira è risultato oggi pari al 24,32 per cento (contro il 24,26 per cento toccato ieri); rispetto alle valute della CEE è stata del 33,73 per cento (ieri il 33,45 per cento); rispetto alle valute estere nel loro complesso è stata del 29,50 per cento (contro il 29,30 di ieri).

Per quanto riguarda il cambio con le altre valute, il franco svizzero ha quotato in mattinata 298,7-299,2 lire rispetto alle 299,5-300 di ieri; il marco 298,3 lire rispetto alle 299,7-300,5 lire di ieri; da ultimo, la sterlina è calata a 1553 lire dalle precedenti 1554. *(Ansa - Italia)*

LA SITUAZIONE

Il presidente del Consiglio illustrerà nel pomeriggio, prima alla Camera e poi al Senato, il programma del nuovo governo. In mattinata Moro ne anticiperà le linee fondamentali al Consiglio dei ministri. Per quanto riguarda la parte economica, Moro confermerà il contenuto del documento consegnato ai partiti dell'ex centrosinistra, introducendo qualche modifica soprattutto in quei provvedimenti economici sui quali si sono maggiormente accentrate le riserve dei socialisti, dei repubblicani o dei sindacati.

Il dibattito sulla fiducia si aprirà domattina a Montecitorio e si chiuderà con il voto definitivo del Senato a metà della prossima settimana. Ma allo stato in cui è giunta la tensione politica, il voto di fiducia rischia di essere solo un adempimento formale, se non ci saranno immediate iniziative del governo e della DC, che ne ha l'esclusiva responsabilità di sostegno, per fronteggiare sollecitamente e concretamente un quadro politico molto oscuro a causa del dilagare di notizie e voci sugli scandali, in cui si cerca di coinvolgere anche il Capo dello Stato Da molti settori della DC si sollecita Zaccagnini ad un intervento chiarificatore del partito e, comunque, ad una rivalutazione democratiche.

Sul governo pesano anche le sempre più esigue possibilità di una intesa tra i partiti che, modificando in tempo utile la vigente normativa sull'aborto, eviti il referendum previsto per il 19 giugno e che provocherebbe una nuova spaccatura nel Paese. Le riunioni tenute ieri da esponenti della DC e dalla direzione socialista hanno confermato l'esiguità dello spazio di manovra per il raggiungimento di un compromesso.

Da una parte i socialisti insistono e si muovono per ottenere le note modifiche all'articolo 5 della proposta di legge, in modo da assicurare alla donna il pieno diritto all'autodeterminazione di interrompere la gravidanza, cioè l'aborto libero, nei primi novanta giorni. Dall'altra parte la DC, pur non pronunciandosi ancora pienamente, non può recedere, senza disastrose conseguenze, dalle sue posizioni di principio contro la liberalizzazione dell'aborto.

L'Italia ha riconosciuto la Repubblica popolare d'Angola, in pratica l'emanazione politica dell'Mpla di Neto. La stessa decisione è stata adottata ieri da altri dodici paesi: fra i membri della CEE l'unico a non aver dato ancora l'assenso è la Germania di Bonn.

«FILIPPICA» CINESE CONTRO L'ESPANSIONISMO SOVIETICO

Pechino accusa Mosca di interferenze in Italia

Una massiccia rete spionistica - Controllo su tutti i settori

Pechino, 18

La Cina ha accusato l'Unione Sovietica di aver «impiegato ogni mezzo, finanziario e politico, per alimentare le forze filo-sovietiche in Italia». In una lunga corrispondenza da Roma sulla «minaccia sovietica nel Mediterraneo», l'agenzia «Nuova Cina», scrive che lo scopo dell'URSS è di farne un proprio «mare interno». I sovietici, afferma l'agenzia, «si sono valsi delle crisi politiche ed economiche dei paesi della regione per mezzo di allettamenti e pressioni ed anche d'infiltrazione e sovversione» nell'intento di «aprirsi un varco in questo "ventre molle"».

In Italia, aggiunge la «Nuova Cina», l'URSS «ha persino attaccato per nome quegli statisti che hanno esortato alla vigilanza contro le forze filo-sovietiche ed incoraggiato coloro che cercano il compromesso con le forze da essa alimentate». Citando fonti di stampa italiane, la «Nuova Cina» accusa inoltre Mosca di aver esteso la sua rete di spionaggio nel paese: «Più di 90 spie sovietiche ed un migliaio di agenti dei servizi d'informazione sovietici sono stati sorpresi ad insinuarsi in vari settori della vita italiana, politico, militare, economico e culturale».

Riferendosi alla visita del Presidente Leone a Mosca, l'agenzia cinese scrive che il Cremlino «fece allora un altro vano tentativo di costringere l'Italia a maggiori impegni politici». Durante la sua precedente visita a Roma, rileva l'agenzia, il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko aveva «apertamente invitato l'Italia a "regolare il suo orologio politico" con l'URSS». Secondo la «Nuova Cina», i sovietici vogliono «trascinare nella propria sfera d'influenza» tutti i paesi del Mediterraneo, da Portogallo e Spagna a Grecia, Turchia e Jugoslavia.

In particolare l'URSS è accusata di aver «costantemente aumentato la minaccia militare contro la regione»: «Attualmente la forza della flotta sovietica permanente di stanza nel Mediterraneo ha superato quella della sesta flotta statunitense». L'agenzia cinese menziona anche la presenza di oltre dieci unità militari sovietiche nelle acque della Sicilia nordoccidentale. «Il comportamento sovietico nella regione del Mediterraneo — conclude la «Nuova Cina» — rivela chiaramente quali siano i trucchi di Mosca nel predicare la cosiddetta distensione».

MOLTO SCARSE LE POSSIBILITA' DI COMPROMESSO FRA LE OPPOSTE POSIZIONI

ABORTO: IL PSI È DECISO A FAR MODIFICARE LA LEGGE

Si vuole soprattutto introdurre il diritto della donna all'autodeterminazione
La DC è in grave imbarazzo: per ora resta in attesa delle decisioni dei «laici»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Appare sempre più esigua la possibilità di una intesa tra i partiti che, consentendo un sollecito iter parlamentare della legge sull'aborto, eviti il referendum già previsto per il 13 giugno. Se non interverranno fatti nuovi, tali cioè da lasciare un più consistente margine di manovra per avviare quegli accordi sottobanco che hanno evitato lo scontro nella discussione già svoltasi nelle commissioni parlamentari, probabilmente occasione dello scontro aperto tra la DC e il cosiddetto «fronte laico» sarà il dibattito in aula verso la fine del mese o ai primi di marzo. Le due attese riunioni svoltesi stamane, quella dei dirigenti d.c. a piazza del Gesù e quella della direzione socialista in via del Corso, hanno, infatti, confermato che sono scarsissime le possibilità di un compromesso sulla legge che, facendo decadere le disposizioni in vigore elimini il motivo del contendere e, quindi, il fondamento del referendum.

Il democristiano Mazzola, conversando con i giornalisti al termine della riunione presieduta da Zaccagnini, ha espresso il parere personale che i tempi per approvare la legge siano molto ridotti e che quindi sarà inevitabile il referendum. La prospettiva, tuttavia, del referendum è giudicata nel «Transatlantico» di Montecitorio come una spada di damocle che potrebbe essere allontanata solo con le elezioni politiche anticipate. I democristiani sono obiettivamente in un grande imbarazzo: devono, per motivi ideologici e di principio, votare contro la legge che qualifica l'aborto come non reato; hanno il timore che i loro voti si confondino con quelli missini e considerano il referendum un grosso rischio.

Nella riunione di stamane a piazza del Gesù non è stata presa alcuna decisione. Sono emerse due tesi: la prima, che è sostenuta dai più «aperti» e, in particolare, da Mazzola, è favorevole ad una presa d'atto della sentenza della Corte costituzionale e, quindi, all'accettazione di una normativa legislativa entro i limiti di questa sentenza e cioè entro i limiti dell'aborto terapeutico; la seconda sostenuta dai più «fermi», è fondata sull'opposizione decisa alla legge sull'aborto. La riunione ha avuto carattere interlocutorio. Comunque, è stato stabilito che la DC non parteciperà alle trattative con gli altri partiti, in attesa di vedere quali saranno le decisioni del «fronte laico».

La riunione della direzione socialista, dopo l'accordo intervenuto ieri tra il socialista Fortuna e il radicale Pannella, da una parte, e i comunisti Bufalini e Di Giulio dall'altra, ha avuto un andamento molto tranquillo. Il dibattito è stato aperto da De Martino, il quale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche alla proposta di legge sull'aborto, al fine di stabilire l'effettivo diritto della donna alla piena autodeterminazione nei primi 90 giorni di gravidanza alle condizioni socio-economiche quali causa d'interruzione della gravidanza stessa.

Il manciniano Landolfi ha sostenuto che il principio dell'autodeterminazione «si può esercitare solo se c'è la piena affermazione del diritto della donna ad abortire, per cui è necessario — ha detto — modificare sia l'articolo 5 sia l'articolo 2». I due articoli, così come sono stati varati dalle competenti commissioni della Camera, contengono alcune limitazioni della libertà di aborto, tenendo conto del tacito accordo intervenuto allora tra DC e PCI. Oggi il PSI, anche dopo il suo riavvicinamento alle posizioni dei comunisti, insiste perché quelle limitazioni siano abolite. La tesi di Landolfi è stata, infatti, condivisa da molti esponenti del partito. Il cattolico Labor, ex presidente delle Acli, nel suo intervento ha prospettato l'esigenza che il documento finale contenesse l'impegno, da parte socialista, di garantire una maternità cosciente e responsabile. La richiesta è stata accolta, ma non muta minimamente i termini del problema dell'aborto così come è stato impostato dal PSI.

Al termine della riunione della direzione è stato approvato all'unanimità un documento nel quale si precisa che «la direzione del PSI ritiene che nella fase attuale della elaborazione della legge sull'aborto sia necessario operare modifiche, che realizzino l'esigenza socialista di introdurre l'effettivo diritto alla piena e concreta autodeterminazione della donna nei primi 90 giorni della gravidanza in rapporto alle condizioni economiche, sociali e familiari come causa di interruzione della gravidanza.

«Su questa base la direzione dà mandato ad una sua delegazione di confrontare singolarmente con il PCI e gli altri partiti laici le proposte di modifica della legge, allo scopo di giungere ad una soluzione politica concordata da portare alla verifica parlamentare. La direzione dà anche mandato alla delegazione di discutere le posizioni socialiste con i partiti e movimenti democratici non rappresentati in Parlamento.

«La direzione — conclude il comunicato — nomina un gruppo di lavoro composto dai compagni Gatto, Signorile, Fortuna, Mariotti, Zuccalà, Frasca, Magnani-Noia, Lucarelli, incaricato di seguire il problema e designa i compagni Signorile, Fortuna, Mariotti e Zuccalà come membri della delegazione che dovrà stabilire i contatti con i partiti e le altre forze culturali e sociali». Come si vede, il PSI accetta e sollecita trattative con gli altri partiti «laici», ma mostra di non gradire l'idea di un incontro collegiale proposto dal capogruppo socialdemocratico Cariglia.

La posizione dei comunisti è stata confermata dopo l'incontro di ieri con Pannella e Fortuna, dagli onorevoli Bufalini e Di Giulio. I due hanno ribadito che l'approvazione della legge esige anche la collaborazione della DC, collaborazione che può essere espressa in varie forme. Secondo il PCI, l'articolo 5 può essere modificato, ma non si deve giungere ad un illimitato e non controllato riconoscimento del criterio di autodeterminazione della donna. La preoccupazione del PCI è di stabilire il principio che l'aborto non deve essere il principale mezzo anticoncezionale. Bufalini, però, in una intervista ha dichiarato esplicitamente che il PCI appoggerà la richiesta del PSI di emendare il tanto discusso articolo 5.

Gino Roberti

SUL PIANO ENERGETICO accordo tra ministri

Roma, 18

«Abbiamo trovato un accordo». Questa è l'unica dichiarazione fatta dai ministri Bisaglia e Donat Cattin, uscendo dallo studio del ministro del bilancio Andreotti al termine di una lunghissima riunione (oltre quattro ore) che si è svolta nel pomeriggio, per dare una stesura definitiva alla delibera approvata dal Cipe alla fine dello scorso anno sul piano energetico nazionale.

Insieme con il ministro Andreotti, Bisaglia e Donat Cattin hanno oggi dunque trovato un punto d'incontro su quegli aspetti della delibera di attuazione (in particolare relativi alle commesse all'industria per il programma nucleare dell'Enel) sui quali avevano espresso differenti punti di vista.

Non è stata però fornita alcuna delucidazione circa il modo in cui è stata risolta la questione, né circa il punto più scottante in discussione, quello della scelta delle «filiere» da adottare nelle centrali nucleari del programma Enel. La delibera definitiva — hanno affermato i tecnici del Cipe — sarà pronta solo domani: occorre ancora attendere la materiale stesura del documento.

(Ansa)

SI VOTA OGGI PER IL NUOVO GIUDICE COSTITUZIONALE

Spunta il nome di Elia per il posto alla Consulta

Bucciarelli Ducci ha rinunciato con una lettera a Zaccagnini
Malumore tra i deputati della DC che non sono stati consultati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Domani pomeriggio, dopo la lettura delle dichiarazioni programmatiche di Moro alla Camera, il Parlamento in seduta comune procederà all'elezione di un nuovo giudice costituzionale. Quello che sinora era il candidato della DC, e cioè l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci, che sinora non aveva trovato il consenso degli altri partiti, ha rinunciato alla possibile elezione. Gli altri gruppi politici avevano giudicato «possibile» la candidatura del prof. Leopoldo Elia, docente all'università di Roma e membro del consiglio nazionale della DC. In serata, non senza malumori, il direttivo dei deputati democristiani ha accettato la candidatura, per cui è probabile che dal voto di domani spunti, per l'appunto, il nome di Elia.

Bucciarelli Ducci, già candidato ufficiale della DC, ha ritirato la sua candidatura con una polemica lettera inviata a Zaccagnini. «Prendo atto — dice la lettera — della comunicazione con cui mi informi che il PSI persiste nel negare il proprio voto alla mia elezione a giudice della Corte costituzionale. Pur ignorando la vera motivazione di tale atteggiamento, allo scopo di porre il Parlamento, dopo due infruttuose votazioni, nella condizione di eleggere il nuovo giudice, ti rendo nota la mia determinazione di revocare l'accettazione della candidatura offertami dalla DC per questa elezione. In tal modo — conclude la lettera di Bucciarelli Ducci — gli organi responsabili della DC avranno la possibilità di procedere alla scelta di altro candidato più gradito al PSI e sul quale potranno far convergere i voti necessari onde conseguire la maggioranza richiesta».

Appena conosciuta la lettera di Bucciarelli Ducci, alcuni deputati d.c., tra i quali Speranza, Stella e altri, hanno dichiarato che non avrebbero votato per il prof. Elia, ma che avrebbero dato il loro voto a Bucciarelli Ducci. I deputati d.c., già risentiti per il modo con cui sono stati scelti i ministri, hanno mostrato di non gradire il cambio di candidatura senza essere stati precedentemente interpellati. In serata si è riunito il direttivo del gruppo d.c. della Camera per prendere una decisione. Miroglio, Speranza, Stella, Mazzola e Gerardo Bianco, che nella precedente riunione avevano preannunciato le dimissioni non sono intervenuti confermando il loro dissenso e il proposito di formalizzare le dimissioni nella riunione di gruppo che si terrà subito dopo il voto di fiducia. Comunque il direttivo, ha preso atto della rinuncia di Bucciarelli Ducci e ha designato in sua sostituzione Elia.

L'ultima votazione per l'elezione del nuovo giudice costituzionale risale al 26 novembre 1975. Bucciarelli Ducci ottenne soltanto 27 voti dei 635 richiesti. I voti dispersi furono 18 mentre le schede bianche 670. Anche i democristiani votarono scheda bianca.

I giudici della Corte costituzionale, com'è noto, sono 15 e vengono nominati per un terzo dal Parlamento in seduta congiunta, per un terzo dal Presidente della Repubblica e per un terzo dalle supreme magistrature, ordinaria e amministrativa. I giudici vengono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori, i professori ordinari di università in materia giuridica e gli avvocati con almeno 20 anni di esercizio della professione. Dopo la riforma del '67 i nuovi giudici restano in carica per 9 anni e non possono essere rieletti.

Anche per la terza votazione di domani è richiesto il quorum delle due precedenti, cioè 635 voti, pari ai due terzi dei componenti dell'assemblea. Per gli scrutini successivi al terzo è invece sufficiente la maggioranza dei tre quinti.

R. R.

SALMONELLOSI: 41 casi a Cagliari

Cagliari, 18

Una recrudescenza di casi di salmonellosi si è verificata negli ultimi giorni a Cagliari. Nella clinica pediatrica dell'università si trovano ricoverati 30 bambini, mentre altri 11 si trovano nell'istituto di puericultura.

(Italia)

CRACK SINDONA: interrogato Guidi

Milano, 18

Puntuale con la tabella di marcia il giudice istruttore del tribunale di Milano, Ovidio Urbisci, il magistrato che indaga sul crack Sindona e in particolare sul fallimento della Banca Privata italiana, ha interrogato oggi nel suo ufficio Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma. Guidi nel corso dell'inchiesta, è stato indiziato dei reati di «concorso in bancarotta fraudolenta», «truffa» e «aggiotaggio», reati che il magistrato ha contestato anche all'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli (già interrogato, deve rispondere anche di «omissione di atti d'ufficio») all'amministratore delegato del Banco di Roma, Mario Barone (il cui interrogatorio, protrattosi per 13 ore complessivamente, è terminato ieri) e al direttore generale del ministero del tesoro Ferdinando Ventriglia (ex amministratore delegato e vicepresidente del Banco di Roma, il cui interrogatorio è stato fissato per venerdì mattina).

Anche l'interrogatorio di Guidi ha per oggetto il periodo giugno-settembre '74, partirà cioè dall'intervento del Banco di Roma a favore di Sindona con un prestito di 100 milioni di dollari per concludersi con la decisione della messa in liquidazione della Banca Privata italiana. *(Italia)*

Scandalo Lockheed

Dalla prima pagina

sto momento gli inquirenti dicono di non aver il minimo elemento per smentirli. Lo stesso rapporto Church, punto di forza dell'inchiesta, non consente di mettere sotto accusa i due ex ministri. Infatti, nel documento che costituisce il consuntivo dell'indagine condotta in America dalla commissione presieduta dal senatore Frank Church (o almeno negli spezzoni giunti nelle mani della nostra magistratura) non si fanno mai i nomi di Gui e di Tanassi. Si dice solo che Ovidio Lefebvre ha chiesto e ottenuto dalla Lockheed oltre un miliardo di lire destinato, a suo dire, ai ministri della difesa dell'epoca.

E' possibile affermare che quell'ingente somma finì nelle mani dei due ministri? E' l'interrogativo al quale i magistrati sperano di poter dare una risposta. Il fatto che Ovidio Lefebvre e la Fava siano stati incriminati per corruzione attiva sta a dimostrare che un'ipotesi del genere non è stata esclusa a priori, altrimenti sarebbe stato loro contestato il millantato credito. Però anche in questo caso non esistono prove concrete e neppure indizi. E fino a quando non emergeranno, l'istruttoria resterà saldamente nelle mani della magistratura, perché non v'è motivo di affidarla alla commissione parlamentare d'inchiesta.

Per imprimere alle indagini una svolta decisiva, il dott. Martella punta e sulle testimonianze che raccoglierà, a partire da domani, e dalla documentazione che continua a giungere dagli Stati Uniti. Come si è detto, i primi ad essere convocati sono stati due generali: Fanali e Giraudo. Il primo fu capo di stato maggiore dell'aeronautica, il secondo fu sottocapo di stato maggiore e capo di gabinetto di Andreotti, quando era ministro della difesa. Con il loro interrogatorio come testi, si apre un nuovo capitolo dell'inchiesta: quello che vede come protagonista gli alti gradi del ministero della difesa. Infatti a Fanali e Giraudo seguiranno altri generali appartenenti al segretariato del dicastero e allo stato maggiore dell'aeronautica.

S. G.

PERQUISITA A ROMA la sede della Selenia

Roma, 18

Si è appreso che una perquisizione è stata fatta dai carabinieri, nel tardo pomeriggio, negli uffici della società «Selenia», in via Tiburtina. Gli investigatori — a quanto si è appreso — cercavano alcuni documenti relativi ai rapporti che la società elettronica aveva avuto dal 1969 al 1971 con la Com-El, la società di cui era amministratrice unica Maria Fava, colpita da mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sulla Lockheed.

Un quotidiano romano aveva pubblicato, stamani, le fotocopie di alcune lettere, secondo le quali la «Selenia» si sarebbe servita della collaborazione della Com-El per «l'acquisizione di ordini per la fornitura di radar del tipo ATCR». I documenti sono firmati per la «Selenia» dall'allora presidente Calosi e per la Com-El da Maria Fava.

(Ansa)

Angola

ri africani William Schaufele. Dal canto suo un portavoce del dipartimento di stato americano ha dichiarato che «non è stato consegnato alcun messaggio».

Sempre a Washington circolano voci secondo le quali le forze cubane impegnate nell'Angola verrebbero prossimamente ritirate dalla linea del fronte. Il movimento popolare per la liberazione dell'Angola avrebbe deciso di far ritirare le truppe cubane dai combattimenti nella parte meridionale del Paese. Gli osservatori rilevano che una decisione del genere permetterebbe di evitare scontri tra cubani e reparti sud-africani che si trovano intorno ad una diga nei pressi del confine della Namibia.

A questo proposito, a Pretoria, il primo ministro sudafricano, John Vorster, ha messo in guardia il suo paese contro i «continui attacchi esterni» cui potrebbe essere sottoposto. I russi ed i cubani — ha detto Vorster — sono intervenuti in Angola «per vedere fino a che punto possono arrivare» prima che il mondo occidentale dica «adesso basta». I risultati ottenuti, ha aggiunto, «non sono stati deludenti per i comunisti». Vorster ha detto, inoltre, che i nemici del Sud Africa «hanno ora una potenza sufficiente per attaccare la nazione sudafricana sia all'interno che all'esterno».

Il premier sudafricano ha tuttavia sottolineato che il Sud Africa potrà far fronte a queste difficoltà ma che il popolo, ora più che mai, deve «serrare le file» mettendo da parte ogni lotta intestina. Contemporaneamente gli organi d'informazione sudafricani danno notizia di uno scambio di sondaggi di pace a Luanda fra Pretoria e il governo del Movimento popolare di liberazione dell'Angola, al fine di scongiurare il pericolo di un confronto armato. Secondo le notizie giunte in Sud Africa, i filosovietici domanderebbero il riconscimento diplomatico da parte di Pretoria, il cui governo non ha smentito le notizie in merito a questi colloqui.

(Condensato - Italia - Ansa - Upi)

Scrisse una lettera aperta

Ex senatore condannato per oltraggio a Calamari

Perugia, 18

L'ex senatore Alessandro Menchinelli, membro della direzione del PSI, è stato condannato dal tribunale di Perugia a 4 mesi, con le attenuanti generiche, per oltraggio a pubblico ufficiale, nella persona del discusso procuratore generale di Firenze, Mario Calamari. I fatti che hanno portato in tribunale il Menchinelli, già senatore del PSIUP, risalgono all'ottobre del '71 quando, il senatore inviò una lettera aperta a Calamari e nel contempo la inviò per la pubblicazione a tre giornali («L'Espresso», «Il Telegrafo» e «La Nazione»). Nella lettera, il senatore Menchinelli criticava l'operato dell'alto magistrato che aveva messo sotto inchiesta la giunta comunale di Pisa in seguito ad una interrogazione parlamentare di un deputato di estrema destra.

(Italia)

RENATO CURCIO trasferito a Pisa

Pisa, 18

Renato Curcio, il capo delle «Brigate Rosse», arrestato il mese scorso a Milano, è stato trasferito questa mattina dal carcere di Parma a quello di Pisa. Il trasferimento di Curcio ha fatto mobilitare ingenti forze impegnate nella scorta, che veniva cambiata ogni volta che il corteo di auto passava da una provincia all'altra, finché il Curcio non è giunto al carcere Don Bosco di Pisa, dove è stato posto in cella d'isolamento. Non si conoscono le ragioni dell'improvviso trasferimento del capo delle «Brigate Rosse».

(Italia)

CUNHAL IN JUGOSLAVIA ricevuto anche da Tito

Belgrado, 18

Il segretario del partito comunista portoghese Alvaro Cunhal è giunto nella tarda serata di ieri a Belgrado, su invito della Lega dei comunisti jugoslavi. I colloqui politici, cominciati nella stessa serata di ieri, hanno riguardato la collaborazione fra i due partiti comunisti e i principali problemi di politica internazionale.

Nella mattinata odierna, Cunhal ha fatto visita a Tito, che si trova in vacanza a Kuppari, in Dalmazia. Nell'occasione Tito ha proclamato che «tutte le forze progressiste portoghesi debbono raggiungere l'unità» per battere la reazione e consolidare la rivoluzione. Cunhal è stato trattenuto da Tito a colazione. Nei prossimi giorni Cunhal si recherà in Romania, Bulgaria e Unione Sovietica.

(Ansa)

DIFFICOLTA' PER LA VERTENZA DEI METALMECCANICI DEL SETTORE PUBBLICO

FLM e Intersind distanti sul rinnovo del contratto

«Momenti critici» sulle parti normative e su quelle salariali - Le aziende avrebbero chiesto che gli aumenti siano legati all'effettiva prestazione lavorativa per limitare l'assenteismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Qualche difficoltà per la vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende pubbliche: mentre sulla parte «politica» della piattaforma quella relativa agli investimenti Flm e Intersind hanno trovato punti di convergenza, sulle rivendicazioni normative e salariali la trattativa, che a tarda sera era ancora in corso, ha registrato dei momenti critici.

Come è noto la sessione di trattative Flm-Intersind si è aperta ieri pomeriggio: gli imprenditori pubblici hanno esposto le loro controproposte su tutte le rivendicazioni avanzate.

Ieri pomeriggio e questa mattina si è parlato degli investimenti, nel pomeriggio e nella serata di oggi della parte normativa. Le reazioni dei sindacalisti sulla parte politica sono state abbastanza positive, anche se la Flm si è riservata un pronunciamento globale nei prossimi giorni. Per questo motivo non si è saputo nulla dei contenuti esposti per l'Intersind dal vicepresidente Maccesi: è opinione degli osservatori che il riserbo sia mantenuto per non turbare i rapporti fra Intersind e Federmeccanica. L'organizzazione degli imprenditori privati è in effetti molto più chiusa dell'Intersind su questo punto e propone il controllo sindacale sulla produttività a livello regionale, anziché aziendale.

L'irrigidimento dell'Intersind si è invece manifestato sui punti normativi della piattaforma e a tarda sera una riunione ristretta stava esaminando le tre proposte presentate da Maccesi, a livello tecnico, nonostante che i segretari della Flm Benvenuto e Lettieri le abbiano giudicate negativamente. In pratica si tratta di questo: gli oneri contrattuali vanno scaglionati nel tempo, le voci della piattaforma che presuppongono aumenti di costi vanno concentrate, l'incremento salariale deve essere collegato alla effettiva prestazione lavorativa.

Se sui primi due punti i sindacalisti sono disposti a trattare, sull'ultimo che si riferisce all'assenteismo, che all'«Alfasud» raggiunge livelli altissimi, esiste un netto rifiuto. Maccesi ha giustificato le tre proposte analizzando i costi della piattaforma rivendicativa avanzata: in pratica le richieste provocherebbero un nuovo onere di 650 miliardi e di conseguenza un maggior fatturato di duemila miliardi. Maccesi ha rilevato che il mercato non offre «prospettive di ripresa di queste dimensioni» e ha quindi affermato che «è opportuno accostarsi con molta prudenza ai temi salariali e normativi in quanto portatori di nuovi costi».

Intanto la segreteria unitaria e il comitato di presidenza della Confindustria hanno esaminato a livello generale la situazione contrattuale. I sindacati hanno confermato la loro spinta a concludere e presto le trattative ormai da molti mesi accusando le controparti di aver avanzato «anacronistiche pregiudiziali» sul problema degli investimenti e quindi dell'occupazione. Questi punti, per i sindacati hanno «rilievo decisivo nella scelta prioritaria complessiva del movimento per l'occupazione».

Dal canto suo Agnelli, al termine della riunione della Confindustria, ha affermato, ribadendo la posizione degli imprenditori sugli investimenti che sono stati approfonditi «in particolare i problemi dell'occupazione e la necessità di disporre di strumenti sempre più efficienti per facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro. Per questo il consiglio direttivo ha riaffermato la volontà della nostra organizzazione per una politica attiva dell'occupazione ai livelli territoriali più opportuni, in collaborazione con le parti politiche e sociali. La Confindustria impegnerà in questa azione tutte le sue strutture e promuoverà la massima collaborazione e interesse attivo delle aziende associate».

Il consiglio direttivo — ha concluso Agnelli — ha riaffermato anche che «la Confindustria è disponibile, in un quadro di efficiente mobilità del lavoro a collaborare a programmi di tirocinio sul lavoro dei giovani non occupati, programmi i cui elementi tecnici dovranno essere attentamente esaminati; nonché alla realizzazione di corsi di riqualificazione per lavoratori disoccupati da reinserire in altre attività».

Marina Alessi

SCOSSA DI TERREMOTO senza danni in Abruzzo

L'Aquila, 18

Scossa di terremoto, la scorsa notte, in Abruzzo tra il Gran Sasso e l'Adriatico. La scossa è stata registrata nella provincia di Teramo alle 3. Il movimento sismico, preceduto da un boato, è stato avvertito da molte persone specialmente nelle zone confinanti con le Marche. Subito dopo la scossa, giudicata tra il quarto ed il quinto grado della scala Mercalli, la popolazione di alcuni paesi.

INNOCENTI-LEYLAND: per la piccola industria «ha prevalso la follia»

Roma, 18

Le ultime vicende della Innocenti Leyland e le ipotesi di «salvataggio» sono oggetto dell'editoriale dell'ultimo numero della «Gazzetta della piccola industria».

«Sarà di circa 200-250 miliardi il costo dell'operazione "salvataggio Innocenti" — scrive la "Gazzetta" — e, dunque, la follia, è prevalsa sulla ragione e gli inglesi sono tornati oltre Manica. L'episodio si presta ad alcune considerazioni: non si può, come fanno i sindacati, chiedere nuovi investimenti, nuova occupazione e irrigidirsi sul principio della difesa esasperata del posto "qui, dov'è", sottraendo al sistema risorse altrimenti ben più proficuamente utilizzabili sul piano produttivo. La riconversione produttiva della fabbrica di Lambrate, conclude l'editoriale, da chiunque verrà effettuata significherà sempre una o più fabbriche al Sud, morte ancor prima di nascere». *(Italia)*

PROVOCA IL CAOS NEL CENTRO LA SFILATA DI UN CORTEO DI FEMMINISTE GIOVANISSIME

Telefoto Ansa

Roma — Il corteo delle studentesse manifestanti per l'aborto

Vogliono l'«aborto subito» ragazze delle scuole romane

Pretesi anticoncezionali anche per le minorenni - Scritte incivili lasciate su due chiese monumentali - Indignazione tra i cattolici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Un corteo di «femministe» — in gran parte giovanissime — ha attraversato stamane le vie centrali di Roma e, come di consueto, ha lasciato scritte a tinta indelebile sui muri. Negli ambienti cattolici romani hanno suscitato profonda indignazione le frasi che ora campeggiano sulla facciata di due monumentali chiese romane. «Paolo VI non ci freghi più» è scritto a Sant'Andrea della Valle, e «Morte al clero» in caratteri cubitali e con tanto di falce e martello a San Lorenzo in Damaso. Qualcuno sarebbe del parere di lasciarle sul posto a dimostrazione dello spirito di tolleranza che anima certi gruppi nei riguardi dei cattolici.

Al corteo hanno partecipato circa duemila ragazze delle scuole medie inferiori e superiori aderenti al «Movimento per la liberazione della donna», allo scopo di manifestare a favore dell'«aborto libero, gratuito e subito». Dopo essersi date appuntamento in piazza dell'Esedra con striscioni, cartelli e bandiere, le ragazzine e le giovani si sono incolonnate e dirette verso piazza Farnese, scandendo slogans e creando nelle zone centrali un caos indescrivibile nella già confusa circolazione della capitale. Dalla manifestazione, per espresso invito delle promotrici, erano stati esclusi gli studenti, i quali — un migliaio circa — hanno seguito il corteo camminando ai bordi delle strade.

Nel corso di un comizio tenuto in piazza Farnese a conclusione della manifestazione, le varie oratrici che si sono susseguite sul palco hanno puntualizzato gli scopi della manifestazione con la richiesta di: corsi di informazione sessuale da tenere all'interno delle scuole sotto il controllo delle studentesse; consultori gestiti da donne nelle scuole e nei quartieri dove le studentesse abitano; abolizione dalle scuole di tutte le materie «femminili»; distribuzione gratuita di anticoncezionali anche per le minorenni; aborto libero gratuito e assistito da personale sanitario. Tra le ragazze c'erano anche rappresentanti del partito radicale. Durante il passaggio del corteo sono avvenute le incivili manifestazioni anticlericali.

Proprio ieri «L'Osservatore romano», commentando recenti episodi aveva scritto che «ci si trova di fronte non a fatti isolati, ma ad un preciso disegno inteso a sovvertire i valori affermati dalla tradizione cristiana. Ci sembra facile ravvisarne la matrice in quella cultura radical-marxista, con sempre più aggressivi risvolti anticlericali che trova avallo e protezione, a volte scoperta e spesso subdola, in taluni partiti politici, vasta e rapida diffusione in numerose pubblicazioni periodiche. In pochi, anni attraverso tappe rapidissime, le avanguardie di questa cultura sono passate dalla insinuazione e dall'ironia nei confronti del sacro e della Chiesa, alla contestazione radicale e al disprezzo più grosso e grossolano».

«L'Osservatore», deplorando oggi la pubblicazione da parte di un settimanale italiano di caricature di Paolo VI desunte da un giornale tedesco che ha preso lo spunto dal recente documento sull'etica sessuale, afferma che si vuole avallare «l'insulto ai valori ed alle persone della fede, interrogando personaggi di un presunto dissenso cattolico e cioè una suora che suora più non è, un sacerdote ridotto allo stato leicale e uno scrittore ex prete».

Il giornale così prosegue «il caso, pur se rattrista od indigna, resterebbe trascurabile per il suo infimo livello culturale se non si inserisse, invece, in un contesto di diffuso acquiescente mimetismo psicologico per cui, all'originario sforzo dell'immediato dopoguerra di comprensione e di collaborazione tra forze di diversa ispirazione ideologica, morale e politica, si va sostituendo l'intolleranza e la provocazione verso quei valori cattolici, che si voglia o non si voglia, restano patrimonio insostituibile del vivere civile e ragion d'essere di larga parte del popolo italiano.

Ar. Pa.

EFFETTO DELLO SCIOPERO AI CENTRI MECCANOGRAFICI DEL TESORO

Statali: paghe quasi puntuali ma le pensioni in forte ritardo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Anche le pensioni di marzo saranno pagate con ritardo. Gli stipendi degli statali, invece, «saranno erogati regolarmente o al massimo con uno o due giorni di ritardo». Lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo del ministero del tesoro, che sta bloccando da lunedì il lavoro del centro meccanografico del tesoro di Roma, Bologna e Napoli e che si concluderà sabato — anche se è stato indetto «unicamente a scopo dimostrativo» — non mancherà di creare ulteriori disagi al milione e 600 mila pensionati italiani.

I pensionati, come è noto, stanno ricevendo appena in questi giorni le pensioni di febbraio per i ritardi causati dallo sciopero effettuato dallo stesso sindacato dal 15 al 27 gennaio scorso. In particolare gli ex dipendenti dello stato e di pensionati di guerra residenti nelle regioni più lontane da Roma, come la Puglia, che avrebbero dovuto percepire la pensione il 12 scorso, la riceveranno il 22 o il 23.

Negli ambienti del sindacato autonomo tesoro si fa rilevare comunque che i ritardi che si avranno il prossimo mese nel pagamento delle pensioni non saranno dovuti allo sciopero in atto, ma saranno conseguenza diretta di quello del mese scorso. Tuttavia, considerando che i macchinari dei centri elettronici «hanno notevoli capacità di recupero» ed è possibile mantenerli in attività anche di notte, risulta evidente che le pensioni di marzo sarebbero state erogate regolarmente se i 30 dipendenti che operano nei «punti chiave» dei tre centri elettronici non fossero scesi in sciopero questa settimana.

Come è noto, il sindacato autonomo tesoro (cui sono iscritti, secondo dati forniti dallo stesso sindacato, oltre 1500 dipendenti) è entrato «in lotta» per ottenere 3 richieste: la meccanizzazione integrale dei servizi contabili del ministero; il ripristino dei ruoli organici; una razionale ristrutturazione del ministero. «Attualmente — sottolinea il dott. Di Leo, segretario del sindacato autonomo — molti settori del ministero si trovano praticamente nell'impossibilità di funzionare: l'organico di 12 mila persone si è infatti ridotto a sole 7 mila da quando 5 mila funzionari, chi per l'esodo dei combattenti chi per quello dei dirigenti, sono andati in pensione».

Contro gli scioperi degli autonomi si sono invece schierati i sindacati confederali che ripetutamente ne hanno espresso la condanna.

R. R.

SENTENZA (CON I BENEFICI) DEL TRIBUNALE MILITARE DI PADOVA

Per il rancio rifiutato condanne a undici lagunari

Padova, 18

Undici militari che il 3 dicembre scorso rifiutarono di consumare il rancio in caserma sono comparsi stamani davanti ai giudici militari di Padova per rispondere del reato di manifestazione sediziosa. Dopo 55 minuti di camera di consiglio il tribunale ha emesso la sentenza: quattro mesi di reclusione a tre militari; a tutti gli altri imputati tre mesi e 17 giorni di reclusione (con i benefici di legge per tutti).

I soldati, in forza al reggimento lagunari «Serenissima» alla caserma «Matter» di Mestre, aderirono quel giorno ad una manifestazione di protesta organizzata a livello nazionale per chiedere la «democratizzazione dell'esercito» e si rifiutarono di consumare il rancio in caserma. Il 12 dicembre vennero tutti arrestati e trasferiti al carcere militare di Peschiera del Garda (Verona). Rimasero nell'istituto di reclusione solo otto giorni: il 20 dicembre, infatti, il procuratore militare di Padova concesse loro la libertà provvisoria.

Sul banco degli imputati sono comparsi stamani Paolo Marzinotto, di Torino, Francesco Palmieri, di Mestre, Giovanni Zuccarin, di Porto Tolle (Rovigo), Paolo Destro, di Mestre, Paolo Stevanato, di Venezia, Antonio Mozzato di Venezia, Roberto Busahel di Venezia, Dario Vianello di Venezia, Adriano Ponchiroli di Marghera, Giovanni Battista Zanin di Marghera, e Paolo Petteno di Marcon (Venezia).

In particolare, l'accusa specifica che «il Palmieri e lo Zuccarin manifestavano astenendosi entrambi dal recarsi nel refettorio della caserma; gli altri entravano in questo locale e, dopo avere prelevato il rancio, uscivano senza consumarlo, gettandolo nella pattumiera dei rifiuti e compivano così tutti pubblicamente manifestazioni sediziose».

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione con formula piena di Roberto Busanel e Dario Vianello, e la condanna a quattro mesi di reclusione ciascuno, con i doppi benefici di legge degli altri nove militari, tutti accusati di manifestazione sediziosa.

Contrariamente alle attese, uno scarso pubblico (in particolare quasi esclusivamente familiari e congiunti degli imputati) ha assistito alle varie fasi del processo a carico degli undici militari della caserma «Matter». In apertura di udienza gli avvocati della difesa hanno esordito con numerose eccezioni, tutte respinte. Sono stati poi interrogati gli imputati e tutti, tranne il Palmieri, hanno sostenuto di non aver voluto aderire, rifiutando il pranzo, ad alcuna manifestazione di protesta a carattere politico. Si sono, infatti, giustificati dicendo di non aver avuto o di aver rifiutato il cibo perché non di loro gradimento.

(Ansa)

Ritratto di donna povera

«OLÉRA, con il rispettivo accento tonico sulla seconda sillaba. Non vorrei che si scambiasse il nome di un oscuro villaggio accoccolato ai piedi delle prealpi orobiche, con ólera, neutro plurale latino che significa verdure, ortaggi e affini». Con questa puntigliosa precisazione, Salvinelli, professore di latino e greco — sul finire della lezione — si era deciso a pescare nel dovizioso scrigno del suo passato remoto, per irretire uno dei tanti «fatti» impigliati nella sua vita scolare.

Dalla quantità di questi «fatti» (nel quinquennio ginnasiale, suppergiù, se ne sarebbero potuti raccogliere parecchie decine) si deducevano almeno due conclusioni. La prima paradossale: l'adolescenza del professore doveva essere stata assai più lunga della nostra. La seconda mirabolante: un serbatoio mnemonico da fare impallidire la fama di Pico della Mirandola. Tuttavia — al di là di queste congetture — restava indiscutibile una cosa: i cosiddetti «fatti» di Salvinelli erano densi, polposi, significativi e per di più dipanati con linguaggio pittoresco, talvolta persino conturbante. Non assomigliavano per niente a quelli che leggevamo sulle pagine delle antologie scolastiche. Le sue rievocazioni erano piene di verve, grondavano vitalità, erano secche ma non aride, prive di retorica ma non scanzonate e sbarazzine, fantasiose ma non funamboliche, realistiche ma per nulla affatto volgari. Salvinelli, come narratore, era al di sopra di ogni sospetto. Ma era un uomo che si prestava a varie catalogazioni: i politici lo definivano indipendente di sinistra; gli uomini di chiesa un liberal-massone; noi, semplicemente galantuomo.

«Il protagonista che vi presento oggi — cominciò pacatamente — è pittore di un certo prestigio anche se la sua fama non è mai riuscita a varcare le frontiere regionali. Ora, però, ha scavalcato i decenni. La fallace opinabilità dei critici d'arte sta assistendo perplessa al suo rimontare la storia. Ve lo ricordo, ragazzi, non tanto per il suo genio artistico ma per la sua vita. Rammentate il latinetto della prima ginnasiale? "Non scholae sed vitae discimus". Una scuola che non insegni a vivere può dichiarare fallimento e buona notte al secchio. Del resto, a voler essere polemici, la scuola di oggi... ma lasciamo andare. Questo pittore non dipingeva per dipingere — per hobby, si direbbe adesso — ma per la vita. Una vita povera, ma non una povera vita. Avrebbe potuto farsi ricco sfruttando il suo talento. Invece coltivava con passione l'amore per i poveri, per la gente che non conta nulla. E lo faceva senza atteggiamenti populistici o stimolato da strumentalizzazioni politiche. Aveva coniato una sua equazione. Per lui la povertà s'identificava con la semplicità. Identificazione discutibile per noi, assoluta per lui, perché l'appoggiava a una sentenza evangelica: "E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco raggiunga la salvezza". Parafrasando a modo suo il Vangelo, concludeva che è assai più facile trovare i semplici tra i poveri che tra i ricchi. Come un Van Gogh di formato ridotto, dipingeva la povertà: case povere, contadini poveri, poveri vagabondi, la povera gente, insomma. Prediligeva le cose povere nelle quali intravedeva quella ricchezza alla quale partecipano anche le cose più umili per una misteriosa legge cosmica.

«Ed ecco questo umile protagonista a Oléra. Non scordatevi dell'accento sulla seconda sillaba. Oléra: un grumo di casette rustiche accatastate e incastonate nel cunicolo formato dai versanti che chiudevano la valletta. Androni con la volta in pietra arrugginita, fienili con la bocca aperta, stalle e abitazioni collegate da un dedalo di straducce selciate con pietre irregolari smussate e lucide dal passaggio di centinaia di generazioni».

Qui, Salvinelli interruppe il racconto: il solito leggerone dell'ultimo banco mostrava di viaggiare in tutt'altra orbita. Il professore lo guardò in silenzio, poi riprese: «Dicevamo? Oh sì, dei suoi magnifici paesaggi! Per inciso, aggiungerò che anch'io ne possiedo due. Un giorno ve li mostrerò. V'accorgerete che le parole da me usate per descriverli risulteranno del tutto incolori. Oléra: fu proprio in questo sperduto cantuccio del mondo che avvenne la conclusione cui vorrei arrivare. Un giorno, mentre il pittore stava lavorando a un quadretto che traduceva uno scorcio rustico, si addensarono nubi nerastre, cominciò a soffiare il vento e si scatenò un temporale. Uno di quei temporali d'autunno truculenti e bonaccioni. Al primo scroscio di pioggia dovette cercare riparo all'interno di una di quelle povere casette. La padrona che lo aveva invitato lo accolse con gentile premura. Padrona! Di che? pensava. Di una tavolaccia vecchia e malferma, di alcune sedie di paglia sfilacciata, di una tarlata cassapanca, di un secchiaio privo di rubinetto. Unica vistosa ricchezza: due grosse pentole di rame appese a una mensola: una scintillante pennellata decorativa. Nella penombra del cucinino le due pentolacce riverberavano i lampi che solcavano l'imbronciato cielo d'autunno.

«L'acqua, fuori, scorreva rapida come in un rivolo sulle pietre della viuzza. Il pittore non finiva di mangiarsi con gli occhi le povere suppellettili che lo circondavano. A un tratto, dalla finestra s'infilò — violento e improvviso — un raggio di sole che si posò sulla donna seduta sfiorando di striscio uno dei pentoloni di rame che mandò riverberi infuocati. L'artista mise in piedi il suo cavalletto e chiese il permesso di lavorare. E mentre traduceva con rapide e sicure pennellate la visione che gli era davanti, intrecciò un dialogo con la vecchietta divenuta modella improvvisata. In un dialetto ruvido, di vocaboli scarni e tronchi, la donna — lo sguardo chino — parlò della sua vita di stenti con una commovente dignità: il marito morto in Svizzera per un incidente sul lavoro; il primo figlio disperso in Russia; il secondo portato via dai tedeschi. Era rimasta sola. Finita la breve rievocazione sussurrata in tono sommesso, era giunto agli ultimi tocchi anche il quadro. La donna concluse scusandosi di non aver offerto nulla all'ospite. Ma all'ospite era nata un'idea: bisognava compensare colei che gli aveva regalato il godimento di una povertà che s'identificava con la semplicità e inverava la sua tesi: un umile candido sentire di sé gli ricordava taluni personaggi del Manzoni.

«Il pittore — visibilmente compiaciuto del suo lavoro — pose il dipinto davanti alla donna e disse: "Ecco, signora, glielo lascio. So benissimo che lei non ha bisogno di quadri per abbellire questa sua modesta abitazione splendente di povertà, di pulizia e di poesia. Tra alcuni giorni verrà quassù a ritirarlo la cliente che me lo ha commesso. Lei veramente voleva un paesaggio, avrà invece il ritratto di una donna povera. Le lascerà una busta. Il contenuto sarà la ricompensa per avermi accolto, riparato dalla pioggia e messo a contatto con la serenità di una vita che molti non riescono neppure a immaginare"».

Qui, il professor Salvinelli tacque. Noi s'attendeva la conclusione. Si voleva sapere la somma contenuta nella busta. Il professore riprese: «Ragazzi miei, io non vi ho raccontato una favola o un "giallo". Non è il valore del quadro che conta ma l'atto di bontà di un'artista che, entrato nello spirito della povertà, si esprime attraverso un dono spontaneo. Bisogna fermarsi non al prezzo del quadro ma al "fatto". Contra factum...» non valet argumentum, completammo noi in coro come si faceva ogni volta che Salvinelli lasciava sospesa a mezz'aria una sentenza latina. E il ritratto di donna povera si fissò anche nei nostri occhi.

Emilio Bonomi

LE CHIESE DELLA BIZANTINA ISTANBUL FRA I CAMPETTI DELLE PARTITE DI PALLONE

LA NUOVA ROMA E LA NUOVA MECCA SORELLE DI UN PASSATO CONCLUSO

Nella metropoli del Bosforo due civiltà millenarie si sono sovrapposte: quella più antica svela di continuo tracce vive sotto l'altra che l'ha soppiantata ma ne è stata, senza aperta frattura, l'erede

La lotta libera, antichissimo e illustre sport nazionale turco, ha perso la sua battaglia contro l'invasione del calcio, almeno a livello popolare tra giovani e giovanissimi. Poche ormai le medaglie olimpiche collezionate dai lottatori della mezzaluna, ma forse è vicino il tempo di sostanziosi progressi e successi in Coppa dei campioni o d'Europa. Almeno a giudicare dall'impegno e dal fiato e dai virtuosismi sfoggiati da innumerevoli squadrette — età apparente dai 4 ai 16 anni — che si contendono il regolamentare pallone a scacchi in qualunque spiazzo, campetto, stradina disselciata della vecchia Istanbul.

Particolarmente sfruttati sono gli spazi aperti intorno alle venerande rovine che gli strilli, le risate, l'allegro agonismo risvegliano e certo rallegrano alquanto nel loro grigio, accidioso isolamento. Bersaglio di vigorose pallonate è lo sbocconcellato e corroso basamento della colonna di Marciano, imperatore del quinto secolo, al centro di un'anonima piazza, con l'ancora graziosa figura di Vittoria alata che regge il lauro e un'iscrizione un tempo in lettere bronzee ora quasi illeggibile. Frequentatissimo è il giardino addossato alle ciclopiche campate dell'acquedotto di Valente, quarto secolo, attraverso il quale si convoglia il convulso traffico che risale la collina dal ponte di Atatürk.

Questo è un punto nevralgico e un po' un compendio della città: delimitato verso il Corno d'Oro dagli archi smerigliati dai secoli ma indistruttibili della «Nuova Roma», alla sua sinistra svettano cupola e minareti della Moschea del Principe, un figlio favorito di Solimano, prima grande opera del principe degli architetti Sinan, che la considerava il suo «apprendistato» in vista della più celebre Suleymaniye. Al di là della piazza sono i mastodontici, avveniristici e non del tutto sgradevoli edifici della Municipalità. In faccia fanno loro da «pendant» alcune dignitose costruzioni ottocentesche, mentre dove la collina degrada verso l'incipiente tramonto rosato s'intuisce più che s'intraveda il vasto respiro del Marmara.

Oggi siamo alla ricerca di una delle più notevoli e meno note vestigia bizantine, la chiesa e il monastero del Pantocrator. Sappiamo che esiste ancora, e i nostri testi sono espliciti al riguardo.

Cristo Pantocrator

Vagabondiamo perplessi nel crepuscolo grigio-violetto stillante e lucido d'umidità invernale, prima di deciderci a seguire la traccia sicura dei giovanissimi calciatori. Le squadrette interrompono le loro evoluzioni e ci si fanno intorno ansanti, ansiose d'indirizzarci. Una «kilise» sì, c'è di sicuro, più in alto, oltre zigzaganti sentierini di pietre. E finalmente una curva e uno slargo fangoso, un minareto come un tozzo scuro camino su un'ancora imponente cinta muraria e un vasto edificio in mattoni rossi e cupole, bizantine senza possibilità d'errore. E' proprio la chiesa del monastero di Cristo Pantocrator, opera insigne del XII secolo, fondata da un'imperatrice della grande dinastia dei Comneni, e per alcuni secoli luogo di sepoltura di un'intera serie di sovrani Comneni e Paleologhi.

Divenne, dopo la conquista, la moschea di Molla Zeyrek. Ora sembra voglia mimetizzarsi, come vergognandosi della propria triste decadenza, con l'ambiente proletario che la circonda e la soffoca. Una casa di legno è letteralmente incastrata fra le vecchie muraglie, quasi vi fosse cresciuta dentro, altre vi si addossano con equilibrio apparentemente instabile, biancheria è stesa ad asciugare un po' dappertutto, camini fumano e alberi spogli graffiano il cielo pallido.

Un vero e proprio torneo calcistico si svolge nello slargo, utilizzando per porte gli antichi archi muffiti. Vi partecipa anche qualche bambina dalle grosse trecce, ma ignoro se il calcio femminile abbia già attecchito in Turchia. Guardiamo attraverso le inferriate, i cocci di vetro e le ragnatele, nel cavernoso interno, quello che era l'elegante nartece dal soffitto altissimo; la porta è sbarrata, ma i monelli che ci circondano sorridendo interessati e incuriositi della nostra curiosità hanno già provveduto. Uno di loro è andato a prendere la chiave in una delle abitazioni di fronte. Aprono solennemente e ci fanno gli onori di casa.

Oltre il nartece, spiegano, ci sono «tre stanze». La prima è la chiesa vera e propria: appare immensa, una visione di luminosità intensissima che entra a fiotti dalle ampie finestre e si diffonde sotto la cupola e le semicupole dalle proporzioni perfette e sui massicci ma straordinariamente aggraziati pilastri. Bellissimi, di marmo lavorato come merletto, sono anche il «mihrab» verso la Mecca e il «mimber», il pulpito, che ricordano l'adattamento a moschea. Ma l'abbandono è ora totale. Padroni assoluti del luogo sono i colombi, che nidificano a centinaia sotto e intorno la candida cupola che reca tracce d'iscrizioni coraniche, volteggiano e fremono dappertutto ed hanno coperto ogni superficie di uno strato appiccicoso di piume, come una lebbra o una lurida pelliccia. Solo in alcuni punti è possibile intuire, più che ammirare ormai, il famoso pavimento nella tecnica detta «opus sectile», figure di animali e uccelli ritagliati nel marmo scuro e inseriti in pannelli di marmo più chiaro, dai prevalenti colori rosso e bruno.

Ernest Hawkins, lo studioso che non molto tempo fa curò il restauro e lo studio del Pantocrator, ne parla con entusiasmo e menziona anche numerose scene bibliche nella stessa tecnica. Cosa ha portato adesso a questo improvviso abbandono, non riusciamo a capire. I miei amici turchi ne sono altrettanto stupiti e francamente addolorati.

Ottimamente conservate e molto note, al contrario dello sfortunato Pantocrator, sono altre costruzioni del più antico, e maggiore, periodo bizantino, quello giustinianeo. Ma non sono molto più frequentate dai visitatori. E' difficile che superata la prima cinta di Topkapi, sulla via alla Sublime Porta, qualcuno volti a sinistra e s'inoltri verso la Divina Pace, Santa Irene. Contemporanea di Santa Sofia ma modesta e seminascosta rispetto alla Divina Saggezza, il tempio della Pace fu adibito per secoli ad arsenale bellico, specie a deposito di cannoni. Oggi è un museo: tutta la decorazione è scomparsa e restano le semplici e pure linee architettoniche. Possiamo vedere la chiesa esattamente come appariva quando gli architetti di Giustiniano la terminarono, prima che intervenissero i decoratori. La maestà e la tranquilla armonia dell'insieme danno realmente una sensazione di pace, come un'eco lontana e misteriosa della pace soprannaturale che vi era venerata.

Se Santa Irene è a portata di mano, la contemporanea «Piccola Santa Sofia» si nasconde bene nel cuore del quartiere silenzioso e tranquillo che scende ripidamente sul mare dietro l'affascinante mole della Moschea Blu. Approfittiamo per dare un'occhiata di passaggio al Museo del Mosaico, in gran parte costituito dal pavimento musivo del palazzo imperiale, il Sacro Palazzo di Costantino, conservato nella sua sede originaria e così romano — e pagano — nelle sue raffigurazioni mitologiche e naturalistiche. Girovaghiamo a lungo, chiedendo lumi agli immancabili ragazzini, e appare la moschea, ovvero la chiesa dedicata ai santi Sergio e Bacco, insolita associazione particolarmente venerata da Giustiniano.

Basilei e Sultani

Non c'è proprio niente che ricordi Santa Sofia e non si capisce l'appellativo corrente. L'esterno è anonimo, mattoni e una piatta insignificante cupola: è un abile, quasi magico trucco architettonico perché risulti più straordinario l'interno a volta altissima, in apparenza appuntita, sostenuta da un ottagono di colonne e gallerie ornatissime, quasi un gotico floreale se mi è lecito il temerario anacronismo. La gloria di Giustiniano e Teodora è celebrata nell'iscrizione tutt'intorno alla cupola e i loro monogrammi spiccano sui capitelli fantasiosamente intagliati, per nulla disturbati dalle sovrapposizioni islamiche. Risalendo la collina verso l'Ippodromo, ci segue il richiamo del muezzin dal piccolo minareto.

Altro favorito terreno calcistico è il terrapieno delimitato dalle torri poligonali delle mura di Teodosio, presso la porta di Edirne. Poco più in là è l'unico esempio di palazzo bizantino ancora ben conservato, tre piani ad arcate di pietra bianca e rossa con bell'effetto decorativo. Faceva parte del grande complesso di Blachernae, ultima residenza imperiale. Blocchi delle mura che per mille anni difesero Costantinopoli sono integrate nella vita quotidiana del quartiere popolare con le sue botteghe, mercatini, carretti, asinelli carichi, e i bambini che ancora nello scuro grembiule scolastico sono già a frotte a contendersi la sfera di cuoio.

Così, giorno per giorno, si possono scoprire le stratificazioni storiche su cui s'innesta la giovane realtà d'Istanbul. Due civiltà millenarie vi si sono sovrapposte e la più antica svela continuamente tracce ancora ben vive sotto l'altra che l'ha soppiantata ma ne è pure stata l'erede. Non c'è più frattura nella realtà imperiale durata 1600 anni: quasi ad ogni passo, sultani e basilei, chiese e moschee e musei che furono l'une e l'altre, la nuova Roma e la nuova Mecca, s'incontrano nella fraternità di un passato per entrambe concluso. Esplorarle nei loro aspetti meno noti e più intimi non è solo una lezione di storia e d'arte, ma un godimento come solo sanno dare gli inesauribili itinerari dello spirito.

Renata L. Cargnelli

Il festival degli «igloo»

Telefoto Upi

Tokio — Una volta all'anno i bambini giapponesi di Akita nel Nord del paese si divertono al Festival di Kamakura, un'allegra festa nella neve: grandi e piccoli prendono posto e consumano gustose colazioni dentro degli «igloo» fatti tutti di neve. E' un'occasione per preghiere propiziatorie per una buona annata e di sano divertimento collettivo nell'isola del Sol Levante

Libri ricevuti

Francesco Redi: «Scritti di botanica, zoologia e medicina» (Longanesi, Milano 1975; pagg. 272, Lire 2500).

Considerato uno dei primi grandi naturalisti italiani che applicò alle sue ricerche il metodo sperimentale galileiano, il «provando e riprovando» dell'Accademia del Cimento, tenendo ben separata la scienza dalla religione, Francesco Redi, (1626-1698) fu uomo di singolare preparazione e cultura. Laureatosi a Padova in filosofia e medicina, fu medico curante di Cosimo III e suo consigliere, «arciconsolo» dell'Accademia della Crusca ed ebbe vivi interessi artistici e linguistici: autore di poesie, imparò molte lingue e raccolse preziosi codici.

Eppure ciò per cui è tuttora ricordato — e che gli è valso l'appellativo di «padre» della biologia moderna — è la sua confutazione della teoria della generazione spontanea, l'aver egli dimostrato con l'evidenza dei fatti che insetti e vermi non sono generati dal terreno o dalla decomposizione di altri organismi, ma che invece ogni organismo vivente deriva da un suo simile: «omne vivum ex ovo», come aveva affermato poco prima di lui William Harvey («l'immortale Guglielmo Arveo», lo chiama il Redi), lo studioso inglese che scoprì la circolazione del sangue.

Il più famosi scritti di botanica, di zoologia e di medicina di Francesco Redi (come «Osservazioni intorno alle vipere» e «Esperienze intorno alla generazione degl'insetti») sono raccolti in questo volume apparso nei «classici della società italiana» di Longanesi, chiosato e ampiamente introdotto da Piero Polito, che — curiosamente — conserva uno stile che quasi s'avvicina a quello secentesco del grande naturalista aretino. Una prosa scientifica ossequiosa all'autorità — quella del Redi — conformemente a quanto s'usava trecento anni or sono, infiorettata talvolta di toscanismi e barocchismi burleschi. Aggiornato nella terminologia scientifica del suo tempo, alle volte il Redi non disdegnava tuttavia di sostituirvi o affiancarvi sinonimi di uso più corrente, come se dovesse rivolgersi ad un lettore profano della materia, realizzando così un'interessante saldatura tra linguaggio scientifico e linguaggio comune.

Uno dei passaggi più curiosi e divertenti di questi suoi scritti rimane comunque quello in cui esprime il proprio scetticismo di fronte a quanto proprio in quegli anni l'olandese Antony van Leeuwenhoek andava affermando, e cioè d'aver osservato coi primi microscopi da lui stesso costruiti che il liquido seminale è pieno d'innumerevoli minuscoli organismi in movimento che egli chiamò «vermi».

◎

Isaac Asimov, Peter Kolosimo: «Lucky Starr e le lune di Giove» (Giunti-Marzocco, Firenze 1975, pagg. 221, lire 3800).

In Italia è il momento di Asimov. In pochi mesi quattro editori hanno pubblicato le sue storie di fantascienza e del mistero, pagine che nulla aggiungono al suo prestigio ma che testimoniano comunque come il suo nome sia ormai una carta sicura anche nel nostro paese. C'è stato il «cofanetto» degli Oscar di Mondadori, la raccolta di racconti fantagialli di Fanucci, le novelle del «Club dei vedovi neri» di Sonzogno. A questi s'è ora aggiunto questo volume della Giunti-Marzocco, che offre una nuova sfaccettatura della personalità d'uno scrittore d'incredibile prolificità e versatilità (non dimentichiamo la sua copiosa produzione nel campo della divulgazione scientifica e anche storica).

Si tratta infatti d'un romanzo per ragazzi, scritto ancora nel '57 e ora scelto come esordio per la collana «Dizionari dell'avventura». Il libro è infatti strutturato in modo originale: prima il romanzo di Asimov, poi un «Piccolo dizionario astronomico» curato nientemeno che da Peter Kolosimo, l'acclamato (anche troppo) scrittore che ha lanciato la moda della fanta-archeologia. L'accoppiata è prestigiosa, il volume assai simpatico a sfogliarsi, anche grazie alle suggestive illustrazioni. Un regalo ideale per figlioli e nipotini appassionati di cose spaziali.

Pur con gli ovvii limiti di un'opera destinata ai più giovani, il romanzo di Asimov si fa leggere assai bene, scritto con la consueta abilità e scioltezza, ben curato nei dettagli umani e scientifici. La storia è presto detta: i pianeti di Sirio hanno carpito il segreto dell'astronave «a-gravità» messa a punto dai terrestri su uno dei satelliti di Giove. Qualcuno, lassù, è dunque una spia. A scoprirlo viene mandato Lucky Starr, giovane e brillante «consigliere della scienza», che si trasforma in una sorta di agente segreto dello spazio per sventare la minaccia dei siriani. Su tutto domina la presenza fisica e psicologica dell'enorme disco di Giove, con lo straordinario arcobaleno di colori in cui si confondono atmosfera e superficie.

Fa. P.

CORRIERE FILATELICO

Folclore di Malta

Il popolo maltese, collocato in mezzo al Mediterraneo, in uno dei crocevia più importanti della storia, è popolo di antichissima civiltà, di radicate tradizioni, attaccato alla religione, alla famiglia, alle sue isole, anche se la terra è poco generosa; favorito dal clima, ama la vita all'aperto, è gaio e manifesta ampiamente il suo stato d'animo e i suoi sentimenti. Prova ne sono le numerose feste popolari che costellano il suo calendario: manifestazioni piene di colore, di luminarie, di comparse, di suoni, di canti; un grande patrimonio folcloristico di questa gente particolare. Era opportuno che esso trovasse riflesso anche sui suoi francobolli, già così ricchi di storia, di arte, di cultura. E così il 26 febbraio comparirà la prima serie dedicata al folclore di Malta: quattro francobolli (valore 23 centesimi e 8 millesimi di sterlina maltese, oggi equivalente a 1720 lire) molto gradevoli per linee e colori, che mostrano immagini delle feste patronali, della vigilia di San Pietro e Paolo, del Carnevale, delle processioni pasquali. Sono francobolli che documentano la vita di un popolo.

Il bicentenario USA

Il bicentenario della rivoluzione e della guerra d'indipendenza americana che portò alla formazione degli Stati Uniti, è motivo di emissioni sempre più numerose, specialmente — e la cosa è più che ovvia — da parte dei paesi anglofoni. Alla fine il «giro» di questa celebrazione di un fatto che segnò una svolta fondamentale nella storia del mondo moderno, risulterà molto ampio e probabilmente mai data storica avrà avuto un tale risalto e tanta dettagliata illustrazione nei francobolli. Il tema è molto suggestivo, ma anche l'impegno di affrontarlo sul piano collezionistico appare notevole. Le emissioni annunciate sono già molte, ma quelle prevedibili sono ancora maggiori. E' da osservare che siamo appena agli inizi della celebrazione bisecolare.

L'impresa di mettere assieme una raccolta dedicata al bicentenario degli Stati Uniti si prospetta impegnativa non solo dal lato finanziario, ma anche — e forse soprattutto — per l'attenzione richiesta nel seguire le varie emissioni nei cinque continenti e per il non facile reperimento del materiale. A parlare del bicentenario americano offre l'occasione la prossima emissione celebrativa dell'isola di Man, i cui francobolli nati nel luglio del 1973 hanno fatto già buona strada sul cammino delle quotazioni, segno evidente che tra i collezionisti riscuotono interesse, meritato o immeritato che sia. Man ha legato il suo nome all'indipendenza degli Stati Uniti con il colonnello William Christian, nato nell'isola ed emigrato poi in America, nello Stato di Virginia.

Qui egli s'incontrò con il compatriota Patrick Henry, divenuto uno dei più eminenti uomini politici che prepararono la rivoluzione, soprattutto con la sua eccezionale oratoria. «Datemi la libertà o datemi la morte!» fu la conclusione di un suo storico discorso. Questo è ricordato nel primo francobollo della serie: in primo piano, ad ascoltare Patrick Henry, è William Christian. Nel secondo francobollo Christian lancia il cavallo a spron battuto per portare un'importante risoluzione politica alla «The Virginia Gazette» a Williamsburg. Il terzo francobollo riproduce i due personaggi in uniforme militare durante la guerra. Nella quarta vignetta compare ancora una volta William Christian come guardia-frontiera; sullo sfondo si intravede un guerriero indiano. La serie uscirà il 12 marzo con un valore complessivo di pence 45 e mezzo; l'accompagnerà un foglietto dello stesso importo.

I Crown Agents, oltre a questa emissione, hanno finora annunciato le seguenti che rientrano nell'ambito della loro vasta attività filatelica esplicata per conto dei rispettivi paesi: Ascensione, Belize, Isole Vergini, Isole Cayman, Gambia, Giamaica, Jersey, Nuove Ebridi, Pitcairn, St. Cristopher Nevis Anguilla, Seicelle, Isole Salomone, Turks e Caicos. E' di gennaio, poi, l'emissione «bicentenaria» per conto delle Samoa Occidentali.

Ma il «colpo» grosso del «giro» avverrà il 23 febbraio da parte dei più direttamente interessati al bicentenario, cioè gli Stati Uniti: un foglio di cinquanta francobolli da 13 cents riproducenti le bandiere dei cinquanta Stati dell'Unione; il che significa 7,50 dollari, equivalenti in pratica a quasi 10 mila lire! Merita ancora da segnalare l'emissione celebrativa del bicentenario da parte della Guinea Equatoriale: 36 francobolli e dieci foglietti con tutti i presidenti degli S.U.!

TRE DANZE DEI VALLIGIANI NORVEGESI

Folclore anche dalla Norvegia con un saggio di danze popolari eseguito su tre graziosi francobolli che si faranno ammirare per il mondo a partire dal 25 febbraio. E' un omaggio di quelle Poste agli abitanti di alcune valli che hanno acquistato fama per i loro virtuosismi piroettistici praticati per antica tradizione nelle feste dei villaggi. «Halling», «Springar», «Gangar» sono i nomi di queste danze, dove — come si può osservare nel primo francobollo — non mancano momenti di consumata acrobazia. Anche lo speciale annullo primo giorno è illustrato con una coppia di danzerini. Il valore della serie si ragguaglia a 3 corone e 5 oere (cent. di cor.).

Uniformi militari

La Guinea Equatoriale è — come si sa — un piccolo paese della costa africana che dà sull'Atlantico. Ma la sua produzione filatelica è fra le più alte di tutto il mondo, grazie all'attività dell'«Oficina de Ultramar» che opera dal Liechtenstein. Le emissioni guineane spaziano sui temi più disparati: dagli animali alla pittura, dallo sport alla storia, dai voli spaziali alla corrida.

Questa volta il tema è «Uniformi di cavalleria» soprattutto dell'epoca napoleonica: sette francobolli dentellati, altrettanti non dentellati e due foglietti che riproducono le famose battaglie di Eilan e Jena. Quella in pagina è l'uniforme indossata da un ufficiale del 15.o Reggimento Dragoni di Gran Bretagna nel 1793. La segnalazione appare utile per i collezionisti tematici che non sono pochi.

Monete vaticane

E' pronta la nuova serie di monete dell'anno tredicesimo del pontificato di Paolo VI, corrispondente al millesimo 1975. L'emissione avverrà il 22 marzo. Gli otto pezzi recano al dritto lo stemma del Pontefice e al verso le stesse figurazioni delle monete 1974. Il prezzo è fissato in lire 6 mila e la vendita sarà effettuata nella misura di una serie per richiedente. Gli acquisti potranno farsi o agli uffici postali del Vaticano o a mezzo posta; in tal caso vanno aggiunte lire 600 per le spese di spedizione a mezzo «raccomandata»; a mezzo «assicurata» si richiedono altre 500 lire in più.

Israele

E' di questi giorni l'emissione di cinque francobolli e di un foglietto: 70.o anniversario dell'Accademia artistica «Bezalel» (vignetta simbolica, valore 1,85); Villaggi di frontiera (filo spinato emblematico in primo piano, nell'appendice il versetto del salmo 104 «Tu hai posto un confine che essi non possono oltrepassare», valore 1,50); Festa del Purim, specie di carnevale (tre francobolli a disegno allegorico e foglietto, valore 6,80).

Pubblicazioni

«Il Collezionista» n. 3/76 (riproduce in copertina i francobolli dei principali paesi esteri per l'annuale referendum «Scegliete il più bello»); «Francobolli» n. 63 di febbraio (tra gli altri scritti, «Il giudizio universale» connesso con la prossima serie di posta aerea vaticana, e «Benefattrici dell'umanità» dell'instancabile Iris Gandolfi); «Cronaca filatelica» n. 5 di gennaio (da segnalare «Marcofilia e Maximafilia» di D. Bogoni e «Cronaca filatelica di Trieste» di V. Scortecci); «Marcofilia» n. 3: la neo rivista romana fondata e diretta da Domenico Vallocchia diventa sempre più simpatica e appare sempre più utile per i collezionisti di annulli, ma anche per chi desidera un aggiornamento filatelico completo (abbonamento annuale lire 10 mila per 24 numeri: via G. B. Castiglione 32, 00142 Roma); «Soldi - Numismatica» n. 5/75 (un ampio profilo del medaglista friulano Guerrino Mattia Monassi e della sua produzione artistica).

Marcello Lorenzini

vinta la schiavitù della forfora

ANTIFORFORA Bipantol

Doposhampoo
ad azione risolutiva contro il ristagno della forfora

Da oggi in tutte le farmacie

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOMANI L'ELEZIONE DELLA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Scontato il monocolore incertezza sui consensi

Pronunciato il «no» dai liberali - Malumore di PRI e PSDI Tomizza, Marin, Chersi, Bruna Sauli e Zanini nuovi assessori?

Alla vigilia della seduta del Consiglio comunale, che domani sera sarà chiamato a eleggere la nuova Giunta a conclusione della più lunga crisi politica che abbia mai travagliato l'Amministrazione civica, i vari partiti stanno dibattendo al proprio interno la posizione che assumeranno ufficialmente in aula nella doppia votazione, quella sulla Giunta e quella sul programma. Tra ieri sera ed oggi sono state convocate numerose riunioni dei vari organi direttivi di partito, dalle quali scaturirà infine il quadro politico entro il quale verrà infine varato, dopo lunga gestazione, il nuovo vertice municipale. Si tratterà — questo ormai è definitivo — di un «monocolore» democristiano; tale scelta è stata già ratificata dalla direzione provinciale della DC, che ha però affermato di subirla suo malgrado. La soluzione viene definita l'unica possibile: essa è stata sollecitata da varie parti, ed anzi un'ipotesi diversa — come quella di un «tripartito» DC-PSDI-PRI — ha trovato la netta contrarietà di numerose forze politiche che, considerandola come una formula di «chiusura», avrebbero votato, di conseguenza, anche contro il programma di una tale Giunta.

Ma proprio la scelta monocolore — che la DC considera come obbligata — scontenta grandemente i due partiti alleati, il PSDI e il PRI, che si vedono estromettere dalla Giunta in conseguenza di una crisi originata dall'autoesclusione del PSI. Da qui la perdurante incertezza sui voti che potranno raccogliere domani sera gli assessori candidati dalla DC. Con tutta probabilità essi raccoglieranno unicamente i suffragi del proprio stesso partito (22 voti su un totale di sessanta): non potranno essere eletti in prima votazione, in quanto non riusciranno a totalizzare la maggioranza assoluta, cioè almeno la metà più uno dei voti consiliari, ma solo in seconda votazione, quando basterà la maggioranza semplice. Certo, non avranno concorrenti; la gran parte degli altri gruppi, infatti, si asterrà oppure — per dimostrare la propria opposizione a questa Giunta «monocolore» minoritaria — voteranno singolarmente un proprio candidato, ma si tratterà in quest'ultimo caso di pochi voti sparsi.

Quanto al programma della nuova Giunta, che il sindaco Spaccini proporrà al voto del Consiglio attraverso la presentazione di una mozione, esso potrebbe ottenere più vasti suffragi: oltre ai voti della DC, anche quelli del PSI e con ogni probabilità pure quelli del PSDI e del PRI (a meno che gli ex alleati, delusi per la rinuncia a una Giunta «tricolore», non traducono i loro malumori in altrettante astensioni). Il PLI, invece, è deciso per un duplice «no», sia alla Giunta sia al programma: i liberali — che avevano autonomamente contribuito alla rielezione di Spaccini a sindaco, lo scorso mese — sarebbero infatti favorevoli a una coalizione di maggioranza a cinque, che includesse oltre alla DC, al PSDI e al PRI anche i socialisti e gli stessi liberali, e ciò nella convinzione che un programma, per essere credibile, debba necessariamente venir portato avanti da una maggioranza vera e propria; a questo punto, il PLI voterà anche contro il programma in quanto non è disponibile — afferma — per soluzioni minoritarie che non siano in grado di attuare i propri programmi, come insegna l'esperienza del «monocolore» insediatosi alla Provincia e della situazione venutasi ultimamente a creare in quell'amministrazione. E anche il PCI farebbe tesoro della stessa situazione verificatasi alla Provincia, per negare anche qui un programma — che di per sé ritengono sufficientemente realistico — la cui attuazione competa a una Giunta basata su quella medesima formula.

Altri voti d'astensione sono preannunciati infine dai cosiddetti gruppi «unicellulari», rappresentati in aula dai consiglieri Marchesich (MIT), Giuricin (l'ex prosindaco che dimessosi dal PSI è diventato il leader di un neocostituito movimento socialista autonomo), D'Antoni (ex socialdemocratico passato al MUIS), Callegari (socialista indipendente) e Gasparini (l'assesore che, unico, non si è dimesso essendo in dissidio con il proprio partito, il PRI). Astensioni, queste, di protesta: il sindaco ha infatti acceduto alla richiesta dei vari partiti di non invitarli alla recente riunione congiunta di tutti i gruppi dell'arco costituzionale. Scontato, infine, il voto negativo del rappresentante dell'US, l'ex assessore Dolhar.

Come sarà formata la nuova Giunta? Trattandosi di un «monocolore» democristiano, vuol dire che entreranno a farne parte quattordici consiglieri della DC su un totale di ventidue (il quindicesimo componente la Giunta resta pur sempre l'assessore Gasparini, che non si è dimesso). Finora la DC contava in Giunta 9 rappresentanti, e l'orientamento di tale partito è di riconfermarli in blocco; restano da scegliere altri cinque nomi, e per formare la «rosa» dei candidati è stata convocata per questa sera l'apposita commissione del partito. Essendo purtroppo malato il dott. Chicco, le candidature di cui con maggiore insistenza si sente in questi giorni parlare sono quelle dei consiglieri Tomizza, Marin, Chersi, Bruna Sauli e Zanini.

RESTRIZIONI PER L'ACQUA

Dopo la pioggia l'ennesimo inquinamento

Tracce d'inquinamento riscontrate nelle acque delle sorgenti Sardos, le uniche utilizzate da sabato scorso per alimentare l'acquedotto del Randaccio, hanno costretto l'Acegat a una diminuzione della pressione nella rete di distribuzione dalle 21 di ieri sera alle 6 di stamane. E' l'ennesima conseguenza delle abbondanti precipitazioni, che sistematicamente causano intorbidamenti e inquinamenti. Le acque del Timavo e di Aurisina sono fuori esercizio, ma l'inquinamento sembra essersi esteso per via sotterranea anche alle sorgenti Sardos.

Tempo incerto

Tempo incerto nella regione, con freddo pungente nelle zone pedemontane. In Carnia ieri pomeriggio si è scatenata una burrasca di neve; cielo nuvoloso anche sulla Conca tarvisiana, con nevischio. Le temperature massime della giornata sono state di —1 sui rilievi delle valli del Natisone, zero a Tarvisio, 4 a Cividale, 9,5 a Udine e 7 a Gorizia.

A cura dell'Associazione Insegnanti Italiani del Friuli - Venezia Giulia oggi alle ore 18, in via Polonio 5, incontro su «Struttura e funzionamento dei Corsi quadrimestrali per i candidati al concorso magistrale».

BRACCIO DI FERRO ALLE COOPERATIVE OPERAIE

Conteso fra i partiti un posto di direttore

Si profilava un'«operazione Milazzo» ai danni della DC ma tutto si è risolto con l'apertura di un concorso

Per la copertura dell'incarico di direttore generale delle Cooperative operaie — incarico vacante ormai da quattro anni con conseguenti disfunzioni a livello dirigenziale — il consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di bandire un concorso nazionale per titoli ed esami. E' stata, questa, una decisione assai tormentata sul piano politico, in quanto è giunta a maturazione al termine di un drammatico braccio di ferro ingaggiato fra gli stessi rappresentanti dei partiti di centrosinistra che amministrano l'ente.

Ad aprire l'argomento è stato il presidente delle Coop, il repubblicano Oliviero Fragiacomo, il quale ha infine ritenuto che il perdurare di tale disfunzione tecnico-amministrativa, in un momento finanziario sempre più delicato, non fosse più tollerabile; e per superare una situazione di stallo derivante dalla sistematica opposizione dei rappresentanti della DC a qualsiasi proposta che tendesse a risolvere il problema della direzione generale dell'ente (opposizione alla quale non faceva peraltro riscontro, da parte della stessa DC, di alcuna controproposta), il presidente aveva infine avanzato la candidatura dell'ex segretario provinciale del PRI, Arnaldo Rossi, di cui è riconosciuta la competenza nel campo dell'organizzazione del lavoro. L'approvazione di tale delibera era già stata inserita all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione delle Coop, ma a questo punto è scoppiata un'autentica «grana» politica.

Pur di risolvere l'annosa questione, sulla proposta del presidente è confluito il parere favorevole dell'altro rappresentante repubblicano in seno al consiglio d'amministrazione, nonché dei rappresentanti del PSDI ed anche del PSI, ai quali si erano infine aggiunti i comunisti, per quanto questi ultimi avessero condizionato la loro adesione ad una decisione — da parte dello stesso consiglio d'amministrazione — in ordine a due vecchie istanze del movimento cooperativistico di sinistra: la riforma dello statuto dell'Ente, sì da consentire la restituzione ai soci, e l'adesione delle Coop di Trieste all'organizzazione cooperativistica nazionale di sinistra.

La DC è rimasta così, per un momento, completamente isolata. Ed ecco — di fronte alla prospettiva di un accordo di tipo «milazziano» fra gli altri partiti della disciolta maggioranza di centrosinistra da una parte e del PCI dall'altra, accordo che sarebbe passato sopra la testa della stessa DC — sono intervenuti febbrili consultazioni di vertice fra i partiti interessati, in particolare fra il segretario provinciale della DC, Rinaldi, e l'assessore regionale Coloni, e il presidente del Consiglio regionale, il socialista Pittoni, l'assessore regionale Mauro, repubblicano, e la gestione commissariale del PSDI. Il risultato è stato il seguente: l'accordo «milazziano» è saltato, i vari amministratori delle Coop essendo stati richiamati, infine, alla disciplina di partito. Secondo la DC, essi rischiavano di cadere nella trappola dei comunisti, il voto di questi ultimi sul nuovo direttore essendo stato condizionato, come contropartita, dalla riforma statutaria.

La DC è riuscita a condurre in porto l'operazione ma grazie ad alcuni significativi cedimenti: il consiglio d'amministrazione delle Coop, nell'accettare la proposta di concorso nazionale per la copertura dell'incarico di direttore, ha nel contempo deliberato una «miniriforma» statutaria, intesa comunque ad accentuare il «peso» decisionale dei soci: il consiglio d'amministrazione dovrebbe essere ridotto da 11 a 9 membri, con l'eliminazione del rappresentante dei consumatori fin qui nominato dalla Prefettura e del presidente di nomina regionale. Dei nove membri, sei saranno eletti direttamente dai soci e tre dal Comune, dalla Provincia e dalla Banca nazionale del Lavoro (che sono i tre enti i quali avevano a suo tempo concorso a formare il capitale sociale delle Coop): il presidente verrà eletto in seno allo stesso consiglio d'amministrazione. In questo senso è stata ora chiesta ufficialmente alla Regione la modifica delle norme statutarie.

Infine, il consiglio d'amministrazione ha deliberato l'adesione dell'Ente — finora legata alla sola organizzazione cooperativistica «bianca» — anche alle altre due organizzazioni operanti su scala nazionale, inclusa la Lega «rossa».

DAN viaggi

Trieste, Corso Italia 31 III p. - Tel. 62851 - 60069

IN PULLMAN:

18 - 21 marzo SAN GIUSEPPE IN VAL DI FIEMME
mezza pensione . . . L. 29.000
Pensione completa . . . L. 32.000

18 - 21 marzo ROMA E LA CITTA' DEL VATICANO
Pensione completa . . . L. 65.000

19 - 21 marzo AREZZO ASSISI - GUBBIO - URBINO
Pensione completa . . . L. 49.000

IN AEREO:

21 - 27 giugno CIRCUITO DELLA SICILIA
Pensione completa . . . L. 170.000

27 - 6 / 4 - 7 PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
Pensione completa . . . L. 285.000

LA TUNISIA: Quote da . . . L. 132.000
TAM - TAM: SENEGAL, COSTA D'AVORIO: Quote da . . . L. 266.000
IL FAVOLOSO ORIENTE: BANGKOK: Quote da . . . L. 369.000

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:

SALVATELO!

Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 20 febbraio e nella mattinata di sabato 21 febbraio presso gli uffici

MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879

per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.

ANCHE TRIESTE FORSE CONFERIRA' IL «BACCALAUREATO»

Una cornice medioevale per la scuola del futuro

Il Collegio del Mondo Unito cerca sede nel castello di Duino Esperienze di due ragazzi triestini nel Galles e a Singapore

E' stata prospettata al principe di Torre e Tasso la possibilità di ospitare nel suo castello di Duino la sede italiana del Collegio del Mondo Unito, per la realizzazione della quale da tempo si è alla ricerca dell'ubicazione ideale nel territorio del comune di Duino-Aurisina. Nel vasto e suggestivo complesso edilizio medievale potrebbe dunque trovar posto la prima sede in Europa continentale di un'istituzione culturale per giovani di tutte le razze che conta già tre esempi nel mondo e che, se realizzata anche a Duino, conferirebbe indubbiamente maggior lustro alla vocazione internazionale di una Trieste «incrocio di popoli». E' questa la novità inseritasi negli sviluppi dell'iniziativa, ma a questo punto tuttavia, non è ancora nota la risposta del principe, e può essere prematuro come e dove infine sorgerà il Collegio.

L'unica cosa certa al momento attuale, è che la soluzione «Castello di Duino» cancella il progetto precedente, che puntava invece sulla costruzione ex novo d'un complesso di impianti su un terreno demaniale situato a ovest di Duino stessa.

La vicenda del Collegio del Mondo Unito è iniziata alcuni anni orsono, quando si seppe che il consiglio internazionale del collegio cercava una sua sede «nell'Europa continentale. Trieste (era quello il tempo di buoni propositi) avanzò la candidatura di Sistiana-Duino, che fin d'allora si presentava come l'ambiente ideale per ospitare non solo quella iniziativa, ma numerose altre (quali ad esempio la facoltà di scienze dell'università mondiale dell'Onu o il centro di ricerca scientifica portato avanti dalla regione, o ancora la nuova facoltà di scienze dell'università, progetti tutti ancora rimasti sulla carta). In particolare per il Collegio del Mondo Unito si era puntato sui terreni tra Cernica e il Villaggio del Pescatore.

Il Comune di Duino-Aurisina si dichiarò favorevole al progetto, e, a comprova della propria disponibilità, vincolò l'area in questione con un'apposita variante del piano regolatore. Quando tutto sembrava pronto, tuttavia, il consiglio internazionale manifestò da Londra la propria insoddisfazione sulla scelta del terreno, giudicandolo troppo lontano dal centro abitato. Non si voleva cioè ripetere l'errore già compiuto a Singapore e soprattutto nel Galles, dove i giovani ospiti si erano dichiarati insoddisfatti per l'isolamento in cui erano situati quei due collegi. Si cercò dunque un'altra soluzione, che rispecchiasse tali esigenze ed a questo scopo Londra diede vita a un consorzio, insediatosi l'estate scorsa (di esso fanno parte la Provincia, il Comune di Duino-Aurisina, la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio), con la ricerca della nuova soluzione.

Il collegio di Duino sarebbe il quarto a sorgere nel mondo: gli altri tre si trovano a Vancouver (Canada), a Singapore e nel Galles, in Gran Bretagna. Come questi ultimi, anche quello di Duino dovrebbe ospitare circa 350 ragazzi di tutte le nazionalità, lingue e religioni.

Attualmente due triestini sono ospiti in questi collegi: si tratta di Alberto Rainis e di Mauro Dazzara, rispettivamente di 17 e 18 anni. Il primo si trova nel Galles, in un castello del '300 di guardia all'Atlantico a trenta chilometri da Cardiff. Isolati, in pieno «country» inglese, Alberto e i suoi compagni di ogni colore, si danno a uno studio «matto e disperatissimo» in un ambiente quasi monastico. La scelta delle materie è praticamente infinita, al di là delle poche a carattere obbligatorio, e dà la possibilità di coltivare gli studi preferiti già con buon anticipo sull'università. A Singapore, Mauro Dazzara vive in un «college» fatto di piccoli ambienti immersi nel verde della giungla che arriva a ridosso della città. Vive in stanza assieme a un giapponese, un cinese, un indigeno delle isole Bali (Pacifico). L'esperienza, lo assicura, è entusiasmante e irripetibile. Tra un anno Mauro e Alberto si ritroveranno a Ginevra per sostenere l'esame del baccalaureato internazionale. Poi entreranno nella vita ricchi di uno spirito nuovo.

SECONDO LE PESSIMISTICHE PREVISIONI

Rincara di 500 lire il caffè all'ingrosso

Confermato l'aumento dai torrefattori delle Venezie La svalutazione della lira è l'elemento determinante

A conferma delle anticipazioni diffusesi nei giorni scosi, i torrefattori delle tre Venezie, in linea con quelli del resto d'Italia, hanno deciso di aumentare di 500 lire il prezzo del caffè tostato all'ingrosso, che passa così dalle 3.200 alle 3.700 lire (Iva compresa). Si tratta di un aumento che, a detta degli stessi torrefattori, non dovrebbe incidere sulla «tazzina» più di quattro lire, ragion per cui non vi dovrebbero essere delle variazioni ai prezzi vigenti nel bar.

Numerose sono le cause di questo brusco aumento del prezzo all'ingrosso. Secondo i torrefattori, determinante in merito è stata la svalutazione della valuta italiana rispetto al dollaro (il pagamento del caffè alle nazioni esportatrici viene fatto appunto in dollari), che nel giro di quasi due anni è passato da 637 a 770 lire. Va considerato inoltre — sostengono sempre i torrefattori — che i prezzi del caffè sono ampiamente controllati, se non addirittura determinati, dalle stesse nazioni produttrici di recente autonomia politica.

Queste nazioni hanno perfezionato gli accordi tra di loro per meglio sostenere i prezzi e dividersi i rifornimenti ai paesi consumatori. I torrefattori lamentano inoltre l'aumento dell'importo dell'Iva secondo i nuovi prezzi e la dogana per le provenienze dai paesi extra-Cee. «L'aumento — affermano i torrefattori triveneti — rappresenta insomma l'effetto aggiornato della dinamica delle quotazioni presso i paesi d'origine e registrato dalle borse mondiali nelle quali si negozia la maggior parte del prodotto consumato dai paesi importatori». «In questa critica situazione — si legge più oltre — i torrefattori triveneti hanno stabilito di aggiornare il prezzo di vendita delle miscele con l'obiettivo di tenerlo compresso quanto più possibile per non aggravare troppo il mercato, senza che abbia da essere pregiudicata qualità e possibilità di normale approvvigionamento».

Agitata vigilia del congresso PSDI

Tormentata vigilia precongressuale all'interno del PSDI. Le sezione di San Giovanni comunica di aver aderito all'unanimità alle posizioni di «sinistra socialdemocratica», che in sede nazionale si ispira agli onorevoli Romita e Di Gesi. A sua volta il «movimento di base», aderente alla corrente nazionale di «autonomia», condanna — in un comunicato — «certi metodi antidemocratici che tendono a minacciare la libera espressione di voto della base delle sezioni di San Sabba e di Borgo San Sergio». La federazione giovanile del partito «deplora — invece — le prese di posizione da parte degli iscritti al partito, che fino a questo momento hanno badato a dividersi in correnti, pronte alla lotta per la supremazia»; da qui l'auspicio di «una nuova segreteria che si sottragga all'influenza di persone compromesse con la passata gestione, che sappia porsi come alternativa alla DC e al PCI, facendosi promotrice della collaborazione con tutte le forze socialiste».

Benvenuti a bordo della

SIMCA 1000
18 km per litro - 4 porte - 5 posti
a partire da L.1.625.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente

e benvenuti alla concessionaria
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2 - Tel. 76-34-87

FRA SCIOPERI E RIFORME TUTTO IN ALTO MARE

Scadenza di imposte in atmosfera di vacanza

E' scaduto ieri il termine del pagamento della prima rata delle imposte. Il 18 febbraio tuttavia assume da quest'anno significato soltanto per chi ha pendenze derivanti da tributi precedenti l'entrata in vigore della riforma tributaria; per il resto (sempre per quanto riguarda le imposte sul reddito delle persone fisiche), la scadenza di ieri non ha alcun valore, visto che, per gli scioperi del personale degli uffici centrali delle imposte, non sono ancora pervenute ai contribuenti né le cartelle esattoriali sui redditi del '74, né tantomeno i moduli introdotti dalla cosiddetta «miniriforma Visintin», relativi ai redditi del '75, e che stabiliscono il criterio del tutto nuovo dell'autotassazione.

Aria di vacanza dunque negli sportelli dell'esattoria comunale di via Nordio, che ha il compito di percepire le imposte erariali e comunali. Il grosso del lavoro deve ancora venire.

Solo a partire dall'1 marzo e fino al 30 aprile, i contribuenti potranno effettuare la dichiarazione dei redditi (con liquidazione della relativa imposta), sulla base delle indicazioni contenute nei nuovi «moduli Visintini», che tuttavia non sono ancora pervenuti. Entro il primo marzo comunque, è prevista la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, dell'atteso decreto interministeriale sulle modalità di riscossione dell'imposta stessa da parte delle banche (tale possibilità è stata inaugurata appunto dalla «miniriforma»). Il decreto fisserà anche il rapporto tra erario e banche, definirà le modalità per il rilascio delle quietanze ai contribuenti. Sempre in base alla «miniriforma», il contribuente, una volta fatta la dichiarazione e la liquidazione, potrà scegliere un secondo, più tradizionale canale di pagamento, quello appunto effettuato tramite l'iscrizione a ruolo da parte dell'esattoria comunale.

Concorso dell'ECA per un ragioniere

Scadrà il 6 marzo prossimo alle ore 12, il termine per presentare all'Ente comunale di Assistenza la domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di ragioniere di seconda classe.

Per informazioni più particolareggiate gli interessati si possono rivolgere all'ufficio personale dell'ECA in via Pascoli 31, dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

Muggia: 10.o anniversario della morte di Pacco

Oggi alle ore 20 presso la sala del cinema «Verdi» (g.c.) di Muggia avrà luogo, organizzata dalla sezione del PCI, una manifestazione commemorativa del 10.o anniversario della morte di Giordano Pacco, sindaco di Muggia e consigliere regionale. Parleranno il sen. Vittorio Vidali, il segretario della sezione Vincenzo Campagna e il consigliere comunale Pietro Viola.

BRUTALE EPISODIO NELLA TARDA SERATA

Teppisti in via Locchi aggrediscono una donna

È stata ingiuriata e gettata per terra

Una donna di 56 anni, Maria Manfredonia, è stata aggredita da due teppisti. L'odioso episodio è avvenuto ieri sera, alle 22.15, in via Locchi. La donna, che si trovava in un bar, gestito da sua sorella, si è recata in un vicino deposito, a prelevare alcune bottiglie di vino e di liquori. Mentre tornava con il suo carico, è stata avvicinata da due giovinastri. Senza alcun plausibile motivo, costoro hanno preso la malcapitata a spintoni, facendola cadere al suolo, e quasi per sottolineare la loro bravata, hanno profferito delle invettive nei confronti della donna.

La donna si è messa a gridare aiuto, e gli aggressori se la sono dati a gambe.

Tutta dolorante, la Manfredonia ha raggiunto il bar (alcune delle bottiglie s'erano fracassate), da dove sua sorella ha telefonato ai carabinieri del pronto intervento.

La V Consulta — Città Nuova Barriera Nuova — in vista della scadenza dei termini per la presentazione da parte della Regione della Legge sulla programmazione degli istituendi «Consultori Familiari», invita tutte le Consulte (o le loro rappresentanze), e le forze sociali interessate alla riunione interconsultoria che si terrà il 25 febbraio nella sede della Consulta del Centro Città, via Battisti 14, alle ore 20.30.

STATO CIVILE

MORTI: Santarossa in Sergo Giovanna 75, Rendich ved. Kendias Maria 87, Mozina ved. Kogoj Sofia 86, Burich ved. Rassol Antonia 78, Siega Marcello 50, Fuser Marino 54, Furlan Maria 68, Katalan Maria 72, Giacchini Luigi 79, Novak ved. Lozej Maria 72, Vouk Giuseppe 86, Zeppar ved Russo Giuseppina 81, Ghersini Romano 61.

NATI: 7.

CALENDARIETTO

Oggi: San Corrado — Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.36

Ieri: temperatura massima 7,9; minima 4; pressione mb. 1021,4 in aumento; umidità 57 per cento; cielo 7/10 coperto; vento km. 26 da N.E.; mare mosso con temperatura di gradi 7,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812908.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 44, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790657; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732827.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

CIT
Documenti - Vist
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

C.I.D.E. E.D.P.

ANCHE TU puoi diventare programmatore di calcolatori elettronici

Essere programmatore significa assicurarsi una carriera di prestigio in un campo di sicuro avvenire

IL SUCCESSO LO OTTIENE CHI SA COGLIERE LA GIUSTA OCCASIONE

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

TRIESTE
ORATORIO SALESIANO
Via dell'Istria 53
ore 10-12 - 16.19.30
escluso sabato e lunedì mattina

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

UNA SIGLA UN NOME, UNA GARANZIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

carpani
vale il settembre 32.
ANDAR PER PANSTRALLE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

LINGUA SLOVENA
● Corsi quadrimestrali per principianti
● Corsi annuali di perfezionamento
● Corsi per bambini
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA — Via San Francesco n. 20, III piano, dalle 18 alle 20.

NON PIÙ GRIGIOVERDI

(Italfoto)

Da ieri sera sono in circolazione le prime due «Giulie» della polizia nella loro nuova veste: grigiazzurra con fascia bianca sulle fiancate e sul tetto altre due fasce a forma di «V».

Sulle fiancate, la scritta «polizia» spicca, in due colori a cavallo dell'estremità inferiore della banda: in azzurro sulla metà più alta (corrispondente alla banda) e in bianco nella parte bassa (per spiccare sull'azzurro della carrozzeria). Infine, sulla parte posteriore, giganteggia in colore bianco il numero della vettura (per ora «1», rispettivamente «2»).

Il cambio del colore delle auto viene motivato con l'opportunità di distinguere quelle della Polizia, finora grigioverdi come quelle dell'Esercito. Inoltre i colori attuali sono in uso anche in altri paesi del MEC.

CENTRI PROFESSIONALI
ENCIP
Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 35798

Ultima settimana per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
PAGHE E CONTRIBUTI
LIBRI I. V. A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORAZIONE
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE

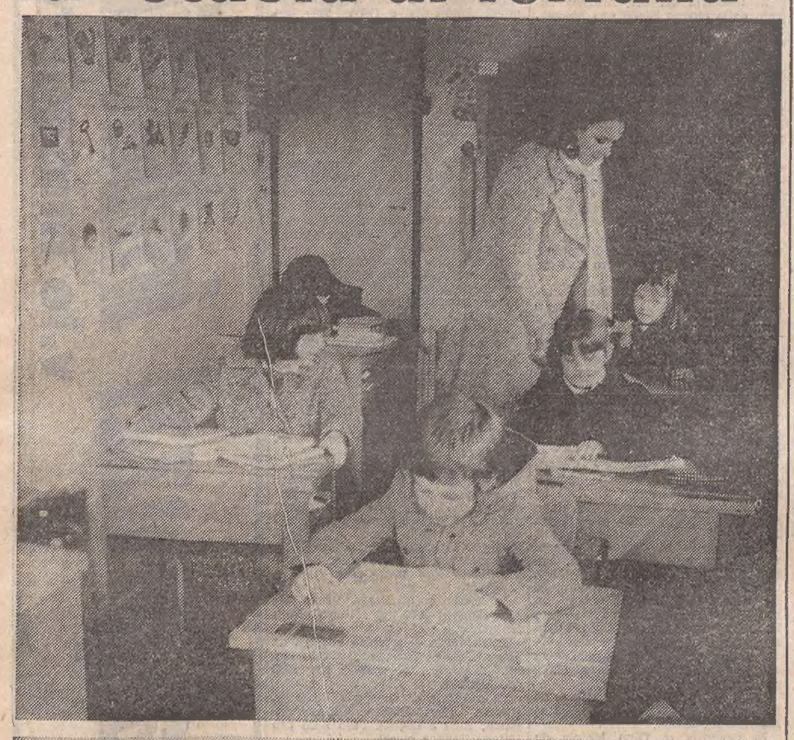
CHIUSURA ISCRIZIONI: 27 FEBBRAIO

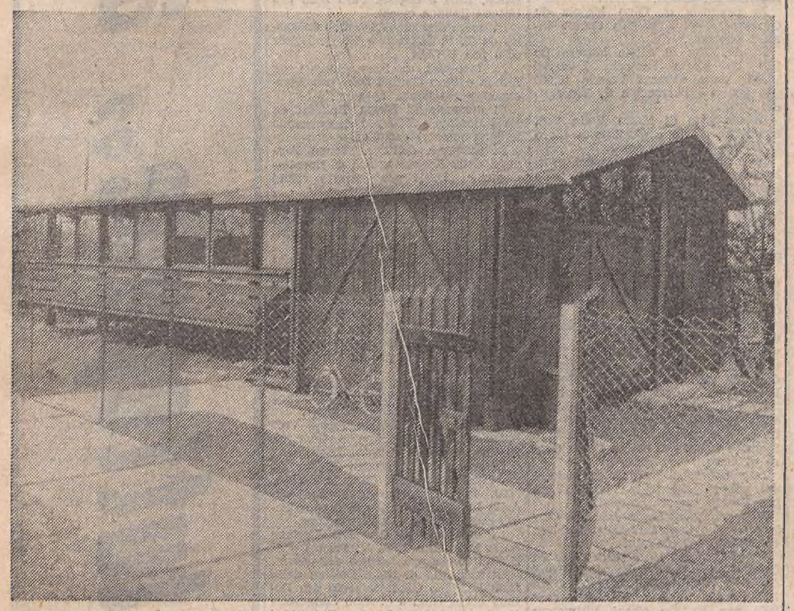
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

SEDI DEI CENTRI ENCIP A TRIESTE
Via Mazzini 32 - Via XXX Ottobre 6 - Via Cicerone 6

LEZIONI SOSPESE A BORGO GROTTA GIGANTE

Sfortunata col freddo la «scuola di fortuna»





(Italfoto)

Inverno gramo per gli allievi della scuola elementare in lingua italiana di Borgo Grotta Gigante. In attesa di una sistemazione definitiva, che il Comune di Monrupino promette da oltre un anno, gli scolaretti sono costretti a seguire le lezioni in due aule di fortuna (i due ambienti contengono rispettivamente gli allievi della prima e seconda elementare e quelli della terza, quarta e quinta) reperite all'interno di un «cottage» in legno di abete, che anni addietro aveva funzionato come bar nel complesso edilizio della «Bora». Nonostante il precario riscaldamento, costituito da due termosifoni elettrici a circuito chiuso, in queste fredde giornate di febbraio la bora si infila attraverso l'impiantito, le sottili assi di legno e le fessure delle finestre raggelando i due piccoli ambienti. I ragazzini sono così costretti a fare lezione in cappotto, intabarrati con lunghe sciarpe o passamontagna. La temperatura in questi giorni è arrivata persino agli undici gradi. Nei giorni scorsi, dal 29 al 4 febbraio, quando l'ondata di freddo raggiunse il culmine e la neve imbiancò l'altopiano, fu addirittura necessario sospendere le lezioni perché il freddo si era fatto insopportabile.

Visto il perdurare del maltempo e della bora, il Comune si è visto costretto, a partire dalla giornata odierna, a chiudere nuovamente la «scuola di fortuna».

A UN MESE DAL «COLPO» IN VIA ANTONI

SCOPERTI I TOPI DELLA «MERCEDES»

La Squadra mobile ha denunciato all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato Gaetano Galliani, di 18 anni, domiciliato in via Torrebianca 9, ed il minore M. S., di 17 anni. Il fatto risale al 13 gennaio scorso. Quel giorno un dipendente dell'Acegat, Nereo Skabar, di 30 anni, domiciliato in via Carlo Antoni 12, denunciava alla Squadra mobile di avere subito un furto. I ladri avevano forzato uno dei deflettori della sua «Mercedes 200 D», targata TS 176659, parcheggiata nei pressi di casa, riuscendo così ad aprire la portiera ed a mettere le mani su un borsetto, contenente 100 mila lire in contanti, un assegno da due milioni e 60 mila lire, un accendino e vari documenti, fra i quali quelli della macchina.

Le indagini venivano subito avviate, ed i sospetti degli agenti andavano a convergersi sul Galliani. Invitato negli uffici della Mobile, costui, infatti, finiva per confessare, facendo pure il nome del suo amico M. S., che lo aveva coadiuvato nell'impresa.

Fermato a sua volta, il minorenne confermò i fatti. I due giovani spiegarono di avere speso le 100 mila lire, un po' per saldare certi debiti ed il resto in divertimenti. I documenti li avevano buttati in un tombino (dove, infatti, sono stati recuperati). Si erano disfatti anche dell'accendino, ma questo, invece, non è stato ritrovato.

Nei confronti dei due è stato spiccato mandato di cattura, ed ora, come s'è detto, Gaetano Galliani ed il minore M. S. sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri del Coroneo, sotto l'accusa di concorso in furto aggravato.

La porta socchiusa dello studio di un avvocato, ha messo la scorsa notte in allarme gli agenti della Volante. Un inquilino dello stabile ha telefonato al «113» segnalando appunto che la porta dello studio dell'avvocato Gino Pincherle era socchiusa. Una pattuglia è accorsa subito in corso Italia 7 e gli agenti hanno accertato che l'uscio era infatti aperto. E' stato informato il professionista, il quale ha accertato che tutto era perfettamente a posto. Con ogni probabilità la porta, malamente chiusa, si era aperta da sola per un colpo di vento.

SEGNALAZIONI

Processi

«Egregio Direttore, dopo circa trent'anni ha avuto inizio, finalmente, il processo contro i responsabili della "conduzione" della ex pileria di San Sabba. Nulla da dire: è giusto che qualcuno paghi per quanto è stato fatto.

«Tuttavia, di fronte al dibattito in corso, ritengo doveroso richiamare l'attenzione della pubblica opinione che, oltre a quelle della Risiera, ci sono altre vittime di altrettanto efferati criminali che, a distanza di altrettanti anni, attendono ancora giustizia: gli infoibati. Eppure, penso, non dovrebbe essere tanto difficile per l'inquisitore risalire ai nomi dei responsabili di simili nefandezze.

«Purtroppo i vari partiti politici, associazioni ecc., che in occasione del presente processo si sono mobilitati in massa per mettere in atto la caccia al "nazista", non hanno manifestato l'intenzione di richiedere un processo, sempre tardivo, anche per gli infoibatori.

«E' sperabile che la magistratura o qualcun altro prenda l'iniziativa per punire i responsabili delle foibe, oppure questi ultimi, per qualche "accordo" internazionale, non possono essere perseguiti?

«Ringrazio sin d'ora quanti vorranno cortesemente fornirmi una risposta in merito. Silvano Brainik.

L'«etichetta» di una mostra

«Riferendomi alla notizia apparsa sul "Piccolo" di martedì 17, a pagina 7, relativa alla mostra di dieci artisti triestini in programma a Vienna, terrei a precisare che mentre è lodevole e auspicabile qualsiasi iniziativa culturale anche settoriale, è altrettanto riprovevole che specie sotto un patrocinio consolare, detta iniziativa venga promossa dagli organizzatori non già come una tra le tante possibili "mostre di gruppo", ma con l'etichetta ben più perentoria di "Kunst in Trieste", quasi a significare che detti e non altri artisti possono rappresentare il panorama attuale delle arti visive a Trieste nell'arco figurazione-astrazione.

«Perché, forse non ne sarebbero altrettanto degni di essere presenti (tanto per fare solo alcuni nomi), Cernigoi e Righi, Zol e Caramori, Iacobi e Metallinò, Renato Daneo e Guacci, Devetta e Carà, Celli e Schiozzi? E l'elenco potrebbe continuare senza rimarchevoli cedimenti di qualità dal momento che, forse, poche altre città in Italia, percentualmente al numero di abitanti, contano tanti validi artisti.

«Per concludere, direi che sarebbe auspicabile che ogni manifestazione assumesse la giusta "etichetta", per non ledere l'altrui diritto e dignità. Ennio Steidler».

Il nome del pittore

«Ringrazio infinitamente il direttore del giornale che ha fatto pubblicare il nostro articoletto sulla visita al pittore Renar; che Renar si chiama e non Penar, come stampato: non vorrei che il pittore pensasse che non sappiamo esattamente il suo cognome. Mi scuso per il disturbo e ringrazio vivamente. Paolo Carneri».

La Marittima e la musica

La segreteria della Società dei Concerti ci scrive: «Le dichiarazioni dell'ing. Tombesi, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in risposta alla lettera del dott. Gori — che aveva richiamato l'attenzione degli organi competenti perché nella ristrutturazione della Stazione Marittima per ospitare congressi, sia tenuto conto della possibilità di ospitare pure nella sala, altre manifestazioni, in particolar modo musicali — non corrispondono, purtroppo, al titolo che, secondo noi, era troppo ottimistico: "Anche musica alla Marittima". L'ing. Tombesi infatti scrisse: "Ovviamente il progetto del centro congressi promosso dall'Azienda non prevede l'impiego della Stazione Marittima come sala da concerti", e più in là poi si contraddice: "Tecnicamente dunque la cosa è non solo possibile ma prevista", e prosegue: "L'acustica ha costituito una delle preoccupazioni fondamentali degli architetti quale 'punctum dolens' della situazione di fatto".

«A prescindere dal ricordare che pochi anni or sono l'Azienda, oggi presieduta dall'ing. Tombesi, non ritenne di sostenere l'incarico di sovraintendere al restauro del Politeama Rossetti per il quale "forse" avrebbe dovuto sborsare pochi milioni, oggi si espone con quasi un miliardo per la ristrutturazione della Marittima, che resterà di proprietà demaniale, e con un'aperta abdicazione di Trieste città marinara, senza tener conto delle molte altre necessità cittadine in fatto di sale e senza interpellare le istituzioni che eventualmente potrebbero avere interesse per la costruzione in parola, non ultima, dopo l'Ente Teatro Verdi, la Società dei Concerti che si batte da oltre quarant'anni perché la nostra città possa disporre di una attrezzatura degna, ed ancora prima il Conservatorio Tartini, senza contare altri enti cittadini e le più prestigiose orchestre da camera».

Sugli orari dei negozi si pronuncerà la Corte costituzionale

«Vorrei poter intervenire ancora una volta sul tema della regolamentazione degli orari dei negozi al dettaglio. Non condivido l'opinione dell'assessore Stopper sul "dialogo a due voci", perché anche in altri giornali nazionali l'argomento continua ad essere dibattuto e l'argomento non è affatto chiuso.

«Nessuno, in sostanza, ha ancora dato una risposta convincente a questa domanda: perché a Trieste, e in senso lato nella regione (all'intera regione mi sono sempre riferito, per cui la precisazione dell'assessore appare oziosa) sono state introdotte le 40 ore di apertura al pubblico, mentre le altre 18 regioni hanno un regime diverso? So benissimo chi ha proposto ed approvato quella decisione; non so invece quali possano essere le giustificazioni economiche, al di là della condiscendenza verso spinte corporative, che hanno portato una regione depressa come il Friuli - Venezia Giulia a permettersi il lusso di fare da cavia italiana in un settore di equilibrio tanto precario come il commercio, voltando le spalle al consumatore e al turista.

«Alla luce di tutto ciò, come non preoccuparsi fin d'ora di quanto potrà succedere quest'anno per le feste dei Santi? Con un giorno di chiusura facoltativa (2 novembre) si potrà avere il ponte più lungo della storia (da domenica 31 ottobre al 4 novembre) e potremo vincere un altro "Oscar del festaiolo". In compenso si potranno aumentare le fidejussioni per i prestiti ai commercianti temporaneamente carenti di liquidità con i fondi della Regione, e cioè con il pubblico denaro.

«E a proposito dei Santi, non posso omettere di rilevare la segnalazione pubblicata il 14 febbraio ("Gli orari dei negozi a Trieste e a Venezia"): non metto in dubbio che l'autore, un consumato e valoroso commerciante con 31 anni di servizio e di contatto con il pubblico, possa aver trovato, in una gita a Venezia per i Santi, con il pavento dell'acqua alta all'orizzonte, i negozi chiusi; ma Venezia va scoperta nella stagione adatta, è ovvio (senza dimenticare che proprio a Venezia c'è stata una vivace polemica proprio per l'apertura dei negozi).

«E' significativo, del resto, che a certe riduzioni eccessive si contrappongono reazioni opposte. La Corte Costituzionale dovrà decidere se mantenere o no l'obbligo di rispettare rigidamente il riposo settimanale e festivo per gli esercizi di vendita al dettaglio e distributori di carburante: appunto perché l'eccessiva rigidità degli orari ha trovato troppi dissensi. Cito il giornale: "L'obbligo di chiusura totale nei negozi domenicali e festivi (art. 1 Legge 28.7.71 n. 558) sarebbe in contrasto con i principi costituzionali del diritto al lavoro (art. 4) e della libertà d'iniziativa privata (art. 41); tale libertà verrebbe violata dall'art. 9 della stessa legge, che impone il turno di riposo ai distributori di benzina. Queste eccezioni d'illegittimità sono state sollevate dal giudice conciliatore di Gossolengo e dal pretore di Cesena. In entrambe le ordinanze si mettono in evidenza le ragioni pratiche che renderebbero preferibile una più elastica regolamentazione degli orari". Di riflesso, tutte le soluzioni restano aperte e potranno essere rivedute; vedremo quale sarà la sentenza, al Palazzo della Consulta.

«Comunque, vorrei puntualizzare bene la mia posizione e la mia ferma convinzione: il riposo è sacro, come lo sono le ferie, poiché oltre che un diritto contrattuale e costituzionale, sono un dovere per la propria integrità fisica, però vi debbono sussistere opportuni temperamenti per non violare in determinate circostanze il diritto al lavoro e la tutela del consumatore che sempre deve soccombere, perché non associato. E le autorità politiche ne sono responsabili. Perciò resto dell'opinione che gli orari di apertura al pubblico devono essere di 44 e non di 40 ore, e che nella nostra regione l'orario complessivo non sia diverso da quello delle regioni non di confine e sia articolato, o meglio sfasato e flessibile, in modo che tutti i lavoratori e turnisti abbiano la possibilità di accedere alle fonti di acquisto e di ristoro, dal negozio, al barbiere, dalla farmacia all'agenzia di viaggi, dalla bancarella al supermercato, all'infuori del tempo che li occupa o altrimenti li impegna. Aldo Mirengo».

Quando è morto Guglielmo Padovan?

«Care "Segnalazioni", per una pubblicazione avrei bisogno di conoscere la data esatta della morte di Guglielmo Padovan, nipote del noto poeta dialettale Giglio Padovan. Credo che Guglielmo Padovan sia morto a Roma nel 1926 o nel '27. Può darsi che qualcuno che sia stato in contatto con la famiglia Padovan lo sappia, e sarei veramente grato dell'informazione, perché presso le fonti ufficiali non ho potuto avere il dato». Lettera firmata.

I «Sandokan» visti dalla finestra

«Rispondo alla domanda del 13 gennaio riguardante i soldati alleati che... facevano tanto Sandokan nel 1945. I "Sandokan" che ho visto io, stando alla finestra di casa in piazza Goldoni, dove abitavo, erano soldati indiani al servizio degli alleati, che avevano risalito l'Italia nel corso dell'ultimo periodo della guerra. Queste truppe erano impiegate nelle battaglie a terra, dove il rischio della pelle era più alto e dove si doveva conquistare metro per metro posizioni accanitamente difese dai tedeschi.

«Gli indiani vennero a Trieste dopo i neozelandesi, nell'estate del 1945. All'inizio dell'autunno andarono via tutti: si fermarono effettivamente molto poco.

«Stando sempre alla finestra vedevo passare dei camion militari scoperti e pieni di questi indiani, con turbante in testa e grandi barbe nere; erano disciplinati e molto corretti nel portamento. Quelli che giravano da soli, a piedi, per città, mai li ho visti ubriachi, contrariamente ad altri. Ringrazio per l'ospitalità. Aldo Cantelli».

Traffico e consegne

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Il problema delle consegne», pubblicata il 9 gennaio, e relativa alle difficoltà che incontrerebbero le macchine adibite al trasporto di merci a posteggiare, ha precisato che «i vigili urbani, di norma, non perseguono i conducenti di veicoli, intenti ad effettuare le consegne, sempre che tali operazioni vengano eseguite nel tempo strettamente necessario al carico e scarico merci. In particolare in corso Italia (Upim), dove la sosta è tollerata su di una sola fila per i veicoli muniti di autorizzazione sindacale (medici, giornalisti, ecc.) i vigili curano essenzialmente che essa non si prolunghi in modo eccessivo affinché altri veicoli possano fruirne analogamente. Per mancanza di elementi atti a chiarire le circostanze del fatto, non è stato possibile accertare se il cortese segnalante abbia sostato per un tempo superiore a quello indicato, oppure abbia arrecato intralcio alla circolazione».

Una vecchia fotografia

«Care "Segnalazioni", ho perduto il portafoglio al bar "Pipolo": ho già ricevuto la carta d'identità e non il denaro, e pazienza. Ma quello che mi sta molto a cuore è una vecchia fotografia di famiglia. Se chi l'ha trovata non l'ha buttata via, lo prego tanto di farmela avere in qualche modo, spedendola per posta o lasciandola nella mia cassetta di via Timeus 16 (Giannini), o telefonandomi al numero 742342. Grazie di cuore». Lettera firmata.

BRUTTO INCONTRO IN VIALE MIRAMARE

Aggredita e rapinata un'impiegata di sera

Una signora è stata aggredita e rapinata della borsetta. Il fatto è avvenuto di sera, in viale Miramare, e ne è stata protagonista l'impiegata Vittorina Malini, domiciliata in via Udine 35. La signora, che è impiegata all'Unione italiana ciechi, in via Battisti 2, verso le 21 stava transitando per viale Miramare, diretta verso casa. All'altezza di via degli Stella è stata aggredita di spalle da un giovinastro, il quale le ha strappato la borsetta di pelle nera, nella quale c'erano circa 12 mila lire, un libretto di assegni bancari, documenti personali ed un mazzo di chiavi.

Mentre Vittorina Malini si metteva a gridare aiuto, il rapinatore svoltava l'angolo, dove c'era ad attenderlo il «compare» con una motoretta pronta a partire: i due sono scomparsi a grande velocità. Tutto si è svolto in pochi istanti.

Alle invocazioni della signora è accorsa gente, ma ormai era troppo tardi: i due rapinatori si erano eclissati. La Malini si è rivolta allora alla Polizia ferroviaria, nella vicina stazione, ed un agente ha informato del fatto la Mobile, telefonando al 113. Poco dopo sono giunti sul posto il maresciallo Aldo Ciani, l'appuntato Angelo Rossi e la guardia Francesco Troiano, i quali, dopo avere appreso i particolari del fatto, hanno operato una battuta nella zona, ma, purtroppo, senza esito.

Agenti del commissariato di PS di Barriera, hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, arrestando Benedetto Cicala, di 37 anni, abitante in via del Pozzo 16, il quale deve espiare tre mesi e quindici giorni per furto pluriaggravato.

La luce a Santa Croce: un nuovo cavo

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «Replica sui "cali" dell'elettricità», pubblicata il 9 gennaio, nella quale si sollecitava una soluzione circa le diminuzioni di corrente elettrica a Santa Croce, ha precisato che «la commissione amministratrice dell'Acegat ha approvato recentemente il progetto per la posa in opera di un nuovo cavo per il potenziamento della rete elettrica della zona in questione, per una spesa di circa 18 milioni di lire».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

All'odierna riunione conviviale delle 13 del Rotary Club Trieste il dott. Dario Cogoi parlerà sul tema: «Il brandy italiano nel MEC».

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste ricorda agli iscritti che questa sera, giovedì 19, alle 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, si terrà in seconda convocazione l'assemblea ordinaria annuale dell'Ordine.

Assemblea della «Toti»

L'assemblea annuale ordinaria della sezione bersaglieri «Enrico Toti» è convocata per domenica 22, alle ore 10, nella sala maggiore della Casa del combattente in piazza Oberdan.

«Famegia bugese»

Il 2 marzo, ultimo martedì di Carnevale, dalle 21 alle 3 del mattino seguente avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Silvio Pellico 2, l'annuale veglione danzante della «Famegia bugese». Al veglione sono invitati i bufesi con le loro famiglie, anche non soci, nonché i simpatizzanti.

Campeggio Club

Il Campeggio Club Trieste organizza per domenica una gita sciatoria a Plancavallo. Le iscrizioni sono aperte a tutti i soci e simpatizzanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede (Campeggio Obelisco, tel. 211655).

Marzio Maione dottore

Il capitano dei carabinieri Marzio Maione, figlio del cancelliere capo della Corte d'Appello dott. Pasquale Maione, si è laureato in giurisprudenza con 110 e lode, discutendo con il chiarissimo Rettore de Ferra una tesi di diritto commerciale sul tema: «Le valutazioni di bilancio nelle società per azioni». Al dott. Maione i più fervidi rallegramenti, con ogni migliore augurio.

Carnevale alla S.G.T.

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le prenotazioni per le festicciole riservate ai «Bambini» in occasione del Carnevale 1976. Da giovedì 26 febbraio a martedì 2 marzo sei giorni di allegri trattenimenti danzanti dove i bambini troveranno le attrazioni più simpatiche. Prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono n. 755651, durante le ore d'ufficio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Cinema del ragazzo

«Le avventure di Pinocchio». Sul piccolo schermo della TV le avete viste in bianco e nero, sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo) di mons. Marzari le godrete a colori. Ingresso da androna Bacicocchi, laterale di largo Papa Giovanni. Inizio ore 17 (sala aperta ore 16.45), termine circa ore 19.30.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di **Trieste a vivere un'esperienza diversa.**

«El Borineto»

Il Gruppo difensori del folclore informa i propri iscritti e simpatizzanti che il notiziario «El borineto», che veniva inviato gratuitamente, per il progressivo aumento dei costi e delle tariffe postali ha dovuto cessare le pubblicazioni, ha ripreso il colloquio con gli appassionati del folclore ogni mercoledì alle 13.30 dai microfoni di Radio Regione Trieste, che trasmette a modulazione di frequenza su MHz 88.1.

ESCAI XXX Ottobre

L'ESCAI XXX Ottobre ricorda che domenica 22 febbraio a Valbruna e Sella Nevea per il corso «Sei domeniche sulla neve» si svolgeranno le gare finali. Nella località di Valbruna alle ore 16.30 avrà luogo la cerimonia di chiusura con la consegna delle medaglie di partecipazione. Partenza da Foro Ulpiano

Magia d'oriente

Il mistero delle notti d'oriente si fa realtà, senza necessità di petrodollari, alla *BON PAS Arredamento*, via Battisti 14!!!

Si vende il '75

Prima vendita a prezzi mai visti di vari articoli del 1975. Sconti fino al 30%, presso la *BON PAS Arredamento* di via Battisti 14!!!

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano, *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Agitazione alla SAP ancora senza stipendi

I sindacati Ggil, Cisl e Ccdl - Uil, segnalano che i dipendenti della Società SAP continuano a lavorare senza stipendio. Dopo i vari interventi effettuati dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti dei lavoratori alle varie istanze competenti - Regione, Comune — viene fatto rilevare ancora che il titolare della società continua nel suo atteggiamento, definito deplorevole dai sindacati.

Pertanto le organizzazioni sindacali chiedono in questo caso, e altri casi analoghi, che l'autorità applichi gli strumenti in suo possesso con la legge regionale sui trasporti n. 47 per quanto riguarda appunto le gestioni che non danno garanzia morale e finanziaria; ribadiscono inoltre la revoca delle concessioni e la definizione di tempi della pubblicizzazione nella regione affinché i lavoratori non debbano sempre subire tali ricatti.

I lavoratori della SAP, riuniti in assemblea hanno deciso il prosieguo della sospensione dei servizi di noleggio e fuorilinea ancora per sabato e domenica 21 e 22 febbraio.

Gli agenti della squadra Mobile hanno denunciato in stato di arresto Evaristo Cappello, di 48 anni, abitante in via San Marco 45, il quale due giorni or sono aveva minacciato con un coltello i clienti di una trattoria di via Raffineria.

FORTUNATO MA NON TROPPO IL CLIENTE DEL NIGHT

C'ERA IL PORTAFOGLIO MA NON IL «CAPITALE»

Un prezzo particolarmente alto è costata una serata al «night» all'impiegato Giovanni Zecchinato, 35 anni, via Premuda 76. Ieri, poco dopo la mezzanotte, egli è entrato in un locale notturno del centro, trovando subito una piacevole compagnia. Infatti si è appartato in uno dei box con una graziosa «entraineuse», ordinando una bottiglia di spumante. Ha pagato subito il conto, e all'ora della chiusura si è allontanato tranquillamente.

Mezz'ora dopo ha avuto, però, una spiacevole sorpresa: non aveva più il portafogli. Doveva averlo perduto nel «night», e lo Zecchinato è tornato subito sui suoi passi.

Il locale era già chiuso, ma per fortuna dentro c'era ancora qualcuno. Si è messo a bussare, finché gli hanno aperto. L'uomo ha spiegato di non avere trovato più il portafogli, ed è stato lasciato entrare nel locale, e un cameriere lo ha aiutato a cercarlo: il portafogli era lì, e lo Zecchinato ha tirato un sospiro di sollievo.

Stava già uscendo, quando, controllando i soldi, è restato male una seconda volta: mancavano 160 mila lire. Ha cominciato a protestare e, convinto di essere stato derubato, ha telefonato al 113. Poco dopo giungevano il maresciallo Giuseppe Dellia, la guardia scelta Felice Iachetta e la guardia Renzo Tuzzi del pronto intervento della Squadra mobile, i quali non potevano che redigere un verbale sul caso.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi, previsto per oggi.

ARRIVI: mn. «Europa» (naz.), mn. «Snjeznik» (jug.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Atlantic King» (as.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Zemon» (jug.), mn. «State of Gujarat» (ind.).

PARTENZE: mc. «Daphnella» (br.), mc. «Strale» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Eshel» (is.), mn. «Otok» (jug.), mc. «Maria Forsyth» (lib.), mn. «Senta» (olp.), mn. «Linda Rosa» (naz.).

gratis l'abbronzatura su misura

PHILIPS

- Un invito per chi desidera il sole in casa
- Una meravigliosa occasione per provare, senza alcun impegno, le lampade al quarzo Philips
- Una interessante offerta, conoscendo l'efficacia, per acquistare una lampada solare Philips

presso

radioancona via F. Severo 95

da orvisi
grande assortimento
costumi di carnevale - cottillons - maschere

I PREZZI SONO QUELLI DEL 1975
Via Ponchielli, 3

ANCORA UN PO' DI PAZIENZA !!!
Ci scusiamo con la affezionata clientela se, per cause di forza maggiori, l'inaugurazione del nuovo locale
al Cacciatore
non potrà avvenire il 19 febbraio come annunziato; gli ex gestori delle «Rondinelle»

PER ROGASKA SLATINA
ed altre Stazioni termali
accettansi fin d'ora prenotazioni.
Informazioni:
AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telefono n. 60261.

CARNEVALE 1976
Resterà vivo nel tempo il ricordo del vostro bambino in maschera in una bella fotografia a colori
CERETTI

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4: L, TS e SAFARI (850 cc, 125 km/h)
Le Renault 5: L (850 cc, 125 km/h), TS (950 cc, 140 km/h) TS (1300 cc, 160 km/h)
Le Renault 12: TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h. Break, 1300 cc, 145 km/h. - Gordini, 1600 cc, 185 km/h.
I Coupè Renault 15: TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
Le Renault 16: TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h. Anche automatiche.
I Coupè Renault 17: TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica. TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre

RENAULT
CONCESSIONARIA RENAULT
SILVANO FRISORI & C.
TRIESTE - UFFICIO VENDITA E RICAMBI
ROTONDA DEL BOSCHETTO N. 3/1
TELEFONI 793.940 - 762.778

EMERGONO SEMPRE NUOVI ORRORI AL PROCESSO PER I CRIMINI DELLA RISIERA

PRIMA DI AVVIARLE AL CREMATORIO I NAZISTI SPOGLIAVANO LE VITTIME

Tremenda la testimonianza di un sarto ebreo che frugando tra gli abiti ammucchiati fu in grado di identificare la Sereni e altri suoi compagni di Lager finiti nel forno

Famiglie sterminate, torture fisiche e morali, esecuzioni sommarie, deportazioni e lutti: le atrocità che colpirono migliaia di persone nello sciagurato arco di tempo dal settembre 1943 all'aprile '45 sono rivissute ieri in tutta la loro crudezza, nel racconto di otto persone, che hanno deposto in Assise nel processo contro i due aguzzini-ombra che trasformarono in un «Lager» la Risiera di San Sabba, l'ex col. August Ernest Dietrich Allers e il suo subalterno Joseph Oberhauser.

Il pubblico è imponente, i banchi dei patroni sono affollati e nell'aula sono in azione i dispositivi luminosi per la ripresa televisiva del dibattimento che sarà oggetto di un'intera trasmissione della rubrica «A - Z».

La Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal consigliere dott. Vincenzo D'Amato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Claudio Coassin, cancellieri Vera Casanova e Claudio Bernazza, ascolta per primo Jose Slosar, testimone e Parte civile: assieme a due fratelli, egli è l'unico sopravvissuto di una famiglia di dieci persone.

Jose ebbe salva la vita perché l'8 settembre del '43, mentre stava assolvendo il servizio di leva nell'esercito italiano, fu colto dall'armistizio in Francia.

Nell'aprile del 1944, le SS effettuarono un rastrellamento nel paese natale del teste, Novo Hracine, dalle parti di Fiume, e in un «bunker», catturano due suoi fratelli, Franjo e Antonio, entrambi partigiani. I nazisti fecero, quindi, irruzione nella casa degli Slosar, e vi arrestarono il nonno novantenne, i genitori di Jose, due suoi fratelli, uno dei quali quattordicenne e una sorella, Maria Franjo e Antonio furono deportati in Germania da dove ritornò soltanto il primo, gli altri furono soppressi alla Risiera, e un'altra sorella, Fanika, catturata in un altro paese, finì a sua volta in un «Lager», e rientrò in patria invalida.

A richiesta dell'avv. Sanzin, Jose Slosar racconta che, al momento dell'arresto, sua madre si sfilò un anello dal dito e lo diede a una vicina, pregandola di consegnarlo a qualcuno dei suoi figli. Quel modesto gioiello è il ricordo che è rimasto a Jose Slosar della tragedia che distrusse la sua famiglia.

Il secondo teste è Franco Sircelj, da Isola d'Istria: egli venne arrestato il 18 novembre del 1944 durante un rastrellamento delle SS a Castelnuovo e caricato, quindi, su un autocarro, assieme ad altre nove persone, tra le quali un soldato italiano, Gino Franchi, da Roma. I prigionieri furono portati alla Risiera, rinchiusi in uno stanzone e, all'indomani, vennero condotti in un magazzino, spogliati e bastonati.

Il teste afferma che ogni due giorni avvenivano esecuzioni in massa e, durante le criminali operazioni, gli assassini accendevano i motori degli autocarri per coprire con quel rumore le urla delle vittime. Sircelj ricorda lo strazio d'una giovane di San Dorligo della Valle: Milena, — così si chiamava — pianse disperatamente per tre o quattro giorni, perché al paese aveva lasciato un bimbetto in tenerissima età.

Il pubblico protesta perché non riesce ad afferrare le parole dei testimoni, interviene un tecnico che cerca di mettere a punto gli altoparlanti ma la situazione non migliora. Una volta — rievoca Sircelj — egli ed altre dieci persone furono prelevati dalle rispettive celle e portati nell'autorimessa, dove già si trovava Schultze il «giustiziere» sempre avvinazzato.

Una sequenza di atrocità

Quella sera, il boia era più ubriaco del solito, e quando l'attuale testimone e un'altra persona stavano per essere fatti entrare in un adiacente locale loro di andarsene. Siccome era (quello del forno) Schultze urlò no stati spogliati, all'indomani vennero rivestiti con gli abiti presi agli ebrei, ammassati in un deposito. Sircelj conclude, dicendo di avere saputo che la gente veniva eliminata a martellate.

Presidente: «Da chi ha appreso questo particolare?».

Teste: «Da un certo Stopar, un detenuto, che poteva uscire due volte al giorno dalla cella in quanto aveva l'incarico di rigovernare i cavalli. Egli mi confidò che i nazisti eliminavano i prigionieri con un grosso martello di legno».

Un teste che può essere considerato lo storico del campo di sterminio della Risiera è Giovanni Haimi Wachsberger, un sarto ebreo, preciso, lucidissimo e dalla memoria di ferro.

Wachsberger, che ora risiede a San Sepolcro di Arezzo, si tratterrà per due ore sul pretorio, rievocando con precisione matematica fatti e circostanze, precisando il ruolo dei vari personaggi.

Il testimone venne catturato a Fiume assieme a sua madre il 15 aprile del 1944, a seguito di una delazione e, dopo una tappa in una villa di Sussak, i due furono caricati su un'autoblindata e portati alla Risiera. Essi vennero rinchiusi in uno stanzone, dove già si trovavano altri 150 loro correligionari, rastrellati a Trieste, Fiume e in qualche località della Jugoslavia, e costoro furono in seguito deportati. Wachsberger rimase alla risiera per un anno e 10 giorni e, assieme ad altri artigiani, fu adibito a vari lavori. Un giorno, uno di essi non avrebbe fatto accuratamente la pulizia, e per tale ragione, un «Polizeimeister» gli spaccò addosso la scopa, ferendolo a sangue. Alla misera popolazione del «Lager» si aggiunsero altri 300 ebrei, i quali sparirono poi alla spicciolata dalla scena della vita. Wachsberger ricorda anche l'evasione dei due prigionieri durante il bombardamento del 10 giugno del 1944, e la conseguente esecuzione di venti detenuti, tra i quali una donna in lutto, una cameriera di Abbazia.

Secondo il teste, costoro non venero fucilati in quanto i loro abiti, che all'indomani furono trovati ammassati davanti al magazzino dove venivano raccolte le cose dei «giustiziati», erano perfettamente intatti.

Egli assistette anche all'esecuzione dei due militari del Battaglione «David», i quali si erano rifiutati di collaborare con i nazisti. I soldati non vennero cremati ma caricati su un camion pieno di masserizie e portati chissà dove. Nel giugno del 1944, Wachsberger ebbe la prova provata dell'attività del forno crematorio: una sera arrivò alla Risiera un camion carico di morti, dei quali si vedevano chiaramente gli scarponi. Egli vide entrare Allers, Oberhauser e gli altri «caporioni» nell'autorimessa, dalla quale si accedeva al forno e, quando ne uscirono, costoro avevano l'espressione stravolta di gente che ha assistito a qualcosa di terribile.

Per la cremazione in massa, i nazisti fecero trasportare nel garage un quantitativo di legna più consistente del solito. Il piccolo sarto ebreo sopravvissuto che, forse dimenticando se stesso, riuscì a imprimersi nella mente tutto ciò che succedeva attorno a lui, dice ancora: «Nella notte, al termine delle esecuzioni e delle cremazioni, i nazisti buttavano i vestiti tolti alle vittime davanti alla porta del magazzino, e le ragazze addette al deposito provvedevano poi a sistemarli nell'interno.

Spesso le giovani mi invitavano a entrare per identificare qualche vittima attraverso gli indumenti ed io, con il pretesto di cercare una fodera o un'altra stoffa, venivo autorizzato dal maresciallo Schultz (era il capocampo) ad accedere nel magazzino. Una notte, una donna riuscì a sfuggire ai due militari che la stavano accompagnando nell'autorimessa, e si mise a correre, urlando, attraverso il cortile. Venne, però, riacciuffata e portata nel forno.

Una domenica di agosto — la data mi sfugge anche perché avevo finito col perdere la nozione del tempo — due corriere, con a bordo un centinaio di giovani, si arrestarono nel cortile della risiera. I «viaggiatori» furono fatti scendere e accompagnati nell'autorimessa. All'indomani, i loro abiti furono trovati davanti al solito magazzino. Le esecuzioni — continua il teste — avvenivano abitualmente la notte di venerdì, e la cosa era risaputa perché i nazisti facevano entrare il carro della legna nel garage e lasciavano socchiusa la porta.

Nell'ottobre del '44, arrivò da Venezia un contingente di ebrei, tra i quali Giannina Sereni, suo marito e i loro due figli. Gli uomini vennero deportati in Germania mentre la signora ottenne la scarcerazione nel febbraio del '45. Quando le fu restituita la borsetta, ella constatò la sparizione di trentamila lire, fece presente la cosa a un ufficiale, il quale le ordinò di tornare nella camerata in attesa che egli facesse ricerche del suo denaro. Quando Giannina Sereni mi raccontò questo particolare, mi sentii gelare. All'indomani, il suo abito — un «tailleur» beige che indossava da tre mesi — fu trovato davanti al magazzino».

Wechsberger vide i giovani Sereni costretti ad aiutare gli aguzzini a trasportare lungo le scale persone vecchie e malate, i cui vestiti finirono poi nel magazzino.

Presidente: «Ma lei com'è riuscito a vederli?» Teste: «Attraverso i forellini con i quali sul battente della porta era stato inciso un cuore».

Immobile e con una mano, piccola e minuta, posata sul banco della Corte, Wachsberger continua la sua allucinante rievocazione: Oberhauser tentò un giorno di usare violenza a una giovane e bella detenuta; un'altra volta udì il maresciallo Schultz chiedere a Schultze se non si vergognava di essere sempre sconciamente ubriaco, e l'altro gli rispose che se egli fosse stato costretto a fare di notte quello che toccava fare a lui, si sarebbe ubriacato anche di più.

Prof. Kostoris: «Nel 1968, lei venne interrogato dal giudice di Francoforte e assistette anche al processo contro Allers. Lo riconobbe?» Il teste riconobbe perfettamente l'ex colonnello e i suoi collaboratori. P. M.: «Secondo lei, l'interprete Augusta Reiss (verrà esaminata in una prossima udienza) avrebbe potuto essere a conoscenza di questi fatti?». Teste: «Doveva essere a conoscenza di tutto quello che succedeva».

Il teste Wachsberger

Dopo avere precisato che gli italiani mai ebbero a che fare con i detenuti della Risiera, Wachsberger racconta che un giorno Schultz gli chiese di dargli una mano per distribuire il caffè ai prigionieri, e in tale circostanza egli vide un giovane insanguinato e con le mani fasciate. Il maresciallo gli disse: «Vedi. questo è un bandito che voleva uccidere i nostri soldati vedrai come finirà». Seppe poi che quel prigioniero aveva tentato di minare un ponte, ma l'ordigno gli era esploso tra le mani, ferendolo. Il partigiano era stato portato all'ospedale, da dove i nazisti lo avevano prelevato. Un giorno arrivarono due ragazze, che erano state arrestate perché sul posto di lavoro, una di esse aveva sputato sul ritratto di Hitler. Alla fine dell'interrogatorio delle giovani, Wachsberger udì grida disperate e, da un angolo, riuscì a vedere un sottufficiale che bastonava un giovanissimo soldato tedesco: era il fidanzato di una delle prigioniere e, non avendole denunciate, fece la loro stessa fine. Nel tremendo romanzo di vita vissuta di Wachsberger c'è anche un capitolo dedicato a un rastrellamento nel Muggesano, che convogliò al «lager» numerosissime persone

Per accelerare i tempi, Allers, indiscusso comandante del campo, allestì un tribunale all'aperto, facendo collocare un lungo tavolo nel cortile interno della Risiera, e prendendovi posto assieme ai suoi sicari. Il 29 aprile — conclude il teste — Oberhauser strinse la mano a tutti. Il giorno dopo, al suo risveglio, Wachsberger si trovò davanti alle macerie del forno e non vide più nemmeno una SS. L'incubo era finito.

Depone ora Giuseppe Zancolich: il 21 giugno del '44, i nazisti prelevarono sua figlia Ardemia sul posto di lavoro e dopo molto tempo egli seppe che la ragazza era stata cremata alla Risiera. L'avv. Longo chiede a questo punto l'acquisizione del diario di Diego de Henriquez, il collezionista perito tra le fiamme che devastarono il suo magazzino, e il Presideente si riserva.

Michele Peciarich venne arrestato assieme a un fratello (questi morì a Mathausen) a Capodistria ed entrambi furono deportati, quindi, in Germania. Nell'estate del '44 arrestarono sua sorella Adele: alla periferia della cittadina, la donna era stata occasionale testimone di un feroce episodio. Alcuni fascisti sorpresero tre ragazze mentre scrivevano su un muro frasi contrarie al regime, le fucilarono seduta stante e, a quella vista, Adele urlò: «Vigliacchi, vigliacchi», e con quel grido, ella si aprì la porta della Risiera. Sale ora sul pretorio Francesca Misigoi e racconta la sua tragica odissea: una sera, gli uomini della banda Colotti fecero irruzione nella sua casa a Roiano Verniellis, esplosero sei colpi d'arma da fuoco contro suo marito, sotto gli occhi dei loro due figli (Bartolomeo aveva otto anni e mezzo e la bambina un anno di meno). L'uomo venne eliminato nella Risiera, mentre l'attuale teste, dopo essere stata torturata nella famigerata «Villa triste» venne deportata a Belsen. Anche la settantenne Giuseppina Cattaruzza conobbe la banda Colotti: il 7 aprile del 1944 costoro le prelevarono la figlia Luigia, di 24 anni, La sventurata la cercò ovunque, e il 13 successivo venne a sua volta arrestata e portata nella caserma di via della Ferriera, dove venne presa in consegna dai nazisti. Costoro la fecero salire su un camion armato di mitragliatrice, e tra i dieci detenuti che vi erano a bordo, ella ritrvò la sua Luigia, stremata di forze e coperta di lividi. L'attuale teste in seguito venne deportata ad Auschwitz, e al ritorno seppe da una segnalazione della CRI che sua figlia era morta alla Risiera, nella notte del 21 giugno. «Ancora oggi — conclude la sventurata madre — mi domando perché io e mia figlia siamo state arrestate, Non esiste una ragione».

L'udienza è finita, e il Presidente aggiorna il processo alle 11 di stamane per l'esame di altri testi.

Miranda Rotteri

STASERA LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO

La gemma dell'Istria in un prezioso volume

Della monografia curata dal prof. Francesco Semi parleranno Maier e Cuscito - Il corredo d'immagini

E' in programma per questo pomeriggio l'incontro culturale promosso dall'Associazione delle Comunità istriane e incentrato sulla presentazione del volume «Capris, Justinopolis Capodistria» del prof. Francesco Semi.

Saranno Bruno Maier e Giuseppe Cuscito a illustrare, l'uno sul piano letterario e l'altro su quello storico, la monografia su Capodistria. A conclusione della manifestazione, che avrà inizio alle 18.30 nella sala di via Zudecche 1/c, sarà proiettato il documentario di Alfredo Righini «Vecchie mura, vecchie parole» dedicato alla città istriana.

Una iniziativa collaterale è inoltre quella curata dalla concittadina Marucci Vascon Vitrotti che ha allestito, nella stessa sede, una rassegna fotografica dedicata a pregevoli aspetti architettonici e artistici di Capodistria. La stessa signora Vascon Vitrotti ha eseguito più di novanta delle nuove e preziose fotografie inserite nella parte documentaria del libro: riproduzioni perfettamente leggibili di antichi documenti, sia opere d'arte e scorci ambientali caratteristici.

Francesco Semi ha al proprio attivo una non breve serie di pubblicazioni oggi ormai introvabili: una «Guida di Capodistria» ch'egli curò, non ancora ventenne, nel 1930, «Il duomo di Capodistria», «L'arte in Istria», «Il cenobio cassinese di San Nicolò d'Oltra» e «Il palazzo dei marchesi Gravisi Barbabianca». Ora l'autore si presenta con un lavoro di coordinamento e di approfondimento, che viene a colmare una lacuna nella pur ricca bibliografia capodistriana. Tappa conclusiva del volume è l'anno 1797, che segnò la fine della Repubblica Veneta.

Alma Sperante ricordato all'AIMC

Il poeta dialettale concittadino Carlo Mioni, in arte Alma Sperante, è stato ricordato nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici da Alfonso Fragiacomo. Sulla traccia d'un suo fascicolo dal titolo «Un poeta di casa nostra», edito nel 1950, l'oratore ha ripercorso le tappe dell'esistenza di Alma Sperante dalla nascita (4 novembre 1871) alla morte avvenuta il 15 marzo 1946.

Nella seconda parte della sua trattazione, l'oratore si è diffuso in una vasta disamina dei diciotto volumetti del poeta, tutti pubblicati a vantaggio materiale dell'associazione «San Giusto» fra sordomuti, scopo e premio delle sue fatiche: «scrivere per dare, cantare per fare del bene».

Non è mancato un cenno al giudizio lusinghiero di Silvio Benco che trovò le rime di Alma Sperante triestine di spirito e di soggetto. Evidente soprattutto nei primi libri la vena malinconica. L'oratore ha chiuso collocando Alma Sperante tra i nostri poeti in vernacolo che più si sono distinti nel rendere con la loro parola, nel nostro dialetto, l'anima e il costume della nostra gente.

Un'altra onoranza è in programma per Alma Sperante. Sarà raccolta — in un opuscolo — un'antologia di scelte sue poesie cittadine, carsiche e istriane — che verranno proposte ai giovani, fra i 12 e i 30 anni, per un'interpretazione artistico-pittorica. Le opere esposte in una mostra dell'AIMC saranno messe in vendita a favore di un ente assistenziale. Tre di esse, secondo il giudizio d'una competente giuria, riceveranno un premio di lire 15 mila, un altro di 100 mila e un terzo di 50 mila offerti da Conchita Mioni, nipote del poeta.

Il giubileo del CMM

Mercoledì prossimo 25 con inizio alle 17.30, nella sala maggiore del CMM, via Roma 15, si svolgerà la cerimonia di chiusura delle celebrazioni del cinquantenario del sodalizio. In tale circostanza il prof. Roberto Damiani presenterà il volume di Fulvia Costantinides «Cinquant'anni di storia del Circolo marina mercantile» edito dalla «Svevo». Al termine mons. Alfredo Bottizer benedirà la nuova bandiera sociale di cui sarà madrina Anita Sauro, figlia del martire.

Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie - Sci Cai Trieste: Domenica 22 gita sciatoria a Tarvisio. Partenza della corriera da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle 7. Informazioni e iscrizioni nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, ogni sera dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SBISA'

Mirella Schott Sbisà alla Cartesius. Indiscusso rimanendo il magistero tecnico della Sbisà, che all'ammirevole opera di direzione e di insegnamento nella Scuola libera dell'acquaforte affianca il valore di esemplarità didattica della sua produzione, questa mostra dischiude una pagina di ampiezza e di felicità inventiva mai prima raggiunte.

Dalla chiarezza d'impostazione d'ogni singola tavola discende altrettanta chiarezza nel ritmare la periodicizzazione dei temi trattati. La partenza temporale, l'allacciamento alla precedente esperienza, è segnato dalle gabbie dei canarini. E' il pretesto di un'esercitazione postcubistica analoga alle ancor precedenti serre. Ma il canarino, ivi rinchiuso e talvolta stampato a colore, già annuncia una magior libertà del segno, una più corposa presa sul vero. Qualità, codeste che si manifesteranno nella loro pienezza durante il diario estivo dei granchiolini, dei ricci, degli spugnosi ciottoli sottomarini. Ed eccoci ad un piccolo mondo brulicante di vita e fervido di spumeggiante gioia nei segni, così da far pensare alle memorabili carte di Bartolini.

Non sembra la Sbisà che conosciamo. Ma dal fondo del mare guizza fuori una lucertola e si mette sulla cresta di una collinetta che taglia diagonalmente il riquadro e pone le basi d'una rinnovata sintessi di costruzione geometrica. Salvo che la lucertola è libera e non prigioniera come le piante in serra o il canarino in gabbia. Perciò è essa stessa a far nascere la gabbia prospettica. C'è, dunque, un garbato simbolismo. Così discreto e appena avvertibile da connotare un sottile incantesimo, l'aspetto più suggestivo nell'ipera della Sbisà. Il discorso calza allo stesso modo quando l'uccellino si appoggia per un istante fra le grandi ed aeree partizioni che definiscono la scena e la configurain una dimensione astratta. Peraltro dietro alla raffinata sensibilità femminile c'è una volontà precisa e tenace.

La Sbisà sa far fruttare all'unisono con le nuove invenzioni tematiche i precedenti nuclei della sua fatica. Tornano quindi i fiori di geranio in una girandola di cerchi stellati di purissima e persino aspra geometria, tornano i cactus nella loro rigida e perfetta plasticità. Infine temi figurativi e rimandi simbolici s'intersecano e si completano, senza perdere il fondamentale requisito della chiarezza. E ci sarebbe da parlare a lungo della tecnica: l'acquatinta-acquaforte ad una sola lastra e in più lastre, in una edizione unica e in edizioni variate con l'introduzione di colori diversi e con la permutazione positivo e negativo. Un lavoro che è gioia e che dà gioia agli iniziati nella difficile arte. In nostro augurio è che non vi siano più dei profani.

CECCHETTI

Aldo Cecchetti alla Comunale. Benché dal romanticismo in qua l'assimilare gli artisti figurativi ai poeti sia un luogo comune, pochi pittori hanno, quanto Cecchetti il coraggio della poesia. Invece della presentazione fa stampare sul catalogo un suo diario d'infanzia in versi dialettali. Il papà, marittimo, gli ha lasciato un disegno, forse copiato da una cartolina, «ma 'l iera strano / de colori e segni». La mamma gli insegnò a far «vetrine»: un buchetto nella terra, un frammento di vetro a coprire due foglie e un fiorellino. Questa è la pittura di Cecchetti, pittura coraggiosa e virile che si oppone a un mondo gramo di sentimenti mediocri.

Si potrebbe dire: pittura segnica, emblema naturalistico, forma-colore in una sintesi immediata, ma che porta i sedimenti di una lungamente sorvegliata lettura tonale del vero, del paesaggio e della figura. Non sarebbe sbagliato dirlo. C'è un nudo fragrante e verosimile, ci sono nature morte gustose e dense di colori, a provare l'intercambiabilità fra la tradizionale pittura di cavalletto e il nuovo verbo — l'emblema, il grafema, il graffito in versione macro su piccolo formato e micro su grande formato — che Cecchetti vive, mosso da una sincera e intima convinzione di modernità.

Egli ha scoperto che la pittura moderna ha valorizzato i giochi della sua infanzia, gli ha resi credibili e accettabili anche per chi non ha giocato alle «vetrine». (Lui e io abbiamo giocato molto, invece, a far «vetrine»). Avviandoci, però, su tale binario, togliamo il profumo della poesia alla pittura di Cecchetti. Non vogliamo farlo. Guardiamo «sto ocio / de la tera» che è anche sole e corolla, riflesso di un mare troppo lontano. Cecchetti è un poeta. Vogliamo ascoltarlo? Il resto — la pittura moderna — sarà facile, facile.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Christoph Meckel alla Cartesius

Sabato prossimo alle 18 nella galleria Cartesius di via Marconi, 16, si inaugurerà — presente l'autore — una rassegna grafica di Christoph Meckel, allestita con la collaborazione dell'Istituto germanico di cultura. L'artista è nato nel 1935 a Berlino dove risiede e svolge la sua attività di scrittore e grafico.

La mostra rimarrà aperta sino al 4 marzo con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 17-20 festivi 11-13.

ALLA «CARTESIUS»
Si chiude oggi la personale di
MIRELLA SCHOTT SBISA'

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL «GOETHE-INSTITUT»
BERLINER MALERPOETEN
da lunedì a venerdì
ore 10-13 e 17-20

ALLA GALLERIA TOMMASEO
ENNIO STEIDLER
ultimi giorni

Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
espone
MARCELLO AVENALI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Pribetich nel I anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Roberto e Daniela 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada ed Elisa Marass nell'anniv. da Valeria Marass 20.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Luigi Ledda nel I anniv. (19.2) dalla moglie 15.000 pro scuola elementare E. De Amicis - Biblioteca Eleonora Loser, 15.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari arma dei carabinieri e 15.000 pro Educandato Gesù Bambino - a mani di suor Luciana; da Maria Girardelli 10.000 pro scuola elementare E. De Amicis - Biblioteca Eleonora Loser.

In memoria di Maria Piccini nel VI anniv. da Ottavio e Luciano Piccini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Marsilli nel trigesimo dall'amico Marino 3500 pro UILDM.

In memoria di Corrado Todisco nel II anniv. dai familiari 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mariella Norbedo nel V anniv. dalla nonna Maria 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ita per l'onomastico da A. e P. 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Tondato per il compleanno (19.2) dalla mamma Giuseppina 10.000, dalla zia Marcella Waschl 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Marzari nel X anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro chiesa S. Francesco, 5000 pro ECA, 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Asilo Speranza e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Loredana Mander nel X anniv. (19.2) dalla mamma e dalle figlie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Comici nel trigesimo da Adilia Lorenzutti 5000 pro UILDM.

In memoria di M.B. per il 100.o compleanno (19.2) da O.B. 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro parrocchia S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Ester Bastiani da A. Accettulli, V. Benco, P. Bubini, M. P. Castellan, e W. Minotti 17.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del fratello di Wanda Minotti da A. Accettulli, V. Benco, M. P. Castellan e W. Minotti 16.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ada Turecek dalle amiche Resy e Miranda 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del padre di Raffaello Maggian da V. Accettulli, V. Benco, G. Busechian, P. Bubini, M. P. Castellan, M. G. Cusma, A. Dell'Oste, W. Minotti, E. Riefolo e N. Rosolen 25.500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del col. Antonio Tabain dalla moglie 25.000 pro Associazione Nazionale del Fante; 25.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, 25.000 pro Circolo Dalmatico Jadera e 25.000 pro Difesa Adriatica - Roma.

In memoria di Dino Viti dal personale del Centro e dell'Istituto di Fisica Teorica 34.500 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Giuseppe Renner dai colleghi del figlio Giordano 43.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla Società Triestina Corse al Trotto Montebello S.p.A. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Fidel dal personale della Birreria Ristorante Forst - Europa 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria del rag. Mario Faraone dai colleghi della S.p.A. Autovie Venete 44.500 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Alessio ved. Mannucci da Maria e Manlio Servadei 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Tureceh dalle amiche di Muggia Maria e Maida 10.000, da Libera Allegretto e Gianna Dussoni 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mercedes Bonino da Ennio e Lucy Piras 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Elsa Raffaelli dalla famiglia Raffaelli 20.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Angela Germani ved. Pahor dalle famiglie Sila, Romano e Piccinin 30.000 pro Rep. Cardiochirurgico - Osp. Maggiore; da Marcella Uher 5.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mercedes e Gino Zoppolato 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Erminio Dazara dai colleghi della figlia Licia 11.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nina Spehar da Emilio Prassel 5.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Gino Majola da Giovanni Rizzi 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvia Marega De Rin da Maria Lesecchi Benedici 10.000, dalla cognata Valeria 10.000 pro poveri - Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Botta ved. Licudi da Silvio e Margherita Moro 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria della madre del prof. Belisario Fabris dai colleghi della Scuola «de Marchesetti» 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici di Monfalcone.

In memoria del prof. Guido Ferro da Odinea e Eugenia Barisi 20.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Saly Carlotta Weiss dal fratello Lodovico e dalla cognata Fela Weiss 50.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Margherita Nigris dai condomini dello stabile n. 78 di via Crispi 27.500 pro frati di Montuzza - pane dei poveri; da Cassandra Bon ved. Kuch 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Maschietto 10.000 pro frati di Montuzza; da Stelio Irmi e famiglia 10.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Luigia Sommadossi dai colleghi del figlio Mario 17.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Jelen da Carla e Cosimo Caputi 10.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Margherita Siega da Mariuccia e Franco Franchi 10.000, da Mery Vessilli 5000, da Paola Ujka 5000, dalla famiglia E. Lenfschner 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Clelia Ferri 5000, da Gigliola Cucagna 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Esperia Vaglieri 5000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo Renata Dall'Oglio.

In memoria di Alessandro Bertolin da Silvia Supancich 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruna Marini Mastrociani dagli insegnanti e dagli alunni della III D della scuola media Fonda Savio 77.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stefania Deboni da Stella e Silvio Spekar 5000 pro CRI.

In memoria di Hilde e Mario Rossi da Anita e Sergio Maurel 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mary Turco da Adriana Bertolazzi 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nina Bernuzzi Grimaldi da Iolanda Rendi e Berta Trevisini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Paulatto da Ina e Flavia 5000; dalle famiglie Nussivera e Clementi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Olga Paulatto dalle sorelle Ballaminut 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lorenzo Pagliaro da Antonio e Silvia Imperlini 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Francesco d'Assisi); da Federico e Mary Sablich 3000 pro UILDM.

In memoria di Nina Verlato dagli amici Antonietta e Oscar 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'avv. dott. Arminio Mattei da Rosy Dodini Deffar 5000, da Pina Deffar 5000 pro CRI; da Antonietta Zenko 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Orsola Brice dalla famiglia ing. Centuori 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia dott. Gianni Derni 10.000 pro ECA; dalla famiglia dott. Giovanni Derni 10.000 pro Opera padre Damiani - Collegio R. Zandonai - Pesaro.

In memoria di Edoardo Kobal dalla famiglia Polonio 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Mahne dalla moglie Giustina 5000 pro CRI - pronto soccorso.

In memoria del prof. Gustav Schulze da Rina, Isa e Ornella 10.000 pro Comunità cattolica tedesca (asilo).

In memoria di Stefania Novack-Deboni dalle famiglie Silli-Beltramini 5000 pro ENPA.

In memoria dei defunti da Gianni Gianangeli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 3000 pro Rifugio animali ASTAD. 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro UILDM e 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Santini dalla moglie, dalla figlia e dal genero 50.000, dalle famiglie Mocenigo, Michelazzi, Vezzoni, Buscaglione, Persi e Novel 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nino Pucci e famiglia 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Nina Spehar da Maria Conti 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Draga Vaseri da Ada Ganzoni 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Ferluga da Maria Ferluga 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Iole Pielli 5000 pro UILDM.

In memoria di Giuseppe Vouk da Rosella e Mario Benussi 5000, da Arnaldo, Aldo e Gigetta Però 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Abbondio Calligaris da T. F. Lugnani e N. D. Bolter 6000 pro UILDM.

In memoria di Pino Gregori da Albina e Pino Giudici 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Bullazzi da Elda Bonifacio 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria dell'avv. Bruno Pangrazi dalla Società velica di Barcola-Grignano 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dell'ostetrica Carla Presello Franco dal cognato Giuseppe Rustia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Valentino Corsini da Bianca e famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Grandis ved. Amodeo dai nipotini Massimiliano e Christian Toffoli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla nipote Gina Grandis 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ersilia Lazzari da Nella e Giuseppe Borri 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Teresa ved. Purin dalle figlie Rina e Guerrina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Pachor da zia Tina 5000, dalla famiglia Steiner 5000, dalla famiglia Pattorello 5000, dalla famiglia Ravalico 5000 pro Centro cardiologico - Osp. maggiore.

In memoria di Giovanni Luciano dalla Rima S.n.C. di V. Pagani e di S. Bai 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Elisa Dollenz dalla famiglia Lino Gladrossi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Claudio e Marina Strudthoff 10.000 pro Premio di laurea Mario Strudthoff Università degli studi.

In memoria di Elena Sponza da Maria Peladini 3000 pro chiesa S. Francesco.

Da Kitti Wunschek Dreher 12.250 pro Rifugio animali ASTAD.

Da N.N. 5000 pro Associazione assistenza spastici.

L'elargizione pubblicata in data 11 corr. di lire 40.000 pro Missione triestina nel Kenya deve intendersi fatta in memoria di Valeria Villas ved. Bonetta da parte delle famiglie Decleva, Dossi, Drosolini, Favretto, Lussi, Meriggioli, Muiesan e Suppani.

L'elargizione pubblicata il giorno 15 corr. di lire 10.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore - prof. Camerini deve intendersi fatta da Nives Pellanda.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

COMUNICATO

Causa svalutazione si è deciso di comune accordo con l'importatore di effettuare con procedimento immediato una grandiosa vendita direttamente al pubblico per URGENTE NECESSITA' di

REALIZZO

UN LOTTO DI TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - CINESI
muniti di certificato di garanzia ed autenticità
SCONTATI FINO AL 50%

ALCUNI TIPI E DIMENSIONI ORIENTATIVI

		valore	realizzo			valore	realizzo
MESHED	157x95	180.000	90.000	SERABAND	212x128	270.000	130.000
BUKARA	190x128	240.000	120.000	SARUK	225x146	360.000	180.000
TEBRIZ	194x145	420.000	210.000	FERAHAN	198x136	360.000	180.000
KAZAK	152x100	220.000	105.000	HAMADAN	210x132	300.000	150.000
TEBRIZ	318x225	1.040.000	520.000	AGRA	165x97	330.000	160.000
ISFAHAN	215x152	630.000	310.000	KASHMIR	183x126	300.000	150.000
KIRMAN	235x139	630.000	310.000	MELAYER	410x105	660.000	330.000
KASAN	196x132	480.000	240.000	TEBRIZ	296x92	480.000	240.000
ERIVAN	224x141	430.000	210.000	KAZAK	296x91	420.000	210.000
BUKARA	235x174	580.000	290.000	SARUK	315x108	540.000	270.000

LA VENDITA INIZIA OGGI ALLE ORE 9 NEI LOCALI (gentilmente concessi)
VITTADELLO - Corso Verdi - GORIZIA
Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA

febbraio "tuttopelle" a prezzi imbattibili
v.le miramare, 19

OKRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle
via Matteotti, 2/c - muggia
trieste

CONFERENZA SUL PROBLEMA DELLE RISORSE MARINE

Lavorazioni ittiche a sostegno della pesca

I problemi che affliggono il settore dovuti a un'errata politica alimentare - La carenza di tutela ai pescatori

Il vicepresidente e assessore all'industria e commercio, Stopper, ha illustrato alla giunta regionale — riunita oggi pomeriggio sotto la presidenza dell'avv. Comelli — i risultati e il contenuto dell'ordine del giorno conclusivo della conferenza regionale della pesca e delle risorse marine, svoltasi domenica scorsa a Trieste.

Il vicepresidente Stopper, che attraverso l'assessorato all'industria e commercio è stato il promotore della conferenza e che vi ha tenuto la relazione di base, ha sottolineato il significato della manifestazione la quale ha visto l'intervento di esponenti politici, amministratori pubblici, operatori dei vari rami del settore itico e soprattutto la folta partecipazione di pescatori professionisti di tutta l'area costiera del Friuli - Venezia Giulia.

La conferenza della pesca — ha rilevato Stopper — è stata l'occasione di un franco e approfondito dibattito sui molteplici problemi che affliggono il settore e che sono riconducibili a una mancata valorizzazione della pesca come settore economico di rilevante importanza nell'ambito di una moderna politica alimentare, e alla carente tutela assistenziale, previdenziale e fiscale del pescatore professionista.

I grandi temi della conferenza e le istanze del settore — ha osservato il vicepresidente — sono stati efficacemente sintetizzati nell'ordine del giorno conclusivo, approvato dai pescatori al convegno. Questo documento fra l'altro richiama l'attenzione sull'assoluta necessità di promuovere la ricerca scientifica e la sperimentazione pratica in materia di pesca e acquacoltura e propone l'avvio, anche nel Friuli - Venezia Giulia, tramite la SOPAL (Società dell'EFIM per il settore alimentare), di concrete iniziative per la realizzazione di programmi direttamente finalizzati, allo sviluppo della lavorazione della produzione ittica.

Ancora sul porto sindacati in polemica

A seguito della riunione del consiglio generale della Federazione lavoratori costruzioni provinciale, una nota Fillea-Cgil, Fillea-Cisl e Fenea-Uil, rileva che il consiglio generale F.L.C. rifiuta ogni qualsiasi tentativo di strumentalizzare il ruolo del sindacato, impegnato in questo momento a dibattere i problemi del Paese. La posizione della F.L.C., della Federazione provinciale e nazionale ha un suo ruolo autonomo preciso, di elaborazione, di rivendicazione, di confronto con le forze politiche, con il Governo, il Comune e la Regione, senza dare giudizio alcuno di formule o composizioni. La F.L.C. provinciale condanna unitariamente i tentativi provocatori di rompere l'unità del movimento operaio triestino, che in questi giorni sono emersi, e intravvede nell'episodio verificatosi contro i lavoratori portuali, un tentativo di questo genere. Ed esprime la più ampia solidarietà ai lavoratori dell'Ente porto e delle Compagnie portuali, che con la loro azione di boicotaggio hanno riconfermato l'impegno antifascista ed internazionalista, ruolo fondamentale del movimento operaio».

Il relativo comunicato della Federazione afferma che il documento è stato approvato all'unanimità e la nota porta le firme dei rappresentanti dei tre sindacati, Degrassi, Favento e Mauri.

Peraltro, a firma del segretario della Feneal-Cdl-Uil, Marcello Favento (cioè uno dei tre che risultano firmatari dell'altra nota) viene rilevato che «il Sindacato edili della Fe.N.E.A.L. della CCdL-Uil in relazione al comunicato unitario della Federazione lavoratori delle costruzioni fa presente di avere espresso il suo completo dissenso in merito alla «condanna», espressa dalle componenti degli edili della Cgil e della Cisl nei riguardi delle posizioni assunte dal sindacato portuali della CCdL-Uil. La Fe.N.E.A.I. infatti si dichiara d'accordo per quanto riguarda i problemi dei portuali.

IERI L'ANNUNCIO DELLA TERZA EDIZIONE

I giochi «Alpe-Adria» a settembre in Slovenia

Due sono le probabili località, Novo Mesto o Velenje - Le edizioni precedenti sono state vinte dagli slavi

La terza edizione dei «Giochi della gioventù Alpe-Adria» avrà luogo, con la massima probabilità, sabato 25 settembre a Novo Mesto, o eventualmente a Velenje. Lo ha annunciato ieri, a nome della Lega per la cultura fisica della Slovenia, il segretario generale Zoran Naprudnik, nel corso di una riunione orientativa promossa dall'assessorato regionale dello sport del Friuli-Venezia Giulia e tenuta nella mattinata a Trieste.

I «Giochi della gioventù Alpe-Adria», banditi nel 1974 dall'assessorato alle attività ricreative e sportive del Friuli-Venezia Giulia, dal segretariato per lo sport presso il governo della Carinzia e dalla Lega per la cultura fisica della Slovenia, sono già stati disputati a Udine e a Klagenfurt.

La rappresentativa della Slovenia si è imposta in entrambi i «meeting» — riservati a ragazzi e ragazze nel limite di età dei 14 anni — con sempre al secondo posto il Friuli-Venezia Giulia e al terzo la Carinzia. L'organizzazione della terza edizione, che, se nuovamente vinta dalla squadra della Slovenia, le consentirebbe l'aggiudicazione definitiva del grande trofeo, messo in palio dalla regione Friuli-Venezia Giulia, spetta, ora, alla stessa Slovenia.

All'incontro, presieduto dall'assessore regionale alle attività ricreative e sportive e al turismo, Renato Bertoli, hanno partecipato, con il segretario Naprudnik, il consulente prof. Marko Racic per la Slovenia; il dott. Helmuth Mayer e il dott. Wilheim Valentin per il sottosegretariato dello sport e il dott. Gunther Woschitz per l'ufficio stampa del governo della Carinzia; il dott. Roberto Contento, consulente sportivo della regione Veneto. Sono, inoltre, intervenuti il delegato regionale del Coni, prof. Aldo Combatti, il consulente ufficiale dei «Giochi della gioventù», dott. Rodolfo Isler e funzionari dell'assessorato regionale delle attività ricreative e sportive.

Circolo Che Guevara — Domani, venerdì con inizio alle 20, nella sede di via Madonnina 19, dibattito su «La repressione nell'Iran».

Cronache degli spettacoli

«LA MANDRAGOLA» ALLA RASSEGNA DELL'AUDITORIUM

Il riso amaro di Machiavelli

Lo spettacolo allestito dalla Cooperativa Azione Teatrale

Ecco finalmente «La mandragole», la più bella, terribilmente bella, commedia del Cinquecento, che il Collettivo Azione Teatrale diretto dal regista Vittorio Melloni ha messo in scena all'Auditorium.

Perché terribilmente bella questa commedia che Machiavelli scrisse a San Casciano, nella solitudine della sua forzata inattività di uomo e pensatore politico, quasi scusandosene in un passo del Prologo (che nello spettacolo di Melloni è però scomparso): «... scusatelo con questo, che s'ingena, / con questi van pensieri / fare el suo triste tempo più suave, / perch'altrove non have / dove voltar el viso: / ché gli è stato interciso / monstrar con altre imprese altra virtue, / non sendo premio alla fatiche sue»? Perché l'idea morale, la visione amara e chiaroveggente degli uomini, che negli scritti torici costituivano il dato di fondo su cui egli esercitava i lucidi sillogismi della ragione politica, ritornano, come materia di rappresentazione diretta anche nella commedia, dove di là del piglio comico-satirico, s'avverte la presenza implicita d'un giudizio morale crudissimo e penetrante: il giudizio sul suo «tristo tempo», pieno d'inganni, cattiveria, frode e irreligiosità.

Non v'è dubbio che la vecchia leggenda sull'erba fecondatrice (la mandragola appunto) e sulla fanciulla del suo veleno, che fattasi adulta uccide che si congiunge con lei, abbia fornito lo spunto a Machiavelli. Chè, infatti, è proprio su questa favola che ruota l'imbroglio. Ma per fargli dire altro, per fargli dire come la sua Firenze e l'Italia pullulavano di preti trafficoni, di mezzani turpi, di cornuti nient'affatto «magnificii», di madri ruffiane, di fanciulle e spose magari oneste ma confitte dalla sordidezza altrui. Per dimostrare, insomma, che l'inganno, lo scetticismo, la corruzione erano le regole dei tempi. Perciò, con l'aiuto compiacente dei notabili degli ordini più rappresentativi: — l'industre borghese Nicia, felice di diventare becco pur di avere il sospirato erede cui affidare un giorno i propri beni, il geniale, e «onorevolmente cattivo» Ligurio, mediatore della sordida tresca, l'untuoso sofista di chiesa Fra Timoteo, Sostrata etc., — Machiavelli mandò nel letto di Lucrezia il giovanotto infebbrato di voglia, Callimaco. E Lucrezia, pur virtuosa e fedele al patto coniugale com'era, si rassegnò dopo qualche sospiro, al peggio, o al meglio, della sua sorte. L'avevan voluto? E ben gli sta: «... e quello che il mio marito ha voluto per una sera, voglio che egli abbia sempre».

Ogni tempo ha la Lucrezia che merita (l'antica Roma ne ebbe una ben diversa, come narra Tito Livio). La Lucrezia di Machiavelli fu quella che gli italiani, resi irreligiosi e cattivi, si meritavano: non certo peggiore del suo tempo. Di tutto questo si poteva anche ridere, ma con l'amaro in bocca. Ecco perché «La Mandragola» stinge il suo color di farsa nel livido fiele della tristezza morale.

Ed è in questa direzione che si è mossa la regia di Vittorio Melloni, il quale ha privilegiato il risvolto serio, riflessivo, persino malinconico della commedia, piuttosto che quello comico, così da illuminare il caratere accorato del riso di Machiavelli. L'ha servito assai bene il bravo Mario Valgoi, un Frate Timoteo tutto calcolo e lucida chiaroveggenza, che a tratti sembrava Machiavelli in persona venuto a rimuginare sulla tristizia dei tempi.

Giorgio Bergamini

DOMENICA LA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA

Una «Traviata» fuori programma

Al Teatro Verdi va in scena questa sera alle ore 20 (turno di abbonamento E per ogni ordine di posti) la quinta rappresentazione di «Traviata» di Giuseppe Verdi. Nei ruoli principali, e precisamente in quelli di Violetta Valéry, Alfredo e Giorgio Germont subentreranno tre cantanti già noti e apprezzati dal pubblico triestino; Mariana Nicules de Santis, Ruggero Bondino e Antonio Salvadori.

Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi, scenografie di Alberto Moro, maestro del Coro Gaetano Riccitelli.

Date le numerose richieste del pubblico e per soddisfare anche le esigenze degli spettatori dalla Regione, la sovrintendenza del Teatro Verdi prevede, per il momento, una recita straordinaria fuori abbonamento (a prezzi normali) de «La Traviata» di G. Verdi per domenica 22 febbraio alle ore 16.

L'edizione si varrà della direzione del maestro Bruno Bartoletti e dell'apporto, fra gli interpreti principali, di Mariana Niculescu de Santis, Ruggero Bondino e Antonio Salvadori.

Per questa rappresentazione straordinaria fuori abbonamento, inizierà da domani presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

Quartetto «Cleveland» alla Società dei concerti

Lunedì prossimo sarà ospite della società dei concerti il Quartetto Cleveland che dopo il suo debutto nel '69 al festival di Marlboro ha conquistato fama di grande complesso d'archi tanto che è stato proclamato successore del famoso Quartetto di Budapest.

Il programma comprende il Quartetto di Haydn in fa magg. op. 3 n. 5, il Quartetto in si bem. op. 18 n. 6 di Beethoven e il Quartetto postumo di Schubert (La morte e la fanciulla).

Concerto radicale con Franco Battiato

Domani con inizio alle ore 20.30, si terrà al ridotto del Teatro Verdi (ingresso in via S. Carlo 2) una manifestazione-concerto, promossa dall'Associazione radicale di espressione alternativa «Liberazione», a sostegno delle lotte per i diritti civili, del Partito radicale. Vi prenderanno parte Franco Battiato, Paolo Castaldi e Fausta Cianti.

L'ingresso è aperto a tutti i possessori della tessera A.R.E.A. 1976, che è in vendita alla Libreria Anthares (via Beccaria 5) e presso la sede del Partito radicale (via S. Michele 9, ore 19-21) e che potrà essere acquistata anche all'ingresso della sala il giorno stesso.

VALUTAZIONI SUL PIANO FINANZIARIO DEL QUADRIENNIO 76-79

UN TURISMO POTENZIATO PER LA RIPRESA ECONOMICA

Incontro con i responsabili regionali di una delegazione dell'Unione commercio e turismo - Sette le proposte per altrettanti provvedimenti

Nel quadro delle consultazioni con i rappresentanti delle categorie economiche per acquisire elementi di valutazione sul piano finanziario per il quadriennio 1976-1979, il vicepresidente della giunta regionale, Stopper, anche nella sua qualità d'assessore all'industria e commercio e gli assessori alla programmazione e bilancio, Mauro e al turismo, Bartoli, hanno ricevuto, nei giorni scorsi, gli esponenti dell'Unione regionale del commercio e turismo del Friuli-Venezia Giulia, e precisamente Gilberto Barnaba di Gorizia, Giuseppe Dei Rossi di Trieste e Ricciotti Esente, di Udine, componenti il comitato di presidenza, il segretario generale, Elio Geppi e i direttori delle associazioni provinciali di Gorizia Antonio Scarano, di Udine Giovanni Nistri e di Pordenone Nicolò Fracas.

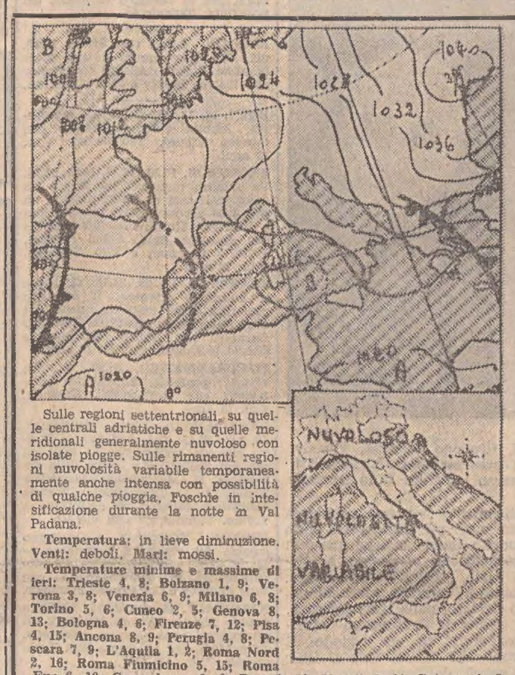
In un'ampia esposizione, il segretario generale dell'Unione regionale Geppi, per conto dell'intera delegazione, ha svolto sui problemi più attuali e importanti delle categorie commerciali e turistiche. In primo luogo sono state poste in rilievo le pressanti necessità in materia d'infrastrutture: portuali, stradali, ferroviarie, autoportuali (o autostazionali) e aereoportuali. E' stata particolarmente sottolieata l'importanza del potenziamento dei valichi di confine, sia per mezzo degli impianti mercantili, come gli autoporti (o autostazioni), sia per mezzo degli impianti destinati a facilitare il transito dei turisti, separandolo da quello delle merci.

A proposito del turismo che transita attraverso i valichi di confine della regione verso l'Austria e la Jugoslavia, è stato rilevato che ben poco è stato fatto fino a oggi «per evitare che queste enormi correnti turistiche vengano trattenute, seppure per soste di media e di breve durata, nei centri balneari o in quelli montani e soprattutto nelle città della regione, che sono tutte in grado d'offrire al turista motivi d'interesse, culturali, ambientali, commerciali».

I provvedimenti d'incentivazione particolarmente richiesti sono un adeguato finanziamento ai consorzi per l'import-export; un intervento finanziario allo scopo di ridurre il peso degli interessi bancari sulle operazioni d'esportazione; il rifinanziamento di tutte le leggi regionali per l'incentivazione delle iniziative turistiche, concentrando le disponibilità sulle imprese già esistenti e operanti che abbisognino di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento.

Ancora il rifinanziamento della legge regionale che prevede un intervento in conto interessi a favore dell'ammodernamento e della razionalizzazione delle piccole e medie imprese commerciali; un rifinanziamento della legge regionale sui consorzi di garanzia fidi per le piccole e medie aziende commerciali; l'incentivazione delle iniziative tendenti a fungere le possibilità turistiche con quelle commerciali offerte dalla regione e in particolare dalle città di Trieste, Gorizia e Udine; e infine un'opposizione decisa e radicale, a ogni forma tendente a ridurre l'importanza dei centri storici come ampie strutture commerciali al servizio delle comunità cittadine e provinciali e dei turisti.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali generalmente nuvoloso con isolate piogge. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa con possibilità di qualche pioggia. Foschie in intensificazione durante la notte in Val Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli. **Mari:** mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 8; Bolzano 1, 9; Verona 3, 8; Venezia 6, 9; Milano 6, 8; Torino 5, 6; Cuneo 2, 5; Genova 8, 13; Bologna 4, 6; Firenze 7, 12; Pisa 4, 15; Ancona 8, 9; Perugia 4, 8; Pescara 7, 9; L'Aquila 1, 2; Roma Nord 2, 16; Roma Fiumicino 5, 15; Roma Eur 6, 16; Campobasso 1, 6; Bari 8, 13; Napoli 8, 14; Potenza 1, 5; S. M. di Leuca 9, 13; Catanzaro 5, 8; Reggio Calabria 11, 14; Messina 10, 16; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 9, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam —3, 4; Atene 11, 15; Belgrado —4, 0; Berlino —1, 3; Bruxelles —2, 3; Buenos Aires 23, 25; Chicago 2, 4; Copenhagen —1, 0; Francoforte 2, 8; Ginevra 0, 4; Hongkong 20, 24; Lisbona 7, 14; Londra 3, 4; Los Angeles 8, 19; Madrid 3, 8; Miami 22, 23 Montreal —6, —2; Mosca —4, —1; New York 4, 10; Parigi 1, 7; Rio de Janeiro 21, 32; San Paolo 19, 24; San Francisco 9, 13; Seul 3, 5; Singapore 22, 33; Stoccolma —1, 2; Taipei 17, 24; Teheran —6, 1; Tel Aviv 7, 18; Tokio 7, 9; Toronto 0, 2; Vancouver 3, 9; Vienna 0, 1.

«La natura protetta»

(Foto Viva)

Proseguono fino a domani, al Ridotto del Politeama Rossetti, le proiezioni cinematografiche sulla tutela della natura e la salvaguardia dell'ambiente, nell'ambito della manifestazione «La natura protetta» organizzata dall'Adriaclub-Italia e dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia con il patrocinio dell'associazione «Italia nostra» di Trieste.

L'iniziativa è stata accolta con grande interesse anche nell'ambiente scolastico. La foto mostra appunto un gruppo di studenti e scolari durante la proiezione di ieri.

Uno sconto è uno sconto. Ma tanti sono una sfida.
Ora Standa ti dà tutti, proprio tutti i casalinghi al 10% in meno!

Cara Amica,
gli sconti Standa sono una cosa seria. Sono "veri":
diminuiscono del 10% prezzi già molto convenienti.
Sono seri: riguardano tutti i prodotti.
Sono tanti: rispondono alle tue esigenze di tutto l'anno.

Ecco l'ultimo esempio: per tutto febbraio, un ulteriore sconto del 10% sui prezzi già convenienti di tutti i casalinghi Standa. Dagli utensili da cucina agli elementi di illuminazione; dalle cristallerie alle ceramiche; dai soprammobili all'arredamento in genere e agli accessori per bagno; dalle ferramenta ai prodotti per le pulizie casalinghe e ai piccoli elettrodomestici: una scelta vastissima con il 10% di sconto!

È un altro momento della grande sfida Standa. Una sfida di qualità e convenienza che Standa vuole proseguire, con te.

Standa sfida i tempi difficili. Con te.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

GRAN PUBBLICO A PARIGI NELLA CHIESA DELLA TRINITÉ

2000 alla prima mondiale del «Messia» di Rossellini

La vita di Gesù, «vista da un non credente» realizzata in tre lingue - Due ore e mezzo di avvincente spettacolo

Parigi, 18

Circa duemila persone hanno assistito ieri sera nella chiesa della «Trinité» a Parigi alla prima mondiale de «Il Messia» di Roberto Rossellini. Oltre al sessantanovenne regista ed ai principali interpreti del film, erano presenti nell'insolita cornice della «première», numerose personalità, tra cui l'ex primo ministro Maurice Couve de Mourville, il segretario di stato alla condizione femminile Francoise Giroud, l'attore Michel Piccoli e l'intera famiglia Rothschild i cui componenti occupavano due file di panche.

Costato due milioni di dollari, girato interamente in Tunisia, interpretato per la maggior parte da attori giovani e sconosciuti, «Il Messia» racconta la vita del Cristo vista — è stato lo stesso Rossellini a dirlo ai giornalisti — «attraverso gli occhi di un non credente». Scritto da Roberto Rossellini in collaborazione con il figlio Renzo, il film è una coproduzione italo-francese della quale il regista ha voluto realizzare tre versioni originali: in italiano, francese ed inglese.

Il motivo di questo insolito procedimento Rossellini lo ha spiegato subito dopo la presentazione del film: «Nel mio racconto cinematografico non contano le emozioni ed i miracoli, che d'altronde non ho volontariamente riportato sullo schermo. Contano solo le parole dette dal Cristo quasi duemila anni fa ed ancora terribilmente attuali. Non ha etichette né fedi religiose, solo un'enorme fiducia nell'uomo e penso che non sia mai stato detto niente di più bello della parole del Vangelo.: amatevi gli uni con gli altri».

Rispettando per le due ore e mezzo che dura il film questa sua visione della vita di Gesù, Rossellini presenta allo spettatore un Cristo umile e semplice, un uomo di tutti i giorni che lavora il legno, aiuta a tirare le reti della pesca ed interrompe i lavori manuali per parlare a quelli cheg li stanno attorno della vita eterna, dei precetti del padre, della vecchia e della nuova legge.

Al termine della rappresentazione, Rossellini è stato interrogato dall'Ansa: «Questa civiltà è ormai in netto declino — ha detto — e non resta altra soluzione che costruirne una nuova. E' la principale ragione che ci spinge a tornare al messaggio di Gesù. Il Cristo, meglio di ogni altro nella storia dell'umanità, ha ridato all'uomo la sua trasparenza interiore. In senso assoluto, ci ha insegnato che la legge è fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge. E' una scoperta rivoluzionaria che purtroppo non è mai stata applicata: l'uomo come fine e non come mezzo».

Rossellini ha poi detto che il suo prossimo film sarà la storia della vita di Marx, narrata con gli stessi meccanismi di quella di Gesù: «Come cronista e fotografo che non si schiera emotivamente con gli avvenimenti ma si limita a raccontarli pacatamente senza prendere posizioni».

Il «Fest» all'Italia

Belgrado, 18

«Pasqualino Settebellezze» di Lina Wertmuller è stato proclamato il miglior film del «Fest 1976» da una giuria di giornalisti e critici riunita dal «Vecernje Novosti», il più diffuso quotidiano di Belgrado.

Guardabassi presenterà Sanremo

Sanremo, 18

Il problema del presentatore delle due serate radiofoniche del Festival di Sanremo è stato risolto: sarà Giancarlo Guardabassi, il «disc jokey» che la domenica presenta la trasmissione «Dischi caldi».

Grane sono sorte oggi pomeriggio per la partecipazione alla serata finale di Antony Quinn. L'attore americano aveva preparato un mini show, ma la Rai-Tv non lo accetterebbe perché troppo lungo. A questo punto Quinn avrebbe risposto: «O mi fanno fare lo show oppure non vengo. Per quattro minuti di Tv soltanto non vale la pena di fare nemmeno il viaggio fino a Sanremo».

A questo punto cioè le cose stanno così: esiste il pericolo che dopo i forfait di Mastroianni e della Mori, vi si aggiunga anche quello di Quinn. *(Ansa)*

PER BUZZATI GROSSO «CAST» DIRETTO DA ZURLINI

«Il Deserto dei Tartari» in chiave austro-ungarica

Telefoto Ansa

Roma — Jacques Perrin, Jean Louis Trintignant, Laurent Terzieff, Giuliano Gemma, Valerio Zurlini e Vittorio Gassman, durante la conferenza stampa per la presentazione del film «Il Deserto dei Tartari», tratto dall'omonimo romanzo dello scomparso scrittore Dino Buzzati

Roma, 18

Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Jacques Perrin, Francisco Rabal, Fernando Rey, Laurent Terzieff, Jean Louis Trintignant e Max von Sydow, tutti vestiti con un'uniforme azzurra che dovrebbe ricalcare quella degli ufficiali dell'impero austro-ungarico, hanno attorniato il regista Valerio Zurlini nel corso di una conferenza stampa svoltasi a cinecittà in occasione dell'inizio delle riprese in interni del film «Il deserto dei tartari», tratto dal romanzo omonimo di Dino Buzzati.

«Il film — ha detto Zurlini rispondendo ad alcune domande — si presentava, sulla carta, molto difficile: da una parte c'era il problema di restituire, con le immagini, certi angoli di mistero, certe luci e cadenze quasi kafkiane presenti nel libro; dall'altra mi si presentava la necessità di dare un'unità artistica a un romanzo formato da tanti singoli fattori non tutti pienamente convincenti sul piano della realizzazione della fantasia e dello spirito dell'autore. Non sta a me giudicare — ha proseguito il regista — se io sia in grado o meno di risolvere artisticamente il primo problema reso ancor più difficoltoso dalla crudeltà degli obiettivi che non permette di realizzare a pieno certe atmosfere buzzatiane. Quanto al secondo punto, abbiamo cercato, nella sceneggiatura, di unificare il romanzo "storicizzandolo" in un periodo di tempo che va dal 1908 al 1914: un'epoca dell'imminente crollo del problema esistenziale.

«Infine — ha affermato Zurlini — c'era il problema di dare una identità di ambiente al film. Abbiamo pensato di localizzare la fortezza in cui si svolge tutto il romanzo al confine orientale dell'impero austro-ungarico. E la scelta non è stata fatta a caso: non dimentichiamo che Buzzati è nato a Belluno, città che risente, come del resto anche il romanzo, di un clima mitteleuropeo. Per il resto abbiamo cercato di mantenerci il più vicino possibile allo spirito dell'opera letteraria che secondo me va letta in duplice chiave: una sta nel vedere la vita umana come qualcosa destinata a un'attesa che non dà risposte; l'altra individua un atto di eroismo nel coraggio semplice e oscuro con cui si affronta il problema della morte».

Per gli esterni del film è stata scelta una fortezza vicino alla città medievale di Bam, tra la Persia e l'Afghanistan, dove la «troupe» si trasferirà non appena conclusi gli interni, che hanno subito notevoli ritardi a causa degli scioperi delle «troupes» di scena. Produce Jacques Perrin (anche interprete del film), che è riuscito a mettere insieme quattro società francesi, una italiana, una tedesca e una iraniana per raggiungere un «budget» certamente molto elevato. Distribuisce in Italia l'«Italnoleggio». *(Ansa)*

AL FILODRAMMATICO
PIACERI PROIBITI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12.10: Quarto programma; 13: Il giovedì; 14.05: Orazio; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Finalmente anche noi; 17.05: Un muro di nebbia (4); 17.25: Fiffortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Il teatro in Italia negli anni '60; 22.15: Concerto di V. Balzani; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Santo California, R. Pavone e X. Cugat; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Un muro di nebbia (4); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla Radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Su di giri; 14: Dalle ore 14...; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararat; 17.30: Speciale GR; 17.50: Dischi caldi; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.30: XXVI Festival di Sanremo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Il concerto di apertura; 9.30: La serenata; 10.30: La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Listino Borsa di Milano; 14.30: K. Szymanowski; 15.30: I capricci di Callot; 17: Listino Borsa di oRma; 17.10: Conversazione; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Aneddotica storica; 18.10: Il mangiatempo; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Enigmi della civiltà scomparsi; 19.15: Concerto di G. Prencipe; 19.40: Ulisse; nell'intervallo (21) il giornale del Terzo - Sette arti; 22.20: Il sessantotto.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Banco di prova; 15.50: Giovani oggi - Anni che contano; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettera a Luciano; 10: "E" con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Primo respiro; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.45: La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Il LP della settimana; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Libri; 19.30: Crash; 20: Appuntamento serale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Gente di teatro istriano e dalmato; 21.15: Cantano Love Machine; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

19.15: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il continente scomparso», film di fantascienza; 22: «L'automobile vista dal cinema», documentario; 22.20: La Vojvodina, documentario.

TV Lubiana

8.10, 10 e 14.10: TV Scuola; 17.50: Documentario; 18.25: Film; 19.30: Telegiornale; 20: Dramma; 21.10: Trasmissione umoristica; 21.40: Concerto; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

17.15, 19.30 e 22.25: Telegiornale; 8.10: Programma didattico; 17.45: TV per i bambini; 18.15: Programma didattico; 18.45: Musica popolare; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: Il Fest in TV: «Jakob, il bugiardo», film tedesco.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Cinema e colonne sonore».
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord», a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Cosa c'è sotto il cappello?», presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Zorro»: Occhio per occhio - settimo episodio.
18.10 «Topolino»: cartoni animati.
18.25 «Il futuro comincia oggi»: calcolatori per il progresso dell'umanità.
18.45 «Sapere»: Sport e salute.
— Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Un uomo che non ha niente da nascondere»: telefilm - regia di Eberhard Itzenplitz.
22.20 Incontro con Riccardo Marasco.
22.50 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 Protestantesimo.
18.30 Sorgente di vita.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Il conte di Montecristo»: Il marchese folle - cartoni animati.
19.30 «L'uomo e la terra»: gli sconfinati Llanos del Venezuela - documentario.
20.00 «Ore venti» a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Chitarra, charango e bandoneon»: stasera Los Calchakis.
22.00 «La poesia e la realtà»: I cari affetti.
22.15 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Un uomo che non ha niente da nascondere) «TV-1, ore 20.40) — Il telefilm, di produzione tedesca, in onda stasera è ambientato nella Germania del 1955 e ha per protagonista un docente universitario titolare duna cattedra di diritto penale. Gli viene offerta l'opportunità di diventare ministro della pubblica istruzione, ma l'uomo è incerto perché mentre da un lato l'ambizione lo spinge ad accettare l'incarico, dall'altro teme di diventare facile oggetto nelle mani dei politici.

Nella coscienza del professore riemergono fatti lontani che sembravano dimenticati. Soprattutto gli torna alla mente un altro «esame» affrontato nel 1933: dopo l'avvento del nazismo lui, intellettuale anti-nazista, era costretto (o aveva accettato di lasciarsi costringere) a sconfessare alcuni suoi scritti precedenti per mantenere la cattedra. La moglie, una ebrea francese, lo aveva abbandonato nel timore che il marito gli anteponesse la carriera. Ora il professore ha una nuova moglie e non ha più contatti con il mondo di un tempo: gli rimane solo un vecchio amico il quale, conoscendolo molto bene, scommette che accetterà l'incarico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
LA DONNA DELLA DOMENICA
M. MASTROIANNI - JACQUELINE BISSET - J.L. TRINTIGNANT

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 20 quinta rappresentazione (turno E) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Sabato alle ore 18 sesta rappresentazione (turno S) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Fuenteovejuna» di Lope De Vega. Sesto spettacolo in abbonamento: Turno «libero». Prenotazioni sino a venerdì 27 presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. Ore 11 (scolastica) e ore 20.30: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Cooperativa «Azione teatrale». Valgono i tagliandi della Rassegna. Abbonati al Teatro stabile sconto 30% Prenotazioni: Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Venerdì 20 ore 20.30. Prima esecuzione slovena della tragedia giovanile di Frank Wedekind: «Risveglio di primavera». Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA. (via Franca, 17 tel. 61668) — Ore 19 e 21.30: «La città dei mostri», di R. Corman con V. Price, per la rassegna «I mondi del possibile». Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Due uomini e una dote» di Mike Nichols. Allegro technicolor con Warren Beatty e Jack Nicholson.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La supplente». Assolta e dissequestrata con Carmen Villani. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15. Un famoso regista Dino Risi e un eccezionale cast di attori uniti in un solo film per raccontare una piccante e divertente storia: «Telefoni bianchi» con Agostina Belli, Cochi Ponzoni, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Marlowe il poliziotto privato». Il bersaglio preferito dalla malavita, nella più avvincente storia creata da Raymond Chandler con Robert Mitchum e Charlotte Rampling. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Piaceri proibiti». Eccezionale technicolor con N. Arneric. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO: (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: Dal romanzo di Torino che sta trionfando su tutti gli schermi italiani, «La donna della domenica». M. Mastroianni, Jacqueline Bisset, J. L. Trintignant. Un'arma scandalosa fulminò un architetto a Torino. Technicolor non vietato.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, 19, 22.10: «Tutti insieme appassionatamente». Un grande ritorno con Julie Andrews e Christopher Plummer.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. L'ultimo grande film di Edward Dmytryk «Il giustiziere» con George Kennedy, John Mills, Raf Vallone e Rita Tushingham. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Remo e Romolo». Technicolor con E. Montesano, G. Ferri e P. Franco. V.m. 14 anni.

AURORA. 16. Lo straordinario ultimo film di Lina Wertmüller: «Pasqualino settebellezze» con Giancarlo Giannini. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16. Un formidabile poliziesco «Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra» con J. Wayne. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un ottimo poliziesco: «Shaft e i mercanti di schiavi» con R. Roundtree. Technicolor. V.m. 18 anni.

AL FILODRAMMATICO
PIACERI PROIBITI

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «I tre giorni del condor». Robert Redford, Faye Dunaway. Technicolor. Eccezionale, per tutti.

IMPERO. 16.30. Il più bel film di Mel Brooks: «Frankenstein junior» con G. Wilder e M. Feldman. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor :«A Venezia... un dicembre rosso shocking». Julie Christie, Donald Sutherland. Diretto da Nicolas Roeg. Musiche di Pino Donaggio. Un capolavoro del giallo. Suspense.

ABBAZIA. 16: «La furia del vento giallo». Karatè e avventura in technicolor con Chan Quand e Irene Ryder.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Noi due senza domani». Tratto dal romanzo di George Simenon, un film ad alto livello magistralmente interpretato da Jean-Louis Trintignant e Romy Schneider. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Ore 10 lezioni di sesso». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Mani d'acciaio: furia cinese». Il più atroce duello cinese con T. Peng, W. C. Chun e C. H. Lieh. Visibile a tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Alain Delon, Nathalie Delon, François Perier nel capolavoro: «Frank Costello, faccia d'angelo».

RADIO. 16: «Chen, il flagello del Kung-fu». Spettacolare film di karatè con Wang-Yu. Colori.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Cristallo, Impero, Vitt. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'idolo» con Richard Thomas e Linda Montgomery. Un film sulla gioventù bruciata. Technicolor. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Telefoni bianchi».
CAPITOL. 15.30: «La supplente». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «La donna della domenica».

IN ESCLUSIVA AL MIGNON
JULIE ANDREWS in
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
Orario 16, 19, 22.10

AL FILODRAMMATICO
PIACERI PROIBITI

CRISTALLO. 15.30: «Soffici letti e dure battaglie». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Marlowe».
PUCCINI. 15.30: «Lo squalo».
DIANA. 18: «Sesso in confessionale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. Stagione di prosa. 20.30: «Femminilità» con Paolo e Lucia Poli e Jole Silvani.
MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Il diario di una cameriera» con J. Moreau e G. Coret. V.m. 18 anni.
CORSO. Domani: «Lo squalo» con R. Shaw e R. Scheider. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto e Francesca Coluzzi. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Emanuelle nera» con Karin Schubert. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (La sala è riscaldata). 19.30 - 21.30: «Lo schiaffo» con Lino Ventura, Annie Girardot. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Vamos a matar, compañeros» con F. Nero.

CORMONS

ITALIA. «I piaceri della contessa Gamiani» con D. Roland e A. Noury.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ispettore Martin ha teso la trappola».

RONCHI

RIO. «La nottata».

PALMANOVA

ITALIA. «La giustizia privata di un cittadino onesto».
GARIBALDI. «Mondo candido».

GEMONA

SOCIALE. «Sesso in confessionale».

TARCENTO

MARGHERITA. «La prima volta sull'erba».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Le cinque giornate».

CASARSA

ROMA. «Tracce di droghe e di rossetto per un detective».

OGGI AL CINEMA D'ESSAI
ARISTON I.N.C.
DUE UOMINI E UNA DOTE
di MIKE NICHOLS
con WARREN BEATTY e JACK NICHOLSON
TECHNICOLORSCOPE

RISTORANTI E RITROVI

DA CASTELREGGIO
Granzievole - granzievole. Martedì giornata di riposo.

BIRRERIA TAVERNA DREHER
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine carnevale.

Domani sera all'ARENELLA CLUB
Night Ristorante di Fiumicello serata di Cabaret con Brivio e Mazzotti (ex Gufi). Tutte le sere danze fino alle 2 escluso martedì. Festivi The danzante. Suona il complesso Gli Angeli. Tel. 0431 - 36036.

KOALA CLUB DISCOTECA - DUINO
Giovedì 19 febbraio, ballo mascherato «Sombrero Fiesta», Cotillons, premi, omaggi. La serata sarà condotta dal giovane disc-jockey Aldo della Italian disco-jockeys council. Non perdete l'occasione di divertirvi.

OGGI ALL'EXCELSIOR
ECCEZIONALE «PRIMA» DEL PIU' DIVERTENTE, INTERESSANTE, PICCANTE, ARGUTO FILM DELLA PRESENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Tra telefoni bianchi e faccetta nera...
Una bellissima donna inizia la sua brillante carriera...
UN GRANDE REGISTA ITALIANO VI RACCONTA LA SUA STORIA
Titanus
PIO ANGELETTI . ADRIANO DE MICHELI presentano un film di DINO RISI
AGOSTINA BELLI

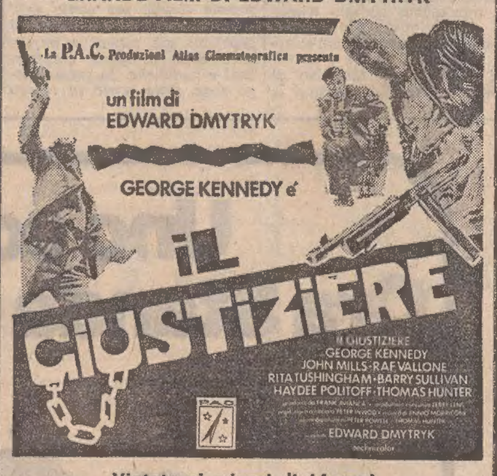
con COCHI PONZONI
e con la partecipazione di
VITTORIO GASSMAN . UGO TOGNAZZI
Sceneggiatura di RUGGERO MACCARI - BERNARDINO ZAPPONI
Musiche di ARMANDO TROVAIOLI
Regia di DINO RISI
Prodotto dalla DEAN FILM
Colore della TECHNOSPES
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

DAL BEST SELLER LETTERARIO IL PRIMO GIALLO DIVERTENTE ITALIANO A LIVELLO INTERNAZIONALE
SUCCESSO AL GRATTACIELO

Con CARMEN VILLANI magnifica SUPPLENTE SESSO tanto, STUDIO niente.
OGGI ALL'EDEN
IL RECORD DELLE RISATE!
La SUPPLENTE assolta e dissequestrata torna a far esplodere i blue jeans.

ORARIO SPETTACOLI 16 - 18 - 20 - 22.15
VIETATO AI MINORI ANNI 18

OGGI AL NAZIONALE
ECCEZIONALE «PRIMA» DELL'ULTIMO GRANDE FILM DI EDWARD DMYTRYK



Vietato ai minori di 14 anni

DOMANI AL RITZ
DAL TRAMONTO ALL'ALBA TUTTE «LE NOTTI PROIBITE» DEL MONDO

BORSE E MERCATI

Milano: buona tenuta

Milano, 18

L'ultima riunione del mese borsistico di febbraio ha avuto le consuete caratteristiche connesse con la stipulazione dei riporti e le ultime sistemazioni di posizioni. La vivacità e il volume degli scambi non possono pertanto rappresentare una indicazione valida per un giudizio incondizionato sul comportamento e sulle prospettive del mese che avrà inizio domani.

L'unico elemento valido è costituito dalla unanimità delle opinioni positive su due importanti valori guida come Fiat e Ras le quali anche oggi sono state il fulcro determinante della dinamica del mercato.

La stiitpulazione dei riporti ha rispettato le previsioni di un aumento di un punto nei tassi delle banche IRI all'11 per cento mentre le banche minori hanno applicato tassi medi dell'11,50 per cento.

Al di fuori della citata animazione intorno a Fiat e Ras la seduta per il restante della quota si è dipanata in una successione di movimenti irregolari che hanno avuto il punto più rappresentativo nei movimenti delle Montedison che hanno oscillato in una fascia ristretta attorno al valore nominale fino alle soglie del listino quando la pressione dell'offerta si è fatta più pressante portando il titolo al livello di 490 lire.

Il comportamento e le meno pessimistiche prospettive della lira hanno ulteriormente raffreddato gli stimoli speculativi sui valori patrimoniali sui quali tuttavia agisce da contrappeso la prospettiva della rivalutazione dei cespiti e anche oggi assicurativi, bancari, immobiliari e finanziari hanno nel complesso tenuto salvo qualche isolata eccezione che ha dato al listino finale una fisionomia di ampia irregolarità. Il fattore politico in generale è stato trascurato. Se ne riparlerà probabilmente domani.

Fra i valori più trattati 82 chiudono in rialzo 53 segnano cedenze e 23 restano inviati.

In percentuale le variazioni più ampie riguardano in senso positivo i seguenti valori: Terni (8,8), Latina p. (6,8), Trafilerie (4,2), Pan Electric (4,2), Finmare (3,4), Toro p. (3,2), Pacchetti (3), Comp. Milano (2,8), Eternit ; f. (2,6), Fiat ord. (1,9), Fiat priv. (3).

Al ribasso figurano: Montefibre (5,6 p.c.), Donzelli (8,4), Unione Manif. (8,5), Olivetti (2,7), Montedison (1,9).

Nel settore del reddito fisso attività modesta e prevalente irregolarità con cedenze di circa mezzo punto anche sui titoli solitamente difesi dalla Banca d'Italia. Pure calme le convertibili.

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro 38000-40000, sterlina oro (nc) 38000-40000, marengo svizzero 40000-42000, oro fino 3100-3300, argento (più IVA, cambio ufficiale) 97500-101500, platino 3580.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 830-865, franco svizzero 330-342, franco francese 180-195, sterlina 1620-1720, marco 328-340.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170000, Generali 46000, Ras 82800, Anic 800, Liquigas 194,50, Liquigas priv. 139, Montedison (senza stampigliatura) 500, Montedison (con stampigliatura) 432, Montedison (1-1-1974) 438, La Rinascente 61,50, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 2830, Premuda 1255, Sip 1210, Tripcovich 71000, Bastogi 1200, Finmare 141, Finsider 285, Pirelli 880, Sme 980, Stet 1380, Beni Stabili 3780, Generale Immobiliare 198,75, Fiat 1650, Fiat priv. 1140, Dalmine 486, Italsider 401, Terni 370, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1580, Snia Viscosa priv. 970, Patriarca 4480.

NEW YORK

Prezzi in rialzo a Wall Street: l'indice Dow Jones è scattato a quota 960,09 con un balzo di 9,52 punti. Molto alto il volume dei titoli trattati: esso è passato dai 25.460.000 di ieri a 29.900.000 1.089 titoli hanno chiuso in rialzo mentre solo 500 hanno registrato flessioni.

LONDRA

Chiusura al ribasso sul mercato azionario di Londra: l'andamento delle transazioni è stato incerto. Gli operatori riferiscono infatti che molti investitori sono rimasti fuori dal mercato in attesa del libro bianco sulla spesa pubblica che il governo pubblicherà domani e dell'annuncio dei risultati per il 1975 della Imperial Chemical Industries. Indice a 397,30 precedente 403,30; variazione meno 1,49 per cento.

Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	n.p.	(—,—)
Hongkong	129,10	(+ 4,20)
Londra	131,20	(+ 1,05)
Milano	n.d.	(—,—)
New York	131,30	(+ 1,05)
Parigi	133,51	(— 0,08)
Zurigo	131,37	(+ 1,47)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,75	—
Capitalitalia	»	8,56	—
Equitalia	»	6,26	—
Europrogr.	fsv	187,16	—
Fonditalia	»	10,47	—
First Fund	doll	14,69	—
Intercontinental	»	9,66	—
Interfund	»	9,49	—
Interitalia	lire	8445	8706
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,81	8,28
Mediolanum	S	10,60	11,52
Management	lire	5.926,35	—
Rominvest	doll	10,32	11,15

Titoli azionari

TITOLI	17-2	18-2
Alimentari e agricole		
Alivar	1668	1651
Bonifiche Ferraresi	6250	6010
Buton	4780	4765
Chiari & Forti	810	810
Eridania	2160	2179
Imm. Vittoria	8120	8245
Ind. Buitoni Perug.	2753	2701
Motta	1024	1060
Romana Zucchero	361	380
Romana Zucch. pr.	382	396
Venchi Unica	314	328
Assicurative		
Alleanza Asicuraz.	30500	31180
Assicuratrice Ital.	170000	172000
Ausonia	4600	4640
Bowring	895	895
Comp. Ass. Milano	13310	13689
» » » pr.	6400	6490
Comp. Latina	985	1000
Comp. Latina priv.	805	860
Firs	3005	3000
Generali	45970	46200
Italia Assicuraz.	18050	18350
L'Abeille Italiana	14110	14010
Fondiaria Incen.	9001	9200
La Fondiaria Vita	26300	26510
R.A.S.	81230	82200
S.A.I.	9230	9480
Toro Assicuraz.	14190	14300
Toro Asicuraz. pr.	6100	6301
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18400	18500
Banco di Roma	17010	17000
Banco Lariano	8480	8450
Credito Italiano	2055	2065
Cred. Varesino	8000	8020
Interbanca priv.	14150	14301
Mediobanca	71000	71000
Cartarie - Editoriali		
Binda	3150	3100
Burgo	10010	10000
Burgo priv.	5250	5300
De Medici	733	733
Donzelli	1070	980
Mondadori priv.	1270	1250
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2110	2110
Cer. Pozzi	1010	1015
Eternit	1168	1191
Eternit priv.	1520	1560
Italcementi	22690	22750
Richard Ginori	140	144
UNICEM	3900	3900
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	799	786
Brioschi	27150	26650
Caffaro	299	300.50
Carlo Erba	2300	2250
Carlo Erba priv.	1176	1166
Italgas	564	574
Lepetit	12950	12990
Lepetit priv.	12300	12250
Liquigas	192	194.67
Liquigas priv.	144.50	139
Mira Lanza	30100	30530
Montedison	500	490.25
Montedison 74	441	438
Montegemina	433	432
Napoletana Gas	711	709
Perlier	695	705
Petrolifera Italiana	1390	1390
Pierrel	780	790
Rumianca	2660	2638
Saffa	5760	5830
Siossigeno	7250	7280
Commercio		
La Rinascente	62	61.50
La Rinascente priv.	46	46
Silos di Genova	2400	2350
Standa	3350	3295
Comunicazioni		
Alitalia priv.	900	890
Ausiliare	4350	4330
Aut. Torino - Milano	2050	2080
Italcable	2790	2760
NAI	2852	2860
Nord Milano	1440	1440
S.I.P.	1210	1231
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	637	637
Marelli E.	489	488
Pan Electric	1900	1980
Superpila	4949	5050
Tecnomasio	175.25	175.75
Finanziarie		
Agricola	2488	2488
Bastogi	1192	1200
Centrale	9200	9201
Fin. Ernesto Breda	2350	2368
Finmare	136.25	141
Finsider	281.25	285.25
Flaminia Nuova	850	835
Generalfin	1600	1630
Gim	2210	2205
I.F.I.	2325	2350
I.F.I.L.	6840	6900
Invest	2255	2255
Mittel	2899	2965
Part. Fin.	1110	1120
Pirelli & C.	1623	1637
Pirelli S.p.A.	872	884
Riva Finanziaria	2610	2595
Sarom	1645	1670
S.M.E.	985	980
Stet	1368	1381
Svil. Bon.	10390	10250
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2162	2200
Beni Imm. Italia	679	688.50
Beni Imm. Italia pr.	399	400
Beni Stabili	3810	3780
Certosa	7515	7510
Coge	1375	1385
Condotte d'Acqua	653	656
De Angeli Frua	4780	4750
Finrex	6560	6600
Gen. Immobil.	199.50	200
Iniziativa Edilizia	3640	3700
Isvim	5250	5210
La Milano Centrale	2600	26000
Risanamento	6190	6210
Sifa	790	805.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1612	1643
FIAT priv.	1108	1139
Franco Tosi	9460	9400
Gilardini	3540	3589
Nebiolo	60	60
Olivetti	1220	1187
Olivetti priv.	990	975
Westinghouse	2710	2725
Worthington	1850	1875
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1205.75	1150
Dalmine	476	486
Falck	6155	6175
Falck priv.	4310	4420
Ilssa Viola	1265	1265
Italsider	399.75	401
Magona	1295	1316
Pertusola	3390	3420
SMI	2240	2240
Terni	340	370
Trafilerie	825	860
Tessili		
Centenari e Zinelli	105.50	102.50
Cantoni	7299	7245
Cucirini	4611	4610
Cascami Seta	4200	4250
Fisac	1800	1790
Lanerossi	820	840
Linif. e Canapif.	585	584
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	64	60.575
Montefibre priv.	71.25	73.875
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	90200	90200
Scotti	1400	1400
Snia Viscosa	1575	1570
Snia Viscosa priv.	970	970
Tilane	515	514.50
Unione Manifatture	17500	16000
Diverse		
Acqua Marcia	3780	3790
Acqu. De Ferrari	1607	1615
Acque Potabili	750	751
Calz. di Varese	4600	4430
C.I.G.A.	2501	2500
C.I.R.	6060	6036
Pacchetti	8975	92
Rejna	2200	2200
Smeriglio	16	16.25
Terme Acqui	720	700
Trenno	4285	4285

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-2
Rendita	5%	97.55
Prest. Red. '34	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	88.95
Redim. Trieste	5%	93.40
Rif. Fondiaria	5%	93.20
Redimibile '54	5%	91.60
Edil. Scol. '67	5,50%	83.75
» » '68	5,50%	82.45
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	96.75
» 1978	5%	92.10
» 1979	5,50%	90.90
» 1980	5,50%	86.45
» 1982	5,50%	85.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	75.—
» » 68/88	6%	73.70
» » 70/90	7%	78.05
» » 71/86	7%	82.20
IMI XX	6%	97.80
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	83.—
» XXIV	5,50%	82.—
» XXV	6%	83.05
» XXVI	6%	74.85
» XXVII	6%	72.70
» XXVIII	7%	77.80
» XXIX	7%	77.50
» XXXI	7%	93.35
» XXXII	7%	84.90
» XXXIII	7%	78.20
» XXXIII opt.	7%	91.40
» 1964	6,25%	86.30
» Autostrade	6%	66.30
» »	7%	73.70
» Finan. '66	6%	82.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.80
» » »	5,50%	65.50
» » »	6%	66.80
» » »	7%	72.80
COP ss. I	6%	80.10
» ss. II	6%	78.60
» ss. III	6%	77.40
» ANAS '66	6%	67.50
» ANAS '72	7%	72.40
» Dotaz. I	6%	78.20
» Dotaz. II	7%	76.60
» Int. Sta. 1	6%	77.40
» Int. St. 2	6%	74.55
» Int. St. 3	6%	73.65
» Int. St. 4	6%	72.10
» Int. St. I	7%	78.25
» Int. St. II	7%	77.95
» Int. St. III	7%	77.10
» Int. St. IV	7%	76.60
Ferrovie 1959	5,50%	94.30
» 1960	5%	87.60
» 1961	5%	85.10
» 1965 I	6%	78.—
» 1965 II	6%	78.40
» 1966 I	6%	77.45
» 1966 II	6%	77.05
» 1969 I	6%	73.20
» 1971	7%	78.30
» 1972	7%	77.25
» 1972 II	7%	77.35
P.Verde '61 I	5%	83.60
» '62 II	5%	88.05
» '63 III	5%	85.10
» '64 I	6%	80.45
» '65 II	6%	80.20
» '65 III	6%	78.30
» '65 IV	6%	77.—
» '67 V	6%	77.—
» '67 VI	6%	74.35
» '68 VII	6%	73.75
» '69 VIII	6%	72.90
» '71 I	7%	80.50
» '71 II	7%	77.05
Pubbl. Ut.	5,50%	85.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.60
» » Ed. '56	6%	99.40
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	80.35
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	78.40
» Ind. ss. E.	7%	80.70
» Ind. ss. F.	7%	77.90
Isveimer IV	5,50%	97.55
» V	5,50%	97.30
» VI	5,50%	95.95
» VII	5,50%	93.40
» VIII	5,50%	92.50
» IX	6%	89.95
» X	6%	90.30
» XI	6%	86.80
» XII	6%	82.90
» XIII	6%	82.05
» XIV	6%	82.—
» XV	6%	79.80
» XVI	6%	81.40
» XVII	7%	82.30
» XVIII	7%	77.70
» XIX	7%	77.90
» XX	7%	77.70
Enel 1965 II	6%	73.85
» 1966 I	6%	76.—
» 1966 II	6%	76.40
» 1967	6%	74.50
» 1968 I	6%	73.40
» 1968 II	6%	73.10
» 1969 I	6%	73.50
» 1969 II	6%	73.50
» 1970	7%	82.80
» 1971	7%	81.90
» 1972/87	7%	80.55
» 1972/92	7%	74.90
» 1973/93	7%	75.30
» Europa	6%	92.—
E.N.I. '58 vent.	6%	96.—
» '64	6%	99.40
» '65 II	6%	93.15
» '66	6%	89.70
» Gela	5,50%	92.80
» sud '59	6%	98.60
» '60	5,50%	96.60
» '61	5,50%	93.65
» IV	5,50%	89.65
» V	5,50%	87.95
» VI	5,50%	86.40
» VII	5,50%	94.95
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	93.95
I.R.I. '57/77	6%	97.50
» '58/78	6%	95.10
» '59/79	5,50%	93.30
» '60/80	5,50%	89.50
» '61/86	5,50%	74.50
» '63/83	5,50%	81.90
» '64/82	6%	85.30
» '65/83	6%	81.30
» Alfa R.	7%	76.90
» Elett. opt.	5,50%	96.30
Autostr. C.C. '63	5,50%	70.50
» C.C. '65	6%	81.—
» C.C. '67	6%	73.60
» C.C. 68 I	6%	73.—
» C.C. '68 II	6%	73.90
» C.C. '69	6%	72.90
» C.C. '71	7%	81.—
» C.C. '72	7%	77.80
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	73.25
Cr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	85.—
Cred. Fond. conv.	6%	75.10
Cred. Fond. 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.10
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	78.25
» » 1991	6%	75.90
» » 1992	6%	76.—
» » 1995	6%	76.15
» » 1996	6%	76.—
» » 1997	6%	76.—

Obbligazioni in valuta estera

TITOLI		
E.N.E.L. '70/85	7½%	83.—
E.N.I. '66/81	6%	92.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	90.—
» '67/87	6½%	87.—
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/83 II	6¾%	93.50
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	94.90
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	92.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
» '68/80	6¾%	94.50
» '69/84	7½%	98.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50%	98.50
» '71/86	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	83.50
» '66 dic.	6½%	83.50
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6,5/8%	89.50
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel. 7698	
Trieste Borsa	» 64609	
Monfalcone	tel. 40400	
Udine	» 56045	
Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DAL 1973 AL 1975 CONSUMO DIMINUITO DEL 15%

CARNE: UNA BABELE DI PREZZI E NOMENCLATURE

In pratica nessuno è in grado di controllare se i macellai rispettano i calmieri e la percentuale d'osso per ogni chilo

Milano, 18

La carne bovina: un consumo in costante calo (meno 15 per cento fra il 1973 e il 1975), una babele di prezzi in una babele di nomenclature. Fare ordine: per quello che riguarda la bilancia valutaria (meno 30 per cento nelle importazioni) ci ha già pensato il consumatore. Per i prezzi, il consumatore non può nulla; per le nomenclature, bisognerebbe far stampare un vocabolario.

La carne bovina (12,1 milioni di quintali nel '75) consumata dagli italiani arriva sulla tavola attraverso mille rivoli: solo il 10 per cento del mercato, infatti, viene servito dalla grande distribuzione, il resto (11 milioni di quintali) viene acquistato in macelleria.

E qui cominciano le dolenti note: prezzi e nomenclature. I prezzi dovrebbero essere di calmiere (provvedimento CIP 1336-1974) in quasi tutte le province italiane, con le correzioni (aumenti in più o diminuzioni pari al 5 per cento) previste dalla circolare De Mita del luglio 1974, circolare relativa, appunto, al decreto CIP di cui sopra.

La situazione attualmente è la seguente: 1) province che non hanno emanato provvedimenti; 2) province che hanno emanato un decreto di blocco dei prezzi di ciascun esercente ai livelli massimi praticati il 31 luglio 1974 (in pratica ai livelli del 16 luglio 1973, poiché il 31 luglio '74 era l'ultimo giorno di validità del blocco dei prezzi stessi, di cui al D. L. 427/1973); 3) province che hanno emesso provvedimenti con prezzi concordati con le categorie interessate ma non avente natura giuridica di calmiere; 4) province che hanno emanato un provvedimento di vero e proprio calmiere.

I prezzi sono liberi (le prefetture, cioè, non hanno emesso alcun provvedimento) nelle province di: Aosta, Bergamo, Cagliari, Como, Cremona, Macerata, Napoli, Novara, Padova, Pavia, Ragusa, Roma, Sondrio, Teramo, *Trieste*, Viterbo; sono invece bloccati nelle province di Varese, Verona, Venezia; concordati con le categorie interessate nelle province di: Alessandria, Catania, Milano, Oristano, Torino; calmierati in tutto il resto d'Italia.

Facile intuire le difformità di trattamento del consumatore, tenendo conto soprattutto che — esaminando questa pletora di calmieri — i tagli sono indicati con nomenclature pressoché sconosciute alla maggioranza del pubblico, oppure sono generici e difficilmente controllabili; che spesso i prezzi sono indicati senza specificazione della percentuale d'osso che può essere annessa.

In pratica nessuno è in grado di controllare se i macellai che vendono a taglio e peso su richiesta, rispettano o meno i calmieri. Ciò è possibile fare soltanto nei supermercati che vendono in confezioni a vista già predisposte, con l'indicazione del peso netto e del prezzo per chilogrammo. Non esiste, inoltre, alcuna previsione per l'automatico adeguamento dei prezzi in base alle variazioni (in meno o in più del 15 per cento) previste dalla circolare De Mita del luglio 1974.

Un mercato, quindi, difficilmente controllabile. Sulla scorta di una dettagliata analisi, il CIP potrebbe, secondo gli esperti della grande distribuzione: 1) unificare in tutte le province i nomi dei tagli mettendo il consumatore in grado di individuare anche visivamente la parte di mezzena cui ciascun taglio si riferisce; 2) specificare (25 percento) la percentuale massima di osso ammissibile; 3) individuare un meccanismo automatico per l'adeguamento dei prezzi in corrispondenza con le variazioni del 5 per cento dei prezzi all'ingrosso.

L'Alitalia sulla rotta di Sandokan

Genova, 18

L'Alitalia ha presentato un programma di viaggi intitolato «Sulla rotta di Sandokan». L'iniziativa ha registrato un vivo successo da parte del pubblico ed è stata presentata nel quadro di «Primavera '76», la rassegna attualmente in corso alla fiera di Genova.

Ad assicurare il successo è stata soprattutto la presenza dell'attore Andrea Giordana, che è stato applaudito per la sua interpretazione, nella parte del colonnello inglese Fitzgerald, nello sceneggiato TV «Sandokan».

Il programma di viaggi sulla rotta di Sandokan è così articolato. Partenza da Roma per Singapore; poi spostamento a Kuching, nel Borneo, dove si entrerà subito nello spirito salgariano con una escursione di poche miglia. Poi si potrà visitare un caratteristico villaggio su palafitte della tribù dei Dayaki. Quindi ancora in volo alla volta di Kota-Kinabalu, da dove sempre in aereo, si potranno raggiungere Labuan e Mompracem. Prima di raggiungere Banckok, ultima tappa nel sud-est asiatico, una sosta nell'isola di Panang. Infine, sempre su confortevoli «DC 10» dell'Alitalia, ritorno a Roma. In totale quattordici giorni di viaggio, tutti «salgariani».

GLI INCASSI DELLE COMPAGNIE DAL 1968 AL 1974

FORTISSIMO L'INCREMENTO DEI PREMI ASSICURATIVI

In Italia vi è un aumento nominale del 155,30 per cento che si riduce, però, al 61,9 a causa del tasso d'inflazione

Roma, 18

Dal 1968 al 1974 i premi incassati dalle compagnie di assicurazioni in Italia sono passati da 919 miliardi di lire a 2.346 miliardi, registrando un incremento nominale del 155,3 per cento

Secondo i dati riportati su «Capire l'assicurazione», notiziario trimestrale sulle assicurazioni edito dalla SAI, il volume dei premi incassato dalle assicurazioni nel 1974, espresso in valore di moneta costante sulla base 1968, si riduce a 1488 miliardi di lire e l'incremento reale risulta pari al 61,9 per cento Le due percentuali citate, cioè in termini nominali e reali, vanno confrontate con il tasso d'inflazione registrato nel periodo considerato, che è risultato del 57,7 per cento: questo valore è comunque inferiore ad entrambi i termini di paragone

In particolare, scindendo il dato generale sui premi incassati dalle compagnie nelle due grandi branche, assicurazioni vita ed altre, se ne ricava che gli incrementi percentuali più vistosi sono quelli relativi al ramo non-vita I premi di questo ramo, infatti, sono passati da 705 miliardi di lire nel 1968 a 1.884 miliardi nel '74, registrando un incremento nominale del 167,7 per cento e reale del 69,5 per cento.

I premi del settore vita sono invece saliti da 214 miliardi a 462 con un incremento nominale del 115,8 per cento ed uno reale del 36,8 per cento. Lo studio pubblicato sul notiziario fornisce anche le cifre, in moneta locale, relative ai maggiori paesi industrializzati: in generale, se ne ricava che, dal 1968 al 1974, il volume dei premi è cresciuto ovunque ad un tasso superiore a quello d'inflazione, con un campo di variazione che oscilla tra il 33,9 per cento della Germania Occidentale ed il 72,9 per cento del Giappone per l'inflazione e tra il 70,5 per cento degli Stati Uniti ed il 184,2 per cento della Spagna per i premi.

Fatta eccezione dell'Austria, della Spagna, e del Canada, nei rimanenti maggiori Paesi, i rami danni accusano un tasso di crescita sensibilmente superiore a quello del ramo vita. Per quanto riguarda infine lo sviluppo nel periodo per l'intero ramo assicurativo, si rileva che esso è stato meno forte nei Paesi molto sviluppati sul piano economico ed assicurativo,

Gli italiani si divertono sempre di più

Roma, 18

Supera 700 miliardi di lire l'anno la somma spesa dagli italiani per divertirsi e per passare il tempo libero. L'incremento da un anno all'altro è di circa 100 miliardi di lire in questi ultimi tempi: parte certamente dovuta alla perdita di valore della moneta, ma parte attribuibile alla maggiore quota che in media viene stanziata per lo svago.

Le ultime cifre rese note dalla SIAE, la Società Italiana Autori ed Editori, dicono che la quota maggiore (322 miliardi di lire, pari al 46,2 per cento) va al cinema; segue la spesa per la Rai-TV (156 miliardi, pari al 22,4 p.c.); quindi i trattenimenti vari (ballo, biliardini, juke-box, bowling, circhi: 121 milardi, pari al 17,3 p.c.); gli spettacoli sportivi (67 miliardi, pari al 9,7 p.c.) infine il teatro (31 miliardi, pari al 4,4 p.c.).

La American Airlines intende ridurre le tariffe

New York, 18

La American Airlines ha chiesto alla commisione dell'Aeronautica civile statunitense (C.A.B.) di poter usufruire di esenzioni straordinarie che le permettano di ridurre le tariffe aeree dell'1 per cento su alcune rotte ritenute particolarmente competitive.

Insieme ad altre cinque linee aeree, la American Airlines aveva imposto il 1.o febbraio un aumento dell'1 per cento su tutti i collegamenti. L'aumento era stato autorizzato dalla commissione, ma all'iniziativa non avevano aderito altre quattro linee aeree statunitensi, le quali preferivano invece apportare un ritocco del 4 per cento alle tariffe a partire da marzo oppure aprile.

Viene così a delinearsi una situazione senza precedenti in cui coesistono tariffe differenziate per molti voli interni.

COME VA COMPILATA LA DICHIARAZIONE DA PRESENTARE ENTRO IL 30 APRILE

ILOR e imposte arretrate già pagate detraibili dal reddito complessivo

La prima può essere detratta totalmente mentre la seconda al 50 per cento Tutti gli altri oneri deducibili debbono essere assolutamente documentati

Roma, 18

L'ILOR pagata nel 1975 e le imposte sul reddito arretrate (quelle dovute per gli anni precedenti al 1974), ma la cui riscossione ha avuto inizio nel 1975, potranno essere detratte dal reddito complessivo nel compilare la dichiarazione dei redditi da presentare entro il 30 aprile prossimo.

Mentre però l'ILOR potrà essere detratta tutta, per le imposte arretrate sul reddito la detrazione potrà essere effettuata solo per il 50 p.c. del loro ammontare. Non è possibile fare altrettanto invece per la complementare. Tra le novità introdotte nel nuovo modulo '75, in basso alla terza pagina, dopo il quadro D e il prospetto dei ricavi (che va riempito solo se si sono compilati i quadri staccati E, F, G, L) figura la distinta degli oneri deducibili. Questi sono elencati nei fogli delle istruzioni e comprendono oltre agli arretrati di imposta, gli altri oneri (canoni, livelli, censi) gravanti sui redditi degli immobili, compresi i contributi ai consorzi obbligatori; gli interessi passivi (mutui per acquisto di case o per altre esigenze familiari); i contributi previdenziali non dedotti dallo stipendio; i premi per l'assicurazione sulla vita e contro le malattie e gli infortuni; le spese per cure mediche e chirurgiche (per quella parte che supera il 5 per cento del reddito complessivo lordo — se questo non oltrepassa i 15 milioni o il 10 per cento del reddito se superiore a 15 milioni), le spese funebri (per non più di 500 mila lire); gli assegni periodici versati al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di annullamento di matrimonio, di divorzio; gli assegni periodici (rendite, vitalizi) corrisposti dal dichiarante, in forza di testamento o di oneri modali; le spese per la frequenza all'università o ad altri istituti di istruzione secondaria, per le sole tasse scolastiche; le spese relative ad immobili di interesse storico, artistico e archeologico, nel limite del 75 per cento del loro ammontare.

Va precisato che gli oneri così elencati perché possano essere detratti devono essere accuratamente documentati vale a dire che nella distinta, inserita nella dichiarazione, vanno indicati tutti i dati relativi di chi (ente o persona) ha percepito gli importi corrispondenti e le relative ricevute.

I percettori di redditi di lavoro dipendente, per i quali è concessa una detrazione forfettaria d'imposta pari a lire 18 mila a fronte degli oneri sostenuti, se si avvalgono della facoltà di chiedere la detrazione degli oneri su base effettiva, (secondo l'elenco precedente) non hanno più diritto alle 18 mila di riduzione di imposta.

(Italia)

Torrefattori triveneti: 4 lire in più per tazzina

Venezia, 18

I torrefattori triveneti hanno stabilito di rivedere il prezzo di vendita delle miscele di caffè con l'obiettivo di tenerlo compresso quanto più possibile per non aggravare troppo il mercato, senza che abbiano ad esserne pregiudicate qualità e possibilità di normale approvvigionamento.

Da qui la determinazione del nuovo prezzo di 3700 lire per kg di tostato all'ingrosso, Iva compresa, per la miscela di tipo più corrente, con un aumento, quindi, di 500 lire al kg e di non molto maggiore sui prezzi corrispondenti alle miscele più fini. Con ciò l'aumento inciderà, in definitiva, per non più di quattro lire sulla tazzina del migliore caffè. E se i nuovi contratti di lavoro per il personale non comporteranno troppo onerosi aumenti, non si dovrebbero prevedere variazioni ai prezzi vigenti e aggiornati delle bevande nei pubblici esercizi.

A Marina di Caorle la Fiera dell'albergatore

Venezia, 18

La 6.a edizione della «Settimana degli acquisti per l'albergatore» sarà aperta a Marina di Caorle (Venezia) dal presidente della Camera di Commercio della città lagunare, avvocato Giavi, giovedì 26 febbraio. La rassegna — che questo anno ospita in una nuova sede oltre 180 espositori — viene a coincidere con un momento particolare dell'attività degli operatori turistici.

La manifestazione, organizzata dalla «Associazione caorlese albergatori» con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e dell'amministrazione comunale, si colloca infatti alla vigilia delle rituali spese che annualmente gli albergatori devono fare per ristrutturare i propri esercizi, e dei nuovi contratti di fornitura. La mostra quest'anno, però, assume un significato di maggior rilievo — come ha detto il presidente dell'associazione albergatori, dott. Francesco Serena — perché il difficile momento economico impone di spendere con oculatezza il denaro e, nel contempo, richiede che dal turismo siano assicurate maggiori entrate all'economia nazionale (anche e soprattutto per il ruolo che il turismo ha nel nostro paese). E questa seconda condizione può essere meglio soddisfatta predisponendo per gli utenti delle strutture ricettive turistiche italiane una serie di ammodernamenti e miglioramenti nei vari servizi, ponendo così questa industria (ed ormai solo di industria si può parlare date le dimensioni raggiunte) su un piano concorrenziale con gli altri paesi del bacino mediterraneo.

A questa «6.a settimana degli acquisti per l'albergatore» — che resterà aperta fino al 3 marzo — gli imprenditori del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige (ma sono annunciati visitatori anche dalla costa romagnola, dalla Lombardia e dalla vicina Jugoslavia) potranno vedere e toccare con mano quanto di più moderno la tecnica offre nel settore alberghiero. Ciò consentirà soprattutto di fare paragoni tra un prodotto ed un altro e di fare immediatamente i calcoli sulla convenienza economica.

Alimentazione, servizi ed attrezzature sono i tre temi fondamentali su cui si articolerà questa fiera. Nel corso del periodo espositivo si terranno anche alcune tavole rotonde.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4-3/4	5-3/8	6-31/6
Sterlina br.	8-7/8	9-1/4	10-1/8
Franco sviz.	7/8	1-3/8	1-1/4
Marco ger.	3-1/8	3-3/8	3-13/16

PREZIOSO RIUTILIZZO DEI RIFIUTI SOLIDI

Sorta negli Stati Uniti la «recycling industry»

In 20' dalla cartaccia una bobina per rotativa New York alimentata con metano tratto dal concime

Un'industria che ha appena pochi anni di vita negli USA è quella del riutilizzo dei rifiuti. Nei cinquanta Stati dell'Unione vengono prodotti ogni anno 4 miliardi di tonnellate di rifiuti solidi. Le sole aziende municipali ne scaricano annualmente 125 milioni tonnellate, fra cui 800.000 tonn. di alluminio. I primi successi nel riutilizzo ma anche nella difesa ecologica dell'ambiente è dato dall'eliminazione di quasi tutti gli impianti comunali di incenerimento di rifiuti solidi, sostituiti da nuovi impianti di riciclaggio. Nel 1974 questi stabilimenti hanno lavorato 2,3 miliardi di contenitori di alluminio — cioè un sesto di tutto lo scatolame prodotto nella nazione — producendo nuovo alluminio per le industrie. Progressi enormi vengono conseguiti nel riciclaggio dei concimi naturali (negli USA se ne producono 200 milioni tonnellate all'anno), ottenendo fertilizzante artificiale, mangime e persino metano (biogas). Secondo le stime dei tecnici, la gasificazione di questo concime potrebbe dare il 10,15 per cento di tutto il consumo energetico americano.

Attualmente dagli scarichi di rifiuti solidi si produce gas naturale in California, Maryland e a New York. Nel '75 in quest'ultima città è stata assicurata la fornitura di metano a 200 mila abitazioni. I progressi nell'«industria del riciclaggio dei concimi naturali» sono addirittura prodigiosi.

La Garden State Paper è un altro esempio unico nell'utilizzo industriale della carta straccia. E' stata creata da un editore di giornali del New Jersey, ed in essa con l'utilizzo di speciali additivi chimici si sbianca la cartaccia trasformandola in pasta e poi in rotativa di ottima qualità. La perdita di materiale di rifiuto è del 15 per cento, ma la fabbrica impiega appena venti minuti per mutare la vecchia carta in bobine pronte per i giornali. La Garden Paper che ha tre impianti nel Maryland, Illinois e California, produce annualmente 250.000 tonn. di carta di giornale.

Da un calcolo del «Journal of Commerce», esistono negli U.S.A. circa 10.000 imprese, fra private e comunali che utilizzano i rifiuti solidi. Nel 1980 il riciclaggio verrà a costituire un'industria primaria. Già ora le multinazionali hanno allo studio processi di nuovo conio per ridurre i costi e per ridare al mercato una parte delle materie prime consumate. (D.L.).

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

LE AMICIZIE PERICOLOSE. LEFEBVRE - LEONE
Mondanissimo, brillantissimo, Antonio Lefebvre D'Ovidio, detto Tannò, aveva molti amici: italiani, americani, arabi. Ma quello vero era Giovanni Leone. Due vite parallele. Finché... (segue una mappa ragionata dello scandalo Lockheed).

LA GUERRA DELLE CENTRALI NUCLEARI. PER UNA MANCIATA DI MEGAWATT IN PIU'
La zuffa intorno al colossale programma nucleare italiano ha un nuovo protagonista: il ministro delle partecipazioni statali, Antonio Bisaglia. Stranamente sembra schierarsi contro l'industria pubblica.

FEMMINISMO. LUI, LEI E LENIN
Nei partiti di sinistra la rivoluzione femminile si scontra con la burocrazia maschile; spaventa i vertici dei partiti tradizionali e anche dei gruppetti. Le donne respingono i compagni: siete di destra, dicono, e non lo sapete.

SPIE IN VATICANO: ECCO LE PROVE. AVE CIA, E COSI' SID
La Santa Sede ha replicato alle nostre rivelazioni sull'attività dei servizi segreti italiani e americani nei sacri palazzi. E' una replica inconsistente. Pubblichiamo, descritti per argomento, i documenti di cui ci siamo serviti.

CHIESTA A BRUXELLES UNA MASSICCIA CAMPAGNA CONTRO LA STAMPA SOVIETICA

«La Russia è diventata il centro del razzismo»

Simili a quelle naziste le vignette anti-ebraiche nell'URSS - Una mozione di solidarietà con un medico condannato a otto anni - Buttato fuori dalla polizia un rabbino «estremista»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 18

«Gam ana'chnu»: anche noi. All'unanimità i partecipanti alla conferenza di Bruxelles si sono detti disposti a farsi imprigionare nell'URSS al posto del medico Mikhail Stern: la mozione in tal senso è stata approvata quando è giunta, oggi pomeriggio, notizia che cinque ebrei americani in visita a Mosca si erano recati in mattinata al ministero degli interni, per chiedere di essere incarcerati al posto di Stern.

Stern è stato condannato nel 1974 a otto anni di prigione per accusa di avere fatto venire il diabete a centinaia di persone, prescrivendo loro dosi di zucchero (la scienza ha escluso che ciò sia possibile) e per avere provocato la morte di una bambina sua paziente, i cui genitori inutilmente hanno inviato lettere ai giornali sovietici, per affermare che la piccola è viva e, dopo avere ricevuto le cure di Stern, sta bene.

Un rabbino americano ha chiesto oggi a «tutti i paesi democratici» di dar vita a una massiccia campagna contro vignette e articoli della stampa sovietica, ferocemente ostili a Israele e agli ebrei: «Guardatele, sono identiche alle vignette e agli articoli che uscivano su "Der Sturmer", il giornale preferito dai nazisti». «L'Unione Sovietica è diventata il centro mondiale del razzismo e dell'antisemitismo — ha detto il rabbino Bernard Poupka di Pittsburgh, in Pennsylvania. — Dobbiamo svegliarci e svegliare il mondo, che deve capire che cosa significa quanto sta accadendo».

E' arrivato e inutilmente ha cercato di entrare il rabbino Meir Kahane, da tempo denunciato come estremista dalle diverse organizzazioni sionistiche, e leader della minuscola «Organizzazione per la difesa ebraica»: la polizia belga lo ha fermato e, di peso, lo ha buttato fuori.

La stessa cosa era accaduta cinque anni fa, quando Kahane tentò inutilmente di penetrare nell'edificio in cui si svolgeva «Bruxelles I», la prima conferenza mondiale sugli ebrei dell'URSS. Il governo belga lo espulse dall'edificio e dal paese, e oggi un portavoce della polizia ha detto che, essendo «persona non grata», entro la fine di oggi sarebbe stato espulso anche dal paese.

Mentre lo portavano fuori dal «Palais des congrès», Kahane ha urlato: «Io ho diritto di parlare per gli ebrei sovietici». Dopo le tre rampe di scale percorse senza muovere un solo passo, Kahane si è ritrovato nel retro di un furgone cellulare. A questo punto ha esclamato: «Lasciate che il mondo veda: gli ebrei dell'URSS non saranno mai salvati se qui hanno traditori come questi».

I diversi organizzatori della conferenza avevano in partenza deciso che il focoso Kahane non avrebbe dovuto parlare né entrare: egli è stato incarcerato sia negli Stati Uniti che in Israele, per accusa di sovversione e di avere fabbricato con le sue mani una bomba incendiaria, che è stata scoperta in tempo prima che venisse piazzata. Egli è attualmente in libertà provvisoria.

Kahane ha espresso apertamente il suo disgusto per i «borghesi, moderati e facoltosi» dirigenti delle varie organizzazioni ebraiche, i quali di tutto cuore ricambiano analoghi sentimenti verso di lui. Gli organizzatori della conferenza auspicano mezzi moderati per mantenere la pressione sull'Unione Sovietica. Ma Kahane ha diffuso un comunicato per auspicare la fine della distensione, la sospensione di tutti i rapporti fra l'Occidente e l'Unione Sovietica e la sconfitta di Gerald Ford alle elezioni presidenziali di quest'anno.

Si è appreso che un altro rabbino americano, di nome Fishman, è stato arrestato mentre fotografava l'arresto di Kahane. Il governo belga, che aveva dichiarato Kahane «persona non grata» dopo il primo incidente del 1971, affermando che si tratta di individuo «pericoloso per l'ordine pubblico», aveva dato ordine alla polizia, nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti, di arrestarlo o di rimandarlo indietro se si fosse fatto vedere.

Ma Kahane ha raggiunto l'Europa dall'America atterrando in Olanda e di là è riuscito a intrufolarsi nel Belgio. Un suo seguace, Samuel Shoshan, ha riferito di essere andato ad accoglierlo all'aeroporto di Amsterdam e di averlo portato in automobile fino a Breda, città olandese al confine con il Belgio: insieme sono saliti su un taxi e senza più fermarsi fino alla meta hanno varcato il confine sfumatissimo che unisce più che dividere i due paesi.

«E' solo un demagogo — così ha detto di Kahane Golda Meir. — Questa non è una riunione a cui chiunque può partecipare e parlare». La signora ex primo ministro ha esortato oggi «tutti quanti nel mondo credono nella libertà» a dar vita a una campagna internazionale affinché l'Unione Sovietica sia indotta a garantire libertà di religione e di cultura per tutte le sue minoranze: «Le persone di ogni strato sociale e di ogni settore della vita del mondo debbono sentire questa causa come la loro, perché coinvolge uno dei diritti elementari degli esseri umani. Io spero che non passi troppo tempo prima che l'opinione pubblica riesca a condizionare in tal senso la politica sovietica. Io dico che come tutte le altre minoranze dell'URSS, anche gli ebrei debbono poter studiare se lo vogliono, pregare se lo vogliono, pubblicare in ebraico o in yiddish se lo vogliono».

Golda Meir, presidente onorario della conferenza, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che il fatto di aver promosso l'iniziativa di Bruxelles in favore degli ebrei in Unione Sovietica non costituisce «un atto di inimicizia nei confronti dell'URSS».

Richard C. Longworth

Telefoto Upi

Bruxelles — Il rabbino Meir Kahane (in basso) mentre viene trascinato a forza via dalla conferenza da alcuni agenti belgi

«CONVEGNO RAZZISTA» Bruxelles per l'Olp

Beirut, 18

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), in una dichiarazione pubblicata ieri dall'agenzia palestinese «Wafa», ha definito la conferenza mondiale sugli ebrei in URSS in corso a Bruxelles un «Convegno razzista» e di riteneme responsabile il governo belga che lo ospita.

La dichiarazione richiama dapprima la risoluzione dell'ONU che definsce il sionismo una forma di razzismo per poi affermare: «Sulla base di questa realtà, riteniamo — e il mondo ritiene con noi — la conferenza cominciata oggi a Bruxelles un convegno razzista». Essa afferma inoltre che il governo belga — per quanto riguarda i suoi interessi e la sua reputazione — è responsabile di ospitare tale riunione non soltanto di fronte al mondo arabo ma a tutta la comunità internazionale» e aggiunge che la conferenza di Bruxelles è un «tentativo disperato di polarizzazione dell'opinione pubblica mondiale a sostegno del movimento sionista e dei suoi obiettivi espansionistici e aggressivi» dopo la sconfitta del sionismo all'ONU. *(Ansa - Upi)*

MUORE A MILANO il prof. Zagar

Milano, 18

L'astronomo prof. Francesco Zagar, ex direttore degli osservatori di Brera e Merate, è morto oggi a Milano per una malattia inguaribile. Aveva 75 anni.

Nato a Pola, il prof. Zagar si laureò nel 1923 in matematica all'università di Padova. Nel 1936 gli fu affidata la cattedra di astronomia all'università di Palermo e diresse per qualche anno l'osservatorio di quella città. Successivamente insegnò all'università statale di Milano e contemporaneamente divenne direttore degli osservatori di Brera e di Merate, dove rimase fino a tre anni fa.

Autore di pubblicazioni scientifiche conosciute in tutto il mondo, negli ultimi tempi si era dedicato all'astronautica. Il professor Zagar era socio dell'accademia dei lincei. *(Ansa)*

PITTORE GIAPPONESE ACCUSATO DI STRAGE

FESTEGGIA 84 ANNI CONDANNATO A MORTE

Avrebbe avvelenato 12 persone per compiere una rapina nel 1948 - Respinti i 14 appelli

Sendaj, 18

Sadamichi Mirasawa, un pittore giapponese condannato a morte 12 anni fa, ha festeggiato il suo 84.mo compleanno in carcere oggi, mentre non vi è ancora alcuna indicazione che la condanna capitale possa venire commutata. Sadamichi ha fesetggiato la ricorrenza lavorando ad un quadro a olio, il suo 851.mo da quando è in carcere.

Nel 1964 Mirasawa è stato giudicato colpevole di strage. Egli era accusato di avere avvelenato con cianuro di potassio nel 1948 alcuni impiegati e clienti — in tutto 12 persone — di una banca per portare a termine una rapina. L'autore di quel delitto (Mirasawa si è sempre proclamato innocente) era fuggito con un bottino di 164.000 yen, circa 350.000 lire dell'epoca. La descrizione del bandito fatta dai superstiti aveva portato all'identificazione di Mirasawa.

Mirasawa, secondo l'accusa, era penetrato nella banca travestito da agente del servizio sanitario e aveva fatto trangugiare una pozione mortale a 12 persone affermando che si trattava di un preparato contro la dissenteria, un morbo in stato epidemico nella regione di Tokio in quei giorni. Mirasawa ha presentato 14 appelli, ma la suprema corte di cassazione li ha tutti respinti. *(Ap)*

PAT HEARST CONTINUA IL RACCONTO DELLA SUA PRIGIONIA

Violenza «simbionese»

Telefoto Upi

San Francisco — Uno schizzo dell'aula del processo eseguito da un disegnatore della rivista ABC. In alto a sinistra il giudice Oliver Carter, a destra Patricia Hearst durante il suo racconto, in basso a sinistra l'avv. difensore Bailey. Le altre persone registrano la testimonianza

Per settimane dentro un armadio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 18

Patricia Hearst ha dichiarato alla giuria, con voce tremante e portandosi di tanto in tanto il fazzoletto agli occhi, di essere stata violentata da due dei rapitori, nell'armadio dell'appartamento di San Francisco che per varie settimane fu sua prigione. Una delle donne del gruppo, ha detto l'ereditiera accusata di rapina in banca, le aveva tenuto prima una conferenza sulla libertà sessuale e sull'opportunità di tener conto delle altrui necessità sessuali.

Patricia ha detto di essere stata sottoposta a violenza dapprima dal ventiduenne William Wolfe: «Venne nell'armadio, chiuse la porta e...» si è interrotta ricacciando le lacrime. L'avvocato, il famoso penalista F. Lee Bailey, ha chiesto: «Vi fece sdraiare a terra?» «Sì» ha replicato lei. «Ed ebbe un rapporto sessuale». Nei messaggi registrati pervenuti alla famiglia Patricia diceva, rinnegando il fidanzato Steven Weed, che Wolfe era il suo innamorato, e che era «l'uomo più gentile e più bello» che ella avesse mai conosciuto.

Una settimana dopo la violenza di Wolfe, ha ora dichiarato in aula, fu Donald Defreeze, il «maresciallo Cinque» dell'«esercito simbionese», a violentarla.

L'imputata ha parlato anche della rapina alla filiale della banca Hibernia, a San Francisco, per la quale è a processo. Le camere automatiche della banca l'hanno ripresa mentre si trovava nel centro del salone, il fucile automatico imbracciato. Nelle testimonianze è stato detto che si presentò per nome. Ha detto alla giuria che fu costretta a recarsi, il 15 aprile 1974, alla banca, e ha descritto nei particolari la rapina, che fruttò ai simbionesi oltre diecimila dollari.

Ha detto che c'erano cinque rapinatori nel salone e quattro fuori, «in modo che se i poliziotti avessero risposto all'allarme sarebbero stati uccisi». Prima del colpo «Cinque» le aveva detto che sarebbe stato lui a tenerla d'occhio, e che se avesse «fatto qualche pasticcio» sarebbe stata uccisa.

Ha inoltre detto di essere stata costretta a registrare il messaggio nel quale diceva ai genitori che non le importava di essere liberata, e ha dichiarato che i simbionesi si proponevano di suscitare una violenza tale da provocare la ritorsione del governo, con la conseguenza di una sollevazione generale a sostegno dell'«esercito di liberazione. Si definivano parte di un movimento rivoluzionario del «Terzo Mondo», dedicato all'assistenza della povera gente.

Patricia ha dichiarato anche che diversi elementi della cellula, fra loro William e Emily Harris, Angela Atwood e Nancy Ling Perry, dicevano spesso che avrebbero voluto essere negri anziché bianchi. Ma Defreeze diceva di voler collaborare con i bianchi perché «avevano bisogno di aiuto».

Ack. V. Fox

L'AVEVANO SEQUESTRATO LO SCORSO 30 GENNAIO NELLA CITTADINA DI TROYES

TROVATO MORTO IN UN ALBERGO IL BAMBINO RAPITO IN FRANCIA

Era avvolto in un lenzuolo - Nella stanza c'era un giovane, già sospettato dalla polizia Ha tentato di fuggire ma è stato arrestato - L'autopsia stabilirà le cause della morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Troyes, 18

La polizia giudiziaria interroga il giovane sospettato di avere ucciso Philippe Bertrand, il bimbo di sette anni rapito il 30 gennaio a Troyes, 200 chilometri a Sud-Est di Parigi, e trovato morto iersera, sotto il letto di una stanza d'albergo della città. Per la riconsegna del ragazzo era stato chiesto alla famiglia un milione di franchi, circa 170 milioni di lire.

Il corpo di Philippe è stato ritrovato nella camera di un modesto alberghetto di Troyes: era avvolto in un lenzuolo e il presunto assassino, Patrick Henry, 23 anni, lo aveva nascosto sotto il letto. Quando gli agenti hanno bussato alla porta, della sua camera, ha tentato di darsi alla fuga attraverso i tetti. E' stato però arrestato senza difficoltà dai poliziotti che, abbattuta con qualche spallata la porta, gli hanno messo le manette. Quando un agente ha visto il pacco sotto al letto, Patrick Henry gli ha gridato: «Non cercate più, il bambino è quello». Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione.

Quella degli investigatori è stata un'autentica corsa contro il tempo. Mancava un'ora alla scadenza del termine di sorveglianza legale di Patrick Henry, che già era stato interrogato e da sei giorni veniva cercato per domande, quando il giovane è stato preso.

Henry ha ventitré anni. La scoras settimana era stato interrogato come teste, per quarantotto ore. Non aveva saputo spiegare perché il 10 febbraio si trovava nei pressi del ristorante «La Mangeoire», nei dintorni di Troyes, indicato dal rapitore allorché aveva fatto pervenire a un curato un guanto del bimbo rapito, con la ripetizione della richiesta di un milione. Ai poliziotti Patrick aveva detto di essere andato nelle vicinanze del ristorante per una passeggiata. Ma la sua dichiarazione non aveva convinto.

In questi giorni gli agenti, muniti di una fotografia del giovane, hanno fatto il giro della città, di porta in porta, e la loro paziente ricerca ha avuto esito positivo. Sono arrivati a un hotel con bar, e hanno scoperto che Henry alloggiava sotto falso nome nell'albergo fin dal 23 gennaio. Hanno bussato alla porta della camera, non hanno avuto risposta, hanno forzato l'ingresso.

Solo l'autopsia, si dice negli ambienti della polizia giudiziaria, potrà stabilire l'esatta causa e la data della morte del bimbo. L'inchiesta dovrà anche accertare come il corpo sia stato portato nella stanza. Ad agire è stato un uomo solo, dicono gli investigatori. Il sospettato è stato trasferito durante la notte al palazzo di giustizia di Troyes.

Si dovrà inoltre appurare se Philippe sia stato ucciso deliberatamente o sia morto accidentalmente. La morte potrebbe essere dovuta a soffocamento, ha detto un poliziotto. Ma occorrerà attendere l'esame necroscopico per avere un quadro preciso.

A Pont-Sainte-Marie, villaggio nei pressi di Troyes ove abita la famiglia Bertrand, la notizia del ritrovamento del corpo ha suscitato profonda costernazione. Si commenta in particolare il comportamento di Patrick, che dopo essere stato interrogato al palazzo di giustizia aveva mostrato molta tranquillità. Adesso è stato ricondotto al «palais» per essere interrogato nuovamente dalla signorina Gèrard, giudice istruttore del caso.

Philippe era scomparso mentre tornava a casa da scuola; il padre Gerald aveva ricevuto qualche ora più tardi la telefonata di un uomo che chiedeva un milione di franchi per la restituzione del ragazzo. «Gli ho detto — riferì poi monsieur Bertrand — che non avevo tutto quel denaro, che non arrivavo nemmeno vicino a quella somma». Lo sconosciuto aveva ribattuto che allora Bertrand avrebbe potuto chiedere i soldi al suocero, noto agente di assicurazione di Troyes.

Robert Williams

PAGATI DAL PADRE

Dieci milioni di franchi ai rapitori di Thodorof

Parigi, 18

Dieci milioni di franchi, circa un miliardo e 800 milioni di lire, è il riscatto che è stato versato ai rapitori di Guy Thodorof, il presidente-direttore generale della società «Saab-France» sequestrato 14 giorni fa.

Gli autori del rapimento hanno fatto conoscere per lettera le loro richieste solo nella giornata di ieri, dopo che il padre del rapito, Tsotcho Thodorof, aveva fatto sapere loro, per mezzo dei giornali, di essere disposto a pagare il riscatto. Qualche ora dopo aver ricevuto la lettera dei rapitori, Tsatcho Thodorof era partito in automobile, per una destinazione sconosciuta. *(Ansa)*

IL DISCO DEL PARTITO

Telefoto Upi

Mosca — Alcuni operai preparano il grosso disco con il simbolo comunista che verrà installato nella Piazza Rossa in occasione dell'apertura del congresso del partito, il prossimo martedì

TRAGICO INCIDENTE NOTTURNO DOVUTO PROBABILMENTE A SCARSA VISIBILITA'

Pescara: annegano tre giovani nell'auto precipitata in mare

Si recavano alla stazione - Sono finiti nel porto canale - Nessun segno di frenata Pioveva a dirotto e la zona è poco illuminata - Recuperati per ora solo due cadaveri

Pescara, 18

I vigili del fuoco di Pescara hanno recuperato stamane, dopo sei ore di lavoro, un'auto precipitata con tre persone a bordo nelle acque del porto canale la scorsa notte. A bordo dell'auto, una Fiat targata Chieti 53930, è stato trovato il corpo di Giuseppe Virtù, di 25 anni, ricco agricoltore residente a Paglietta (Chieti). Il corpo era mezzo incastrato nel volante, e il giovane dev'essere annegato senza neppure tentare di salvarsi.

Più tardi è stato recuperato il cadavere della fidanzata del Virtù, Fiorina Pomilio di 18 anni, che si trovava nel porto canale, non lontano dal luogo in cui è precipitata l'auto, impigliato in alcuni detriti nel fondo melmoso. Ancora nessuna traccia invece del terzo occupante la vettura, il fratello della ragazza, Mario Pomilio, di 19 anni, residente come la sorella ad Atessa (Chieti).

Il Virtù, la fidanzata Fiorina e il fratello della ragazza, Mario, viaggiavano verso la stazione ferroviaria di Pescara, dove, alle 2, doveva giungere da Tarvisio un altro fratello Pomilio, il 21.enne Luigi, congedatosi dal servizio militare. L'auto, probabilmente procedeva a velocità sostenuta. Pioveva a dirotto e l'illuminazione pubblica lungo le banchine del porto canale è, in quel punto, scarsa. L'auto sembra essere piombata in acqua senza aver neppure tentato una frenata.

L'incidente è avvenuto esattamente a metà del percorso tra il viale rettilineo che porta lungo il mare verso Francavilla e il ponte sul fiume Pescara, presso la capitaneria di porto. Tre pescatori che preparavano le loro reti hanno assistito al raccapricciante volo dell'auto in acqua. Non sanno spiegarsi le cause dell'incidente, dovuto, dicono, forse alla scarsa visibilità per la pioggia battente e i cristalli dell'auto appannati. Nel punto in cui l'auto è piombata in acqua non c'era barche o altri natanti in secca o in acqua, che avrebbero potuto ostacolare la caduta o impedirla.

I vigili del fuoco di Pescara attendono l'arrivo dei colleghi di Ascoli Piceno, dotati di mezzi speciali. Per ora, si lavora nel fiume, con ramponi e altre attrezzature, per recuperare il corpo del terzo annegato. *(Italia)*

AVEVA 87 ANNI

STRANGOLATA IN CASA pensionata in Sicilia

Agrigento, 18

Una vecchietta quasi novantenne è stata trovata morta nella sua abitazione di Raffadali, un centro montano della provincia di Agrigento. La donna, Maria Ragusa, di 87 anni, pensionata, sarebbe stata strangolata. E' quello che avrebbero accertato i carabinieri nel corso delle prime indagini. L'autorità giudiziaria, subito informata, ha disposto che il cadavere della vecchietta venga sottoposto a esame necroscopico.

PRESSO COMO

FERITA DAI CARABINIERI moglie di un ricercato

Como, 18

Una giovane donna di 22 anni di Musso (Como), moglie di un ricercato, è stata ferita da due colpi d'arma da fuoco sparati da una pattuglia di carabinieri mentre si trovava in auto con il marito durante un inseguimento dopo che avevano forzato un posto di blocco. La donna, Silvana Muratori, è stata ricoverata nell'ospedale di Gravedona (Como) dove i sanitari le hanno riscontrato due ferite alla coscia e alla natica e hanno subordinato la prognosi all'esito degli esami radiografici.

Il ricercato è Franco Morelli, di 30 anni, colpito da ordine di carcerazione nel febbraio dello scorso anno, dovendo scontare due anni di reclusione per violenza e sottrazione di incapace. Quando la Muratori è stata ferita il Morelli ha bloccato l'auto ed è fuggito nei boschi facendo perdere le proprie tracce anche perché i carabinieri hanno desistito dall'inseguimento per soccorrere la donna ferita e portarla in ospedale. *(Ansa)*

A CASTELFRANCO

Autocisterna in fiamme: muore un operaio

Castelfranco Veneto, 18

Un'autocisterna si è improvvisamente incendiata mentre si trovava sotto carico nel deposito dei carubranti della ditta Renzo Comacchio, a Campigo di Castelfranco Veneto (Treviso). Nel rogo, l'addetto alle operazioni di carico, Gianfranco Tieppo, di 23 anni, è morto carbonizzato.

E' STATO AGGREDITO A POCHI CHILOMETRI DA NAPOLI

GRAVE UN COSTRUTTORE FERITO DA RAPINATORI

Un colpo di pistola lo ha raggiunto alla colonna vertebrale

Napoli, 18

Un costruttore edile di 41 anni, Ugo Lepore, è stato gravemente ferito da due rapinatori mentre stava ritornando a Napoli a bordo della sua autovettura. Il fatto è avvenuto sulla strada statale «Domiziana» nei pressi del lago Patria.

La «Citroen» del costruttore è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata: uno degli occupanti dell'auto ha fatto cenno al Lepore di imboccare una stradina laterale. Giunti in un luogo appartato, i due malviventi, che avevano il volto coperto da calzamaglie ed erano armati di pistola, si sono fatti consegnare dal costruttore il portafoglio che conteneva poco più di centomila lire.

Subito dopo, forse per evitare che il costruttore avvertisse la polizia, gli hanno sparato due colpi di pistola, uno dei quali ha ferito il Lepore alla colonna vertebrale. Una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione nella zona, ha visto il ferito e lo ha accompagnato all'ospedale civile di Pozzuoli. Di qui, data la gravità della ferita alla colonna vertebrale, è stato trasportato al «Cardarelli» dove si trova ricoverato con prognosi riservata. Posti di blocco sono stati istituiti nella zona ma senza esito. *(Ansa)*

PRESSO TORINO

PICCHIATI E RAPINATI anziani coniugi

Torino, 18

Due pensionati sono stati rapinati questa sera da due malviventi a Venaria Reale, in provincia di Torino.

Verso le 21 uno sconosciuto ha bussato alla porta dei due anziani coniugi con la scusa di chiedere un'informazione. Senza sospettare nulla la donna ha aperto la porta e immediatamente due individui, armati di pistole, sono entrati nell'alloggio. Uno di essi era a viso scoperto ed ha colpito la donna al capo con il calcio della rivoltella. L'altro, che aveva una calzamaglia sul volto, ha colpito il marito.

I pensionati sono stati poi legati ed imbavagliati. I rapinatori si sono poi impossessati dei loro orologi e dei loro anelli ed hanno rovistato nei cassetti dove hanno trovato poco più di 80 mila lire. I banditi sono poi fuggiti a bordo di una «127».

Soccorsi poco dopo, i due coniugi sono stati portati all'ospedale di Venaria dove i sanitari hanno riscontrato ad entrambi ferite lacero contuse al capo guaribili in una ventina di giorni. *(Italia)*

SOLLECITATA DAL PROCURATORE AGGIUNTO VESSICHELLI DOPO LE POLEMICHE

L'INFILTRAZIONE SID ALLA PROCURA: AVVIATA UFFICIALMENTE L'INCHIESTA

Per ora si tratta di un'indagine interna - Poi si deciderà se il dossier debba andare alla Cassazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

L'inchiesta interna della Procura generale presso la Corte di appello sulle presunte infiltrazioni del SID alla Procura della Repubblica è stata avviata ormai ufficialmente. Si tratta per il momento di un'indagine sollecitata dal procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli, indicato dal settimanale «Tempo» come l'uomo di punta dei servizi segreti nell'ufficio del pubblico ministero. Egli ha chiesto accertamenti per dimostrare che quanto è stato detto di lui è pura calunnia e che è perciò necessario colpire i suoi denigratori. E la Procura generale è stata d'accordo.

Per ora, quindi, si procede a un'indagine interna; poi si deciderà se la vicenda, allorché avesse risvolti penalmente perseguibili, debba essere esaminata dal magistrato. Necessariamente, in questo caso, il fascicolo andrebbe alla Cassazione per la designazione del giudice competente a condurre l'istruttoria, che dovrà svolgersi in una sede diversa da quella romana.

L'apertura dell'inchiesta preliminare è stata preceduta dagli incontri avuti dal procuratore generale Walter Del Giudice con il procuratore capo Elio Siotto, con Raffaele Vessichelli e con Claudio Vitalone. Quest'ultimo, a dar retta alle rivelazioni del settimanale, è il personaggio chiave dell'intera vicenda. Comparso, infatti, dinanzi al consiglio superiore della magistratura, che intendeva (come del resto ha fatto) trasferirlo d'ufficio, egli, in un estremo tentativo di autodifesa, avrebbe, secondo il «Tempo», sparato a zero sui suoi superiori. In particolare su Vessichelli, indicandolo come creatura del SID alla Procura, e quindi compromesso in eventi mai sufficientemente chiariti, tanto da sembrare «sospetto» anche agli occhi del dottor Elio Sciotto, capo dell'ufficio.

Partita dunque l'indagine del dottor Del Giudice, Siotto ha dimostrato la sua solidarietà a Vessichelli, inviando al «Tempo» una lettera con la quale ha smentito praticamente tutto il contenuto dell'articolo accusatorio. Ma il settimanale ha immediatamente replicato, e in maniera pesante, alle argomentazioni del procuratore Siotto. Dopo aver confermato che il giornale, nei prossimi numeri, riproporrà ai suoi lettori nuovi aspetti della vicenda, la direzione del settimanale ha confermato che Vitalone nella sua deposizione al consiglio superoire della magistratura ha denunciato «che il SID ha spiato la Procura della Repubblica di Roma e che questa opera di spionaggio è stata pilotata e diretta da Raffaele Vessichelli»; che Vessichelli è da dieci anni sul foglio paga del SID e che ha fornito al Sifar, diretto da De Lorenzo, autorizzazioni in bianco per le intercettazioni telefoniche.

Inoltre, nella lettera di replica si conferma «che lo stesso procuratore della Repubblica Elio Siotto ha ammesso, dinanzi al consiglio superiore della magistratura, le interferenze del signor Vessichelli nell'istruttoria sul "golpe" di Borghese»; che altri uomini del SID, annidati dalla Procura di Roma, sono i marescialli Rossi e Trezza.

Avvicinati dai giornalisti giudiziari, sia il procuratore Elio Siotto che l'«aggiunto» Vessichelli non hanno voluto aggiungere alcun commento. Siotto si è limitato ad affermare che la lettera di smentita inviata al settimanale indica qual è l'atteggiamento del suo ufficio a proposito della vicenda. «Il procuratore generale — ha concluso — attraverso i suoi accertamenti trarrà le conclusioni».

Comunque, sul tavolo di Del Giudice è già giunta copia della deposizione resa da Vitalone al C.S.M. e l'alto magistrato, attraverso i suoi accertamenti, potrà conoscere entro breve tempo i vari aspetti della vicenda. Per quanto riguarda la presenza alla Procura della Repubblica dei due sottufficiali dei carabinieri alle dipendenze del SID, mentre si accerterà qual è la posizione del maresciallo Trezza, è stato confermato che Rossi è da quasi due anni in pensione, e perciò non è più alle dipendenze dell'ufficio del pubblico ministero.

S. G.

CRONACHE SPORTIVE

FRA INCERTEZZE E BEL GIOCO I «MOSCHETTIERI» HANNO RISCATTATO LA DELUSIONE DI NIZZA

Azzurri per tre volte a segno contro i dilettanti dello Zurigo

Anastasi nel primo tempo: quindi una doppietta di Savoldi nella ripresa - Zoff para un rigore

Savoldi sigla la terza rete nell'allenamento della nazionale azzurra contro lo Zurigo — Telefoto Ansa

Italia-Zurigo 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo, Anastasi al 7; nel secondo tempo Savoldi al 6' e al 29'.

ITALIA: Zoff; Rocca, Roggi; Benetti, Bellugi, Scirea; Causio, Antognoni, Anastasi, Cappello, Bettega. (In panchina: P. Conti, Gentile e Savoldi).

ZURIGO: Grob; Heer, Rutschmann; Zingerling, Fiehsbach, Kuhn; Martinelli, Katic, Risi, Sanfilippo, Botteron.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

NOTE: cielo coperto, leggero vento; terreno in ottime condizioni. Spettatori 20.000. Dal 46' sono subentrati Gentile a Rocca e Savoldi a Bettega.

Firenze, 18

La nazionale azzurra torna al successo contro gli onesti dilettanti svizzeri che giocano gagliardamente al Comunale fiorentino e si offrono ideali sparring-partner ai nostri moschettieri. Il punteggio è di 3-0 ma per i nostri colori non tutto è andato alla perfezione, né si voleva comunque ottenere ciò. Lo scopo di questi allenamenti infrasettimanali è quello di riunire il più spesso possibile la rosa dei titolari per costruire attorno alla quindicina di nomi che si alternano nella lista dei tecnici un clima somigliante a quello che regna nei rispettivi club.

Oggi l'Italia, contro uno Zurigo che allineava cinque nazionali, ha giocato a sprazzi, andando a rete presto, disunendosi in seguito, rischiando grosso con un rigore a sfavore parato da Zoff e venendo poi fuori nel secondo tempo con due belle reti di Savoldi su ottimi servizi del centrocampo azzurro.

Oggi era proprio questo settore, quello di regia ad essere sottoposto a osservanza speciale. Ma più di un settore era un uomo, Antognoni, a essere scrutato con attenzione. Il viola veniva schierato nel blocco juventino d'attacco (Causio, Anastasi, Capello e Bettega) con molto interesse: e bisogna dire che il centrocampista della Fiorentina si è inserito senza patemi nel poker bianconero, giocando in scioltezza e favorendo nella ripresa le marcature italiane.

Un altro «azzurro» distintosi nell'allenamento odierno è stato il generosissimo Rocca, che con le sue sgroppate rappresenta ancor oggi l'unica variante agli schemi della nazionale; Rocca ha svariato sulla fascia sinistra riversando come sempre preziosi palloni al centro, è stato l'instancabile motorino che il pubblico conosce e anche a Firenze la maggioranza degli applausi sono stati per lui.

Da uno scambio fra Causio e Antognoni nasce la prima azione degli italiani che poi debbono fermare Botteron, pericolosamente avviatosi verso la nostra area. Al 7', sugli sviluppi della precedente azione nasce il primo gol: calcio d'angolo battuto da Causio, molto teso a centro area, entra di prepotenza Anastasi che al volo insacca con un bel tiro a mezza altezza.

Gli svizzeri però non disarmano e al 27' viene loro assegnato da Ciacci un rigore per atterramento di Katic da parte di Scirea: sul tiro, Zoff è però piazzato e respinge, evitando il pareggio. Nella ripresa, con Gentile in sostituzione di Rocca e Savoldi al posto di Bettega, la nazionale rimpingua il bottino. Al 51' Antognoni avanza bene in verticale, resiste alla carica di un avversario, e serve di precisione Savoldi che batte il portiere Grob. Il terzo gol porta ancora la firma del numero nove partenopeo che conclude positivamente uno scambio Causio-Antognoni-Capello.

Pesanti squalifiche a Massimino e Anzalone

Milano, 18

Bedin della Sampdoria è l'unico giocatore di serie «A» squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Tra i calciatori di «B» Romanzini (Taranto) è stato squalificato per due giornate. Resteranno invece fermi per una gara Rimbano (Varese), Croci (Genoa), Agretti (Sambenedettese), Rosa (Ternana) e Manera (Piacenza).

Numerose le sanzioni a carico di dirigenti: le più pesanti sono state adottate nei confronti del presidente del Catania Angelo Massimino che dovrà rimanere inattivo sino al 18 giugno 1977 e del presidente della Roma Anzalone che è stato inibito a ricoprire cariche federali fino al 18 giugno.

Il presidente della Roma, Anzalone, interrogato subito dopo la notizia della sua squalifica ha dichiarato: «Non ho nulla da eccepire sulla decisione del giudice sportivo per la squalifica inflittami; squalifica che del resto mi aspettavo. Anche a freddo, però rimango della mia opinione.

«Questa squalifica significa per me una inibizione a svolgere qualsiasi attività sportiva nell'ambito della FIGC ma mi consentirà di continuare a occupare la carica federale di vicepresidente della Lega e a rappresentare la Roma nell'ambito federale. Per quanto riguarda un eventuale ricorso, si vedrà in seguito».

In serie «A» sono stati ammoniti con diffida: Curi (Perugia), Festa (Cesena), Macchi (Verona), Negrisolo (Roma). Sono stati deplorati: Bet (Milan), Boldini (Como), Catellani (Verona), Santin (Torino), Scirea (Juventus), Vannini (Perugia).

Quanto alle società, il giudice sportivo ha comminato le seguenti ammende: 500 mila lire alla Sampdoria «per lancio di una bottiglietta e di due oggetti di plastica, di limitate dimensioni, verso un giocatore della squadra ospitata durante la gara, senza raggiungerlo»; 375 mila lire alla Roma «per ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro e della squadra ospitata, nonché per lancio di un agrume in campo»; 150 mila al Milan «per lancio di un mortaretto, caduto in campo all'entrata della terna arbitrale e delle squadre all'inizio della partita».

Ancora al Milan 150 mila lire «per comportamento ostruzionistico di alcuni giocatori della squadra, durante la gara»; 125 mila al Bologna «per suoni di disturbo» e 40 mila lire al Perugia «per sparo di due mortaretti».

Viareggio: al Napoli la partita d'avvio

Viareggio, 18

Nella partita inaugurale del ventottesimo torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio il Napoli ha battuto il «CSKA» di Sofia per 1 a 0 (1-0). Per la prima volta in Italia sono stati battuti oggi «angoli corti», cioè calciati dall'intersezione dell'area di rigore con il fondo campo Presenti in tribuna numerosi allenatori di squadre di serie «A», «B» e «C».

CHIACCHIERE E SENTENZE PIU' CHE PUGILATO NELLA PREPARAZIONE DI CASSIUS

Clay affronterà Coopman per... vendicare Lumumba

Procede in un clima farsesco il prologo di un match da quasi tutti ritenuto inutile

San Juan, 18

«Patrice Lumumba, dove sei?» ha gridato Muhammad Alì. Ha aggiunto: «Ricordate il Congo». Alludeva alla nazionalità belga di Jean-Pierre Coopman, l'uomo che venerdì sera darà l'assalto al titolo mondiale dei pesi massimi, in un incontro che ha destato in anticipo un'ondata di critiche e di deplorazioni, perché i più lo ritengono impari. Il campione del mondo tossiva e aveva il naso gocciolante, ha annullato le previste riprese con gli «sparring partners», ma ha ripetutamente detto di sentirsi al meglio della forma. Alle seicento persone venute ad assistere all'allenamento ha detto: «Sono qui per parlare, non per combattere». E si è lanciato in uno dei suoi consueti monologhi.

Ha lavorato un po' al sacco, ha saltato la corda. Era lucido di sudore, si soffiava il naso con la salvietta. Di tanto in tanto si interrompeva per la tosse. Ma ha detto di essere a punto per il match di dopodomani al Coliseum Roberto Clemente, la sala municipale di San Juan ove incrocerà i guantoni con lo sfidante. Muhammad Alì si troverà di fronte un uomo di ventinove anni, praticamente sconosciuto prima d'ora. Il peso massimo che l'organizzatore Don King chiama «il leone delle Fiandre» è un timido tagliatore di pietre, che cinque anni fa si è dedicato al pugilato per amore dello sport, più che per farne una professione. Il ruolino di Coopman è buono, egli ha vinto ventiquattro incontri, dei quali sedici per k.o. e ne ha perduti solo tre. La maggior parte degli esperti dice che per Alì sarà più un'esibizione che un incontro, ma Angelo Dundee, l'allenatore del campione, dice che Coopman è il tipo di sfidante che egli teme di più.

«Muhammad sa — aggiunge Dundee — che questo tipo di avversario pone sempre un problema». E medita: «Urgen Blin era nessuno, e ha dato filo da torcere. Chuck Wepner ha messo a terra il mio uomo. Ken Norton non era stimato molto, fino a quando non ha spaccato la mandibola al mio tipo. E quel tedesco non è stato un avversario facile». Quel tedesco è Karl Mildenberger. Dundee parla di «paura dell'ignoto». Alì dal canto suo ha detto che «potrebbe anche lasciar fare allo sfidante un paio di riprese», e mentre il massaggiatore cubano Luis Sarria gli asciugava il sudore ha mostrato di essere pronto alla battuta come sempre. La gente aveva pagato cinque dollari per vederlo in allenamento nel salone da ballo dell'albergo.

Era presente alla seduta Jimmy Young, del quale si dice che sia in linea per il prossimo incontro di Alì, valevole per il titolo nel caso della vittoria di Muhammad su Coopman. Young è salito sul ring e ha additato un piccolo cuscinetto di grasso al di sopra dei calzoncini del campione. Ha osservato Alì: «Tutti hanno visto questo grasso; lo ha visto George Foreman e lo ha visto Joe Frazier. E sono caduti nella trappola. Adesso tocca a te, creduione. Firma i contratti».

Muhammad Alì è popolarissimo a San Juan, ovunque lo segue nelle vie un codazzo di ammiratori e dappertutto è attorniato da cacciatori di autografi. Ha tenuto una conferenza all'università di Portorico, denunciando i mali del colonialismo, ha combattuto, e perduto, un comico round con il più noto attore della risata portoricano, José Miguel Agrelot. Ha imitato Tarzan e suonato il piano, E quando ha detto: «Gli incontri che dicono facili sono i più difficili» nessuno gli ha creduto.

Coopman, da parte sua, dice che vincerà lui, all'undicesimo round. Dice che sarà il suo lavoro al corpo a logorare il campione e a prepararlo alla botta risolutiva. Nemmeno a lui credono. Karel de Jaeger, l'allenatore del belga, ha una sua tesi. «Se si andrà oltre la quarta ripresa» dice «sarà un incontro formidabile». Muhammad Alì ha la garanzia di un milione di dollari. A 34 anni, in 15 anni di carriera, ha vinto 51 combattimenti, dei quali 35 per k.o., e ne ha perduto solo due: con Joe Frazier nel 1971, e con Ken Norton nel 1973.

DOPO AVER DOMINATO NEL «MONTECARLO»

AL RALLYE DI SVEZIA DUE LANCIA STRATOS

Torino, 18

Dopo aver dominato il rally di Montecarlo, la Lancia affronta ora il rally di Svezia, seconda prova del Campionato mondiale marche, partecipando con due «Stratos» affidate rispettivamente agli equipaggi Waldegaard - Thorszelius e Walfridsson - Nilsson.

Waldegaard, che ha già vinto il rally di Svezia quattro volte, di cui l'ultima l'anno scorso con la Stratos, guiderà come a Montecarlo una «Stratos» con motore 24 valvole (270 CV); Walfridsson invece avrà una vettura con motore 16 valvole. Per la gara, che si svolge quasi interamente su fondi innevati e ghiacciati, si è deciso di utilizzare sulle «Stratos» pneumatici di sezione assai ridotta: il diametro del cerchio è di 4,5 pollici contro i 7 pollici di quello del modello di serie.

Il rally di Svezia è in programma da venerdì 20 a domenica 22 febbraio; è lungo 1500 chilometri, con 70 prove speciali di velocità per un totale di 700 chilometri. Due le tappe, con partenza ed arrivo a Karlstad (il 20 partenza alle ore 18, il 21 arrivo della prima frazione alle ore nove; altra partenza alle 17 e «stop» finale il 22 alle ore otto). Per la prima volta il percorso della gara è «segreto», come il rally di Gran Bretagna.

Al rally di Svezia parteciperà anche una «Lancia Stratos» privata, 12 valvole, affidata a Simo Lampinen, il pilota finlandese da anni legato alla squadra torinese, che avrà come co-pilota Andreasson. La classifica del «mondiale», alla vigilia del rally di Svezia è la seguente: 1) Lancia punti 20; 2) Opel punti 10; 3) Ford punti 8, 4) Fiat punti 6; 5) Porsche punti 4; 6) Alfa Romeo punti 1.

DAL TEMPIO DEL BASKET USA

«Stage» a Trieste di Gary Edmonds

Gary Edmonds, già giocatore e poi assistent-coach dell'Ucla, la prestigiosa università di Los Angeles, da anni caposcuola del basket universitario americano, sarà a Trieste per uno «stage» di due giorni. Sabato e domenica prossimi il tecnico — ora allenatore della squadra svizzera Eigle, dopo essere stato braccio destro del celeberrimo «mago» del parquet Wooden — è stato invitato dalla società triestina Saba, che si è resa promotrice dell'incontro con i tecnici, gli sportivi e gli appassionati locali.

Edmonds, porterà con sé una serie di filmati dell'ultima stagione professionistica americana, per illustrare le tecniche individuali.

Sabato, nella sede di via Roma dell'Usis (ore 14) vi saranno le proiezioni e quindi un commento. Alla sera, Edmonds presenzierà ad una riunione di allenatori locali e regionali. Domenica mattina, sul campo di Gretta vi sarà una dimostrazione pratica tenuta da formazioni giovanili quindi verranno tenute altre proiezioni.

La partecipazione agli incontri — del tutto gratuita — è aperta a quanti si interessino di basket sia nell'ambito maschile che in quello femminile. Edmonds, tra le sue pellicole, recherà infatti con sé filmati relativi a prestazioni della formazione femminile del Santa Monica.

La Fiat vince il «Canadian rally»

Toronto, 18

La Fiat 128 pilotata dalla coppia Jean Paul Perusse - John Bellefleur (entrambi vinri del Campionato canadese rally del 1975) si è aggiudicato il «Canadian winter rally» svoltosi nei giorni 14 e 15 scorsi su un durissimo percorso di circa 700 miglia. Questa vittoria Fiat è stata riconfermata dal secondo posto ottenuto dall'equipaggio Lauri Paivarinta - Lorne Nicklason di Vancouver su Fiat 131, classificatosi con un ritardo di 6'45".

Al terzo posto si è piazzata la coppia Jim Walker - Joe Lebeau (USA) su Volvo. Dei 56 partecipanti presenti alla partenza, solo 23 hanno completato il percorso. Altre marche presenti alla gara: Alpine, Porsche, Saab, Datsun, Toyota, Renault. Questo successo piazza la Fiat in ottima posizione per conquistare per il secondo anno consecutivo il campionato canadese.

Ponziana: Cattonar resta a riposo

Il Ponziana ha proseguito ieri nella preparazione in vista dell'amichevole internazionale che lo vedrà impegnato domenica al «Grezar» contro l'Olimpija di Lubiana. Sadar ha fatto svolgere un lavoro atletico sulla pista dello stadio e poi ai bordi del campo i giocatori hanno dato vita ad una mini-partita sostenutissima e accanita per la solita scommessa del mercoledì. Unico assente Cattonar. Il terzino lamenta dei dolori ai tendini e dovrà rimanere a riposo

Cattonar, quindi, sarà costretto a saltare l'amichevole di domenica e soltanto nella prossima settimana si saprà se potrà essere impiegato alla ripresa del campionato. Buone notizie, invece, per quanto riguarda Marino Bembo. Il giocatore ha ripreso in pieno e pur non essendo al cento per cento ha dimostrato di non risentire del malanno al ginocchio. E' probabile che Marino Bembo venga impiegato contro l'Olimpija.

ATLETICA INDOOR

La Simeoni e la Ongar disertano gli «europei»

Roma, 18

Sara Simeoni e Ileana Ongar, primatiste italiane del salto in alto e dei 100 ostacoli, non parteciperanno ai campionati europei indoor di atletica leggera in programma a Monaco il 21 e 22 febbraio. La Simeoni soffre di una metatalsargia al piede sinistro mentre la Ongar è stata colpita da un forte attacco influenzale. Ai campionati europei parteciperà pertanto solo una rappresentativa maschile formata da Renato Dionisi, Vincenzo Guerini, Carlo Grippo, Lamberto Albero e Roberto Veglia.

AMICHEVOLE (19.30) FRA PARTIZAN E PRIMORIE

La Juventus jugoslava questa sera a Prosecco

Amichevole di richiamo questa sera a Prosecco dove con inizio alle ore 19.30 si affronteranno una rappresentativa dell'altipiano e il Partizan di Belgrado. L'incontro è atteso con estremo interesse in quanto agli sportivi locali non è dato tutti i giorni di vedere all'opera dei fuoriclasse come risultano essere gli jugoslavi.

Grazie ai «buoni uffici» del Primorie e delle altre società di calcio dell'altipiano i «patiti» calcistici potranno ammirare le evoluzioni di giocatori di fama internazionale. Nel Partizan di Belgrado, infatti, militano diversi atleti che fanno parte della nazionale maggiore ed altri delle squadre nazionali minori.

La compagine jugoslava, tra l'altro, è in testa nel massimo campionato e questo sta a dimostrare la validità e la forza del Partizan che assicurerà gioco, reti e spettacolo.

La rappresentativa dell'altipiano, composta naturalmente da elementi dei sodalizi che hanno contribuito ad organizzare l'importante partita, cercherà di ben figurare.

LA «SEI GIORNI»

Gimondi - Van Linden passano al comando

Milano, 18

Nella fase pomeridiana della «Sei giorni», mentre cioè si dipanavano le ore centrali di corsa della quinta tappa, qualcosa è cambiato. Lo stato di non belligeranza e l'immobilismo sono finiti e ci sono stati due fatti nuovi. Il primo è stato lo scavalcamento del leader della classifica generale Moser-Sercu da parte di Gimondi-Van Linden i quali, vincendo sia la terza serie di sprint che la quarta, hanno annullato i 27 punti di svantaggio e sono passati al comando sia pure per appena cinque punti.

Il secondo fatto nuovo è rappresentato dall'aumento da tre a quattro delle coppie a giri pieni, perché i tedeschi Schulze-Friz, nel corso della «americana» di cento giri pari a 25 chilometri, vinta da Turrini-Gualazzini, hanno annullato il giro di ritardo e si sono affiancati alle due coppie guidate da Gimondi e da Moser e all'altra coppia completamente tedesca Kemper-Bugdahl. Situazione quindi ancora più fluida di prima.

L'Unione stampa sportiva italiana ha comunicato di aver deciso di assegnare un trofeo alla federazione ciclistica italiana per sottolineare il rilancio della «Sei giorni» in occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzo dello sport di Milano, «Sei giorni» che sta ottenendo un grande successo tecnico e di pubblico. Il trofeo verrà consegnato dal presidente della stampa sportiva italiana Enrico Crespi al presidente della federazione ciclistica italiana, comm. Adriano Rodoni, la sera di venerdì prossimo.

● SCI. Si è svolta a Bolzano una cerimonia nella quale sono stati festeggiati gli atleti altoatesini che hanno partecipato alle Olimpiadi invernali e in particolare Gustavo Thoeni ed Herbert Plank, recenti protagonisti a Innsbruck.

GIUDICE SEMIPRO

Otto giornate al campo dell'Aquila

Firenze, 18

Il giudice sportivo sostituto della serie D della Lega semipro, dott. Mocali ha squalificato per otto giornate il campo dell'Aquila, in seguito agi incidenti accaduti dopo la fine della partita l'Aquila - Avezzano di domenica. Il provvedimento è stato adottato, fra l'altro, per le «percosse inferte all'arbitro in più parti del corpo» tali da «cagionargli non trascurabili conseguenze dolorose e lesive». Gli episodi sono avvenuti alla stazione ferroviaria di Massa, distante 8 chilometri dalla città, dove il direttore di gara si era fatto condurre dalle forze dell'ordine.

● CICLISMO. Lo spagnolo Fernando Manzaneque ha vinto ieri a Siviglia la quarta tappa del giro dell'Andalusia battendo nello sprint finale l'olandese Hennie Kuiper.

Tennis a Roma

Roma, 18

E' cominciata oggi al palazzo dello sport di Roma, la «Coppa Puma» di tennis, valevole per il sesto campionato del mondo WCT.

Nel primo incontro l'inglese Cox ha superato l'australiano Crealj in tre set con il punteggio di 6-4, 1-6, 6-3. Il pronostico dava i due giocatori quasi alla pari: ed infatti è nata una partita interessante ed agonisticamente molto valida L'ha spuntata il mancino Cox che si è preso così una rivincita sull'australiano.

Lo statunitense Stockton ha festeggiato il suo compleanno (25 anni oggi), battendo, nel secondo incontro della giornata, l'egiziano El Shafei in due set per 6-3, 6-2.

● CALCIO. La nazionale militare di calcio disputerà oggi a Caserta una partita di allenamento contro la nazionale algerina. Per l'incontro sono stati convocati i seguenti giocatori: portieri: Tancredi, Fabris e Trapani; difensori: Guida, Bini, Berni e Mosti; centrocampisti: D'Amico, Sala, Pecci, Vanello e Conti; attaccanti: Desolati, Pruzzo, Nicolini e Altobelli.

L'Udinese parteciperà al torneo anglo-italiano

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha scelto le sei squadre di serie C che prenderanno parte alla prima edizione del torneo interleghe anglo-italiano. Fra le squadre che rappresenteranno il nostro calcio a questa manifestazione figura anche l'Udinese iscritta assieme a Monza, Pistoiese, Teramo, Benevento e Siracusa. Udinese e Monza dovranno incontrare l'Athletic Wigan e lo Stafford Rangers. Quattro le partite che verranno disputate, due in Inghilterra e due in Italia.

L'Udinese esordirà giocando in Inghilterra il 4 maggio; il calendario non è stato ancora reso noto. In considerazione di ciò la Lega semiprofessionisti ha anticipato al primo maggio l'incontro di campionato in programma il giorno due, che vedrà l'Udinese di scena sul campo dello Juniorcasale.

PALLAVOLO: SONO PROBABILMENTE TROPPO EMOTIVE LE RAGAZZE DI CIPOLLA

OMA: che occasione perduta!

L'inattesa sconfitta casalinga accusata dall'OMA nell'ultimo turno del campionato di serie B per mano del Marzotto Valdagno, rappresenta un fatto sorprendente sino a un certo punto. Già in passato le ragazze salesiane ci avevano abituati a queste docce scozzesi. Il loro rendimento, più d'una volta, è stato infatti alterno. Tecnicamente sono bene impostate, nei fondamentali sono valide. Purtroppo, e non tutte per fortuna, zoppicano agonisticamente e talvolta sono facile preda dell'emotività. Lo stesso Cipolla, da alcuni anni alla guida della formazione, non sa spiegarsi questi alti e bassi.

«Sinceramente la prova infelice di sabato sera delle mie allieve non trova giustificazioni. In settimana abbiamo lavorato come sempre e tutte mi sono apparse al meglio della condizione. In campo succede però che qualcuna perda la testa; dallo sbandamento di qualche singola immancabilmente scaturisce quello collettivo e così si offre alla squadra avversaria la possibilità di... gioire alle nostre spalle. In effetti al Marzotto abbiamo regalato due punti. Beh, una volta fatta la frittata, meglio metterci una pietra sopra».

— Nonostante l'inciampo, l'OMA è ancora in corsa per la promozione in serie A?

«Nulla è stato compromesso dalla «batosta». Attualmente a punti quattro si trova il Marzotto, a punti due la Tepasport, il Casale, il Monselice e noi, a punti zero il Cogne. In tutti i casi, in futuro bisognerà cercare di non farci prendere dal panico e di non regalare altri punti».

Effettivamente il pensiero di Cipolla è esatto. Tutto dipenderà quindi dalle sue allieve che una volta di più devono convincersi che la strada per la serie A non è facile. Se vogliono puntare al palcoscenico che tanti e tanti anni fa diede l'occasione alle squadre triestine dell'Invicta, Lega Nazionale e Casa della Lampada di conquistarsi lo scudetto tricolore, le gialle salesiane devono decidersi a gareggiare con grinta e continuità in ogni occasione. Per loro ormai non esistono incontri facili e difficili, tutti, a questo punto, sono decisivi. Del fatto devono convincersi tutte, nessuna esclusa, comprese le giovani che prima o poi potrebbero venire schierate per conferire una nuova carica vitale all'intero sestetto.

«Forse — queste le parole conclusive di Cipolla — è giunto il momento per puntare sulle giovani. Già sabato sera a Monselice potrebbe essere l'occasione buona per Elena Magnaldi e per l'Amadei. Entrambe scalpitano da tempo per... rubare il posto a qualche anziana. In effetti ritengo che l'operazione di rinnovamento possa portare a qualche risultato positivo. Meglio sarebbe se si potrà ottenerlo già a Monselice».

V. F.

VARATO IL CALENDARIO

Sei manifestazioni del M. C. «Parlotti»

Il Moto Club Trieste «G. Parlotti» ha varato in questi giorni il calendario di massima per la stagione sportiva 1976. Cinque le manifestazioni programmate, alcune delle quali sono ormai delle autentiche «classiche» cittadine.

La prima gara in calendario verrà organizzata domenica 7 marzo. Si tratterà della «Gimkana di San Giusto», corsa motociclistica internazionale. La «Gimkana di San Giusto» sarà valida quale prova unica del campionato provinciale delle categorie 50 cc, 125 cc, oltre 125 cc, scooters e femminile. Contemporaneamente verranno svolte due prove extra campionato, una classe libera e una per la categoria bambini.

Nei giorni 24 e 25 aprile verranno svolte le fasi comunale, provinciale e regionale di motocross valide per i «Giochi della Gioventù». A fine maggio, la data precisa non è stata ancora fissata, è in programma il motoraduno «Città di Trieste», manifestazione a carattere interregionale.

Il «Circuito del Carso», gara di regolarità fuori strada valida quale prova del campionato regionale, verrà disputata il 10 ottobre. Ai primi di novembre, infine, verrà organizzata la «Corsa del Golfo», gara regolaristica su strada con regolamento particolare. La gara infatti sarà aperta a tutti gli appassionati della regione e si articolerà anche su alcune prove speciali di velocità in circuito di biglli e di puntualità al minuto secondo.

Le varie manifestazioni sono state scelte e mantenute in base al senso, oltreché agonistico e ricreativo, particolarmente formativo che possono rivestire e per l'accessibilità, in generale, ai soci e ai motociclisti di tutte le età e dotati del mezzo «di tutti i giorni», fatto strettamente legato, a parer nostro, all'esatto ruolo che il Moto Club dovrebbe avere rispetto ai propri ed altrui soci.

MANCA L'ABBINAMENTO: ADDIO AL CAMPIONATO?

Baseball: a Ronchi un filo di speranza

Il Black Panthers (ex Cuminicucine) di baseball ha ottenuto una proroga di ventiquattro ore per iscriversi al campionato Tricolore. L'ultimatum imposto dalla Federbaseball, come noto, scadeva ieri pomeriggio. I dirigenti della società ronchese, con alla testa Gregoret, dopo una giornata trascorsa praticamente per intero al telefono, sono riusciti ad ottenere questa breve dilazione. In ventiquattro ore, quindi, i responsabili del Black Panthers devono risolvere definitivamente il problema relativo all'abbinamento e dare una risposta, positiva o negativa, alla Federbaseball.

«Al momento — ha dichiarato ieri Gregoret — stiamo ancora brancolando nel buio. Il momento per trovare un'industria disposta a prestare la propria sigla e quindi a sborsare dei quattrini non è certamente dei più favorevoli. Sino ad ora abbiamo contrattato cinquantotto ditte o società di carattere nazionale ma la risposta è stata sempre la stessa: "per quest'anno ormai non possiamo aiutarvi in alcun modo; riprendiamo il discorso nel 1977". Comunque vadano a finire le cose abbiamo la coscienza a posto nel senso che abbiamo fatto il possibile e l'impossibile per iscrivere la squadra al massimo campionato».

— Questa breve dilazione — chiediamo — significa che esiste ancora qualche possibilità?

«La speranza è sempre l'ultima a morire e noi non siamo tipi da arrenderci tanto in fretta. Anche ieri pomeriggio abbiamo avuto un ennesimo colloquio con una industria di Padova che si è riservata di darci una risposta definitiva nella mattinata di domani (oggi per chi legge, n.d.r.). Se dovesse essere negativa il Black Panthers sarà costretto, anche se a malincuore, a rinunciare al campionato Tricolore.

Tutto è legato quindi ad un sottilissimo filo di speranza. Se anche l'industria di Padova dovesse chiudere la porta in faccia ai dirigenti ronchesi, il torneo di Eccellenza perderà una delle più simpatiche compagini, una società che ha fatto moltissimo a livello giovanile ed ha contribuito in maniera notevole allo sviluppo di questa disciplina agonistica soprattutto nel Friuli - Venezia Giulia e nel Veneto.

Pesanti provvedimenti del giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ieri ha deliberato sulle partite disputate nell'ultimo turno dei tre maggiori campionati dilettanti, ha adottato dei severi provvedimenti. Il campo del Medea, che partecipa al girone D della Seconda categoria, è stato squalificato per due giornate a seguito dei gravi episodi verificatisi al termine dell'incontro. Allo scadere dei 90' di gioco della gara che il Medea pareggiava (1 a 1) con il Valnatisone, l'arbitro veniva aggredito con pugni e calci da parte di alcuni spettatori, che successivamente prendevano di mira l'autovettura del direttore di gara danneggiandola. Il giudice, oltre alla squalifica del campo, ha posto a carico del Medea le spese necessarie per la riparazione dell'autovettura e per la sostituzione di due pneumatici. La Maranese (Seconda categoria girone C) è stata multata di 70 mila lire in quanto uno spettatore scavalcava la rete, aggrediva un giocatore avversario espulso e successivamente un altro spettatore, a fine gara, lanciava contro l'arbitro l'acqua contenuta in un secchio.

Per quanto riguarda i giocatori questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Rigo (Castjonese), Franzon (Tisana), Pellegrin (Brugnera), Martina (Cumini), Gratton (Oratorio San Michele), Chirsich (Stock), Concato e Pellegrin (Vivai Rauscedo), Marello (Flambro), Battistutta (Pocenia), Franzoni (Maranese), Chiapoo (Natisone), Iacobuzio (Faedese), Gallinotti e Parovel (Flaminio), Di Biasio (Pro Montereale), Stabile (Aquilesia), Giust (Don Bosco), Rosso (Muzzanese), Devetti (Pro Fiumicello), Cudiz (Dolegnano), Baccilieri (Isonzo San Pier);

squalifica 2 giornate: Menegon (Icci Pro Tolmezzo), Boccalon e Canton (Pasianese), Pelini (Cividalese), Cristin (Medea), Bosco (Azzurra Premariacco);

squalifica 3 giornate: Scarbolo (Azzurra Premariacco).

● CICLISMO. Il belga Roger De Vlaeminck si è aggiudicato il Gran Premio Pietra Ligure, battendo in volata Rossignoli e Simonetti, classificatisi nell'ordine. Al quarto posto Perletto, al quinto Liven, poi De Gest, Massarelli e Zilioli.

Pubbli-Market

Fateci trovare le vostre merci in uno qualsiasi di questi porti.* Noi le portiamo subito in qualunque altro.

Oggi non c'è nessun'altra compagnia di navigazione in grado di offrirvi un servizio capillare e rapido come quello che la Tirrenia svolge in tutto il Mediterraneo.

La frequenza dei collegamenti e l'accurata programmazione delle coincidenze riducono infatti al minimo i tempi di resa fra tutti i porti serviti.

Questo significa, per esempio, che la merce imbarcata a Trieste arriva a Tripoli nel giro di tre giorni

Navi "Roll-on Roll-off": il sistema più moderno e razionale per il trasporto via mare.

Tutte le navi Tirrenia cargo sono "Roll-on Roll-off". Sono navi attrezzate per il trasporto di qualunque tipo di veicolo e di merce: dai carichi eccezionali alle merci pericolose, dai veicoli frigoriferi ai containers, dalle autocisterne alle autovetture nuove, dai semirimorchi ai carrelli di merce unitizzata.

Con questo tipo di navi si risolve efficientemente anche il problema dell'ormeggio in quei porti dove le navi da carico tradizionali spesso sono costrette ad aspettare lungo tempo in rada. Infatti le navi "Roll-on Roll-off" godono di precedenza dato che, scaricando attraverso il portellone di poppa, hanno bisogno di poco spazio e "occupano" il posto per poco tempo.

Rapidità garantita anche in questo caso, quindi.

Un solo servizio per tutto il Mediterraneo.

La Tirrenia ha concluso anche diversi accordi con altri vettori, fra cui la consorella Adriatica, in modo da offrire un servizio integrato in tutto il Mediterraneo.

Le caratteristiche di trasporto sono sempre le stesse: puntualità, rapidità, e nessuna manipolazione intermedia delle merci.

In conclusione, la Tirrenia svolge nell'area del Mediterraneo un servizio intenso e veloce, a disposizione sia dei grandi che dei piccoli trasportatori.

Il modo giusto di andare per mare.

Trieste - "Lloyd Triestino" - Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - tel. 040/7364 - telegr. Floriomar - telex 46321

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 150 per parola

BUONA famiglia triestina con già 2 aiuti domestici cerca collaboratrice sana indipendente abile lavori cucina per ottima sistemazione duratura alta retribuzione trattamento adeguato scrivere Publikompass Cassetta n. 36 G 34100 Trieste. ● 3022 B

CERCASI collaboratrice domestica, telef. 764778. 3071 B

CERCASI domestica referenziata a lungo servizio o stabile, per coniugi soli. Telefonare 30956. 3058 B

CERCASI domestica capace tutti lavori casa referenziata per lavoro dalle 8 alle 15. Rivolgersi negozio elettricista, Parini 6. 3038 B

CERCASI referenziata domestica stabile od ore da combinarsi. Telefonare 768212. 3098 B

DOMESTICA stabile con dormire o prestaservizi 8-17, cerca famiglia signorile con altro personale servizio. Telefonare 421118. 3059 B

PERSONA sola cerca collaboratrice familiare, stabile anche confezionamento pasti, referenziata. Tel. 414484. 3051 B

PRESTASERVIZI o ragazza stabile, referenziata, cameretta propria TV, cerca famiglia con bambini. Telef. 766388. 050059 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

BABY-sitter offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 767273. 3091 C

COMMESSO vasta esperienza vendita radio-Tv, elettrodomestici, alta fedeltà, pratico prime note e Iva. Per migliorare attuali condizioni economiche offresi, per sistemazione adeguata. Scrivere a Publikompass Casella 31-G 34100, Trieste. 2874 C

GIOVANE referenziato napoletano bravissimo garagista, lavagista, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 62610. ● 2969 C

STIRATRICE offresi a famiglia, telefono 52509. 3045 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A. AVVOLGIBILI, tapparelle, cinghie rotte, riparazioni giornaliere. Telefono 751631. 3034 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare al 723739. 3088 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. ● 3000 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto tende alla veneziana, tende verticali applicazione e riparazione Malossi via Nordio 9 tel. 763475 - 767432 ● 2263 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Lady Plast Foscolo 5, tel. 744520. ● 1546 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI!!! 41 42 44

IDRAULICO esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Telef. 773707-757554. 3084 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, WC, Scaldabagni, frigo, lavatrici. Telefono 273230. 2915 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 779300. ● 3087 CC

OFFRESI muratore pittore piastrellista economico anche a ore, tel. 62871. ● 3073 CC

OFFRONSI muratore, pittore, piastrellista economici anche a ore, tel. 62871. ● 3073 CC

ORDINAZIONE: lavori arte, rame, pietra, legno, tarsia, statue, altro, 820889 mattino. 2578 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelli montoni, abiti maschili femminili. Mosetti piazza Garibaldi n. 11, tel. 790260. ● 2675 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte. Ritiriamo elettrodomestici. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. ● 2994 CC

SGOMBERO appartamenti, cantine, locali, soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. ● 2957 CC

TRASLOCHI CITTA' - ITALIA - ESTERO TRIESTE 732872

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, telefono 814319. ● 2153 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto cerca tagliatore, macchiniste, modellista con massime garanzie. Via Milano 16 primo piano. 3078 D

A. PERSONA 40enne massima esperienza pratica ufficio, fiscale previdenziale, pubbliche relazioni, già occupato con mansioni responsabilità livello dirigenziale cerca posto adeguato provincia Gorizia o Udine. Disposto viaggiare estero. Ottima introduzione vari mercati. Cassetta Publikompass n. 44 F Trieste. ● 93 D

AIUTO banconiera capace cerca bar Mauro piazzale Rosmini, tel. 793266. ● 3072 D

ASSUMIAMO ambosessi, facile lavoro ricalco, domicilio. Scrivere Picturex via XXIV Maggio 1, Sesto Milano. 184/MI D

CERCANSI operai meccanici e apprendisti lavorazione lampade, ottima retribuzione. Via Padovan 10, Trieste. ● 2916 D

CERCANSI apprendiste o commesse conoscenza slavo abbigliamento Dalmatex, via Trento 7. ● 3032 D

CERCANSI operai e apprendisti banda! e installatori. Officina Slobez, via Gambini 29. 581 D

CERCASI stiratrice-rammendatrice per casa privata un giorno alla settimana. Tel. pomeriggio 826926. 584 D

CERCASI giovane militesente conoscenza contabilità per società tecnico commerciale scrivere Publikompass cassetta n. 39 G 34100 Trieste. ● 3046 D

CERCASI commessa conoscenza lingua croata. Rivolgersi via Trento n. 5, tel. 31108. ● 3013 D

CERCASI operaio elettricista. Zanon, Parini 6. ● 3010 D

CERCASI signorina massimo 18 anni per lavori ufficio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 42 G 34100 Trieste. 583 D

COMMESSO esperto cercasi negozio alimentari Moretti, corso Saba 22. ● 3081 D

CUOCA coadiutrice referenziata cercasi per piccolo ristorante periferia. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 33 - G 34100 Trieste. ● 2979 D

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FILM «Fabbrica degli eroi» cerca giovani volontari ambosessi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 37-G 34100, Trieste. 050055 D

LAUREATI, universitari, diplomati desiderosi intraprendere attività giornalistica e pubblicitaria cercansi tutta Italia da Periodico Nazionale Indipendente. Richiediamo attitudini ed entusiasmo. Scrivere «Il Progresso» Casella Postale 133 21052 Busto Arsizio. ● 050061 D

LAVORANTE sarto da uomo capace, cerco. Valent S. Lazzaro 1. 3068 D

STANZE E PENSIONI Richieste — E — Lire 130 per parola

SIGNORINA cerca camera, uso bagno, presso signora. Telef. 741621 solo mattina. 3074 E

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia Encip, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/2 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, inizio nuovi corsi. Centro estetica Encip, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/2 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano latino greco. Tel. 755354. 3089 G

PERFORAZIONE IBM, corsi teorico-pratici diurni e serali, operatori, programmatori. Encip, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/2 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni elementari, medie, superiori: italiano, tedesco, matematica e altre materie. Telefonare dalle 14 alle 15 al 69202. 3049 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) durata due mesi prelievo consegna giornaliera, tel. 792128. ● 2618 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 150 per parola

CATENA oro e ciondolo a forma di pesce con smalto smarriti zona Lazzaretto Vecchio o Revoltella alta. Forte mancia. Telefonare 53057. 3052 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

AFFITTANSI: box per macchina, locale affari mq 40, telefono 815213 orario ufficio. ● 2961 I

AFFITTASI via Commerciale appartamento circa 250 mq piano terreno in villa due posti macchina uso giardino per uffici e rappresentanze. Telefonare 728300 ore ufficio. 3016 I

AFFITTASI tutto l'anno Ginestre mare. Appartamento nuovo arredato 1 stanza salone cucina servizio grande terrazza sul mare posto macchina L. 150.000. Tel. 411579. 3090 I

MAGAZZINO locale di 30 mq affittasi prontamente. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. ● 1/2 I

TESA 20 primingresso autorimessa mq 360 impianto pioggia affitta Immobiliare Italia, 38102. 4/2 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. ● 2866 L

APPARTAMENTO modesto con bagno affitto adeguato cercasi. Tel. 761371. 582 L

CAMERA cameretta cucina bagno anche in soffitta decoroso cercasi affitto, telefono 71995. ● 2734 L

CERCASI magazzino in affitto minimo 30 mq. Telefonare al 53312. 3055 L

CERCASI affitto locale di affari fronte strada centro, telefonare 211475. ● 3082 L

CONIUGI pensionati soli cercano appartamentino in affitto max 40.45.000 mensili. Preferibilmente periferia Trieste - Monfalcone - Gorizia. Attualmente, tel. 30896 (nuovo tel. 724665). ● 2575 L

PER UFFICIO cercasi affitto appartamento o minimo 2 stanze centro 767790. ● 2997 L

SPOSI cercano appartamento 2 stanze cucina servizi massimo 100.000 120.000, telef. 795287. ● 3064 L

UFFICIO centrale una o due stanze cerca affitto professionista. Tel. 827426. 3061 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano vendita di fine stagione 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate. 3078 M

CUCCIOLI Cocker fulvi, neri, 60.000; barboncini nani marrone; bassottini; pastore tedesco. Allevamento Padriciano, 226273. 2203 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 2986 N

LIBRI cultura, anche stranieri. acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64762 ● 2926 N

NEGOZIO antiquariato via Cadorna 13 acquista porcellane, dipinti antichi. orologi, mobili. Tel. 31497. ● 2958 N

VECCHI libri, anche stranieri acquisto sempre, dovunque. Marini, 64960, 64782. ● 2926 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 130 per parola

APPROFITTATE: salotti 150.000, salottiletto 210.000, pelle 599 mila. Polli, Grimani 11. ● 9/2 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. ● 1821 NN

VENDO stanza letto (stile viennese). Tel. 753359. 3069 NN

COMMERCIALI — O — Lire 150 per parola

DARWIL S.p.A. valorizza anche i vostri rottami d'oro pagandoli fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. ● 2871 O

ALIMENTARI — OO — Lire 150 per parola

A.A.A.A. LA DI.BE.MA continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente che a domicilio. Inoltre informa la sua spett. clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27 tel. 418762. Deposito e uffici via Paglericci 2 telef. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 0002 OO

VENDIAMO patate per tutti usi Mercato ortofrutticolo box 37. Tel. 60761. ● 2684 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 150 per parola

AFFERMATA ditta operante in campo solventi diluenti con esclusivo prodotto di largo utilizzo, cerca concessionario anche in abbinamento per vendita presso carrozzerie, concerie, mobilieri, industrie varie. Scrivere Coloitalia, Zona industriale, 35100 Padova. ● 007016 P

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Duplica viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture occasione. Autobianchi A 112, Fiat 500 L, 127, 128, 124, 850, 850 special, 850 coupé, Ford Escort. Innocenti Miniminor. Nsu Prinz, Renault R 8, Simca 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1301 S. Chrysler 160, Furgone 1100. ● 7/2 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L '70, 850, 850 special, 1100 R, Primula '68, Ford Escort 940 '70, Renault 5 TL '74, NSU 4 L, 1000, Simca 1000 dal '66 al '75, 1100 GLS '70, '73, 1100 S '72, 1301 S '75, 1501 S '70, Chrysler 160 1971. 0002 Q

ALFA GT 1750 super da sistemare anche sinistrate vetture in genere compro. Tel. 827427.

ALFA GT 2000 73, 46.000 km, vetri azzurrati con gancio traino in garanzia di motore vendesi anche dilazionando con permuta. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 - 2 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256.

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta dell'usato: A.R. 1750 '71, Fiat 238 furgone '71, 124 special '71 '69, 124 '68, 124 coupé '68, 128 '71 '70, Dyane 6 '73, A 112 '73, Mini 1001 '73, 850 spider '71, 850 sport '70, Mini MK3 '70, Simca 1000 '67, 500 L '70, 500 F '67 '66, Simca 1301 '68. Visitateci.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Lancia Beta '73, 111 '72, 128 '69, '70, '72, Coupé '72, 124 '67, 112 E '73, 850, 850 Spider '71, Mini '69, Dyane 6 '68, Renault R8S '70, Regent '74, NSU 1200 '68, BMW 1800 '70. 0002 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, (parallela corso Italia). Sportive: Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Alfetta, Alfasud, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé, Spitfire 1974, 850 coupé, spider. Berline: Alfa Romeo 1750, 1300 Ti, Simca 1301, Flavia 1800, A 112 '74, 128, Renault 8, Mercedes 200, Mini Minor, Fiat 1300. Rateazioni. 0002 Q

AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 128 4 p. '70, 126 '73, 128 coupé '72, 850 '67, A 112 Elegant '74, Simca 1301 special '72, Mini MK3 '71, Mini 1000 '72, WV '70 '65. Aperto festivi. 0002 Q

C.C.C. CABINATO m. 6,58 con 3 cuccette e motore 165 a un prezzo senza paragone. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. ● 10/2 Q

CABINATO vela legno 1975, 4 letti seminuovo accessoriatissimo, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

CABINATO vela Love-Love 1972 perfetto stato, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

CITROEN GS Club '72 perfette vendonsi garantite con dilazioni a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 - 2 Q

CORSI crociera vela d'altura, una settimana su cabinati, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

FIAT 124 coupé vendo, 40.000 km, bellissima. Tel. 415022, pasti. 3083 Q

Continua in 14.a pagina

SALONE DELLA MAGLIERIA ITALIANA
modamaglia
modaintima
SALONE DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO

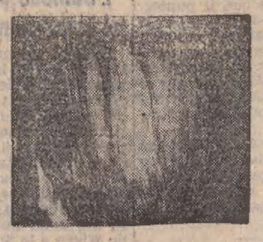
SALONE DELLA MAGLIERIA ITALIANA
SALONE DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO

Per informazioni rivolgersi a: ENTE FIERE - MODAMAGLIA 40128 BOLOGNA - ITALIA P.zza Costituzione, 6 Tel. (051) 50.30.50 Telex FIERABO 52248

Abbigliamento esterno
Abbigliamento intimo
Abbigliamento mare
Fibre-Filati-Tessuti
Accessori per confezione

Bologna, Italia
19-22
febbraio 1976

Non è più di moda essere calvi



Il problema della calvizie risolto DEFINITIVAMENTE al Ceves. Con un piccolo intervento chirurgico indolore, capelli veri, assolutamente identici ai vostri, vengono fissati permanentemente.

Telefonate per un appuntamento al (0432) 25908 UDINE.

CEVES via Canciani 16 - Orario: 10.30 - 13, 15 - 20 (escluso lunedì)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CASA BIANCA IMPEGNATA (CON SCARSO SUCCESSO) A RILANCIARE GLI S.U.

Ford riforma le spie USA

Washington, 18

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, ha reso pubblico il suo progetto di riforma dei servizi segreti statunitensi, che comporta un maggiore controllo delle loro attività da parte della Casa Bianca e presumibilmente garanzie per i cittadini privati a tutela dei loro diritti civili.

In una conferenza stampa teletrasmessa stanotte alla nazione, Ford ha dichiarato che intende modificare la struttura dirigenziale dei servizi segreti americani, i quali includono enti quali la Central Intelligence Agency (meglio nota come Cia), la Defense Intelligence Agency del Pentagono, i servizi di sicurezza nazionali, ed altri enti ancora.

Il programma di Ford al riguardo si suddivide in due parti. Innanzitutto il Presidente si ripromette di creare, mediante un apposito decreto, una nuova struttura di comando alla testa dei servizi segreti che operano all'estero, la cui direzione verrà così affidata a quattro altissimi esponenti del governo: il Presidente, il vicepresidente, il segretario di stato e il ministro della difesa. Tale direttivo verrà affiancato da una nuova commissione, alla quale verranno affidate le decisioni relative alle direttive da seguire, e che farà capo al direttore della Cia, George Bush. A livello formale, il capo della Cia gode già di pieni poteri sugli altri enti di spionaggio, ma in realtà questi sono sempre sfuggiti ad un controllo effettivo.

In secondo luogo, la riforma che Ford intende attuare prevede l'istituzione di un comitato di controllo, composto di privati cittadini, il quale potrà seguire l'andamento delle operazioni dei servizi segreti. Questo comitato sarà presieduto dall'ex funzionario del Dipartimento di stato — nonché ambasciatore — Robert Murphy, e vi parteciperanno anche l'avvocato Stephen Ailes, che ha servito in qualità di segretario delle forze armate ed è attualmente presidente dell'Associazione delle ferrovie statunitensi, e l'economista Leo Cherne, che partecipa dal 1973 all'attuale consiglio presidenziale per le informazioni strategiche all'estero.

Nella sua riforma, Ford elenca anche una serie di direttive miranti a «ripristinare la fiducia del pubblico» nei servizi segreti americani. Sono previsti, in questo contesto, vari provvedimenti atti a tutelare i diritti civili dei cittadini statunitensi, nonché norme di tutela giudiziaria contro — ad esempio — dispositivi di spionaggio elettronici. Ford intende inoltre varare disposizioni miranti a tutelare i capi di stato esteri dall'azione della Cia.

I leader centroamericani non vogliono vedere Kiss

«Salta» un progettato vertice nel Costarica - Il petrolio nei colloqui in Venezuela - Il burrascoso arrivo a Lima

Caracas, 18

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha iniziato il suo «tour» nell'America Latina per rinvigorire il traballante prestigio degli Stati Uniti nel sub-continente americano. Dopo la sosta in Venezuela, Kissinger è giunto in Perù. A Lima, per il suo arrivo, sono state adottate vistose misure di sicurezza. La polizia peruviana aveva disperso ieri dimostrazioni antiamericane inscenate da gruppetti di operai e studenti.

Dal canto suo, il ministro degli esteri costaricano ha già fatto sapere che il progettato incontro fra i presidenti delle nazioni dell'America Centrale e il segretario di stato americano è stato annullato. L'incontro — fissato per il 24 febbraio a San José — doveva coincidere con la visita di Kissinger nel Costarica. Il ministro degli esteri costaricano ha detto che i presidenti del Guatemala, di El Salvador e dell'Honduras hanno fatto sapere di non poter partecipare al «summit». Kissinger, pertanto, si incontrerà col Presidente del Costarica Daniel Oduber e con i ministri degli esteri dell'America Centrale.

Nonostante il burrascoso inizio del suo viaggio, Kissinger ha detto che la visita in Venezuela è stata estremamente produttiva e fruttuosa. Egli ha proposto all'America Latina una nuova serie di iniziative economiche e politiche da parte degli Stati Uniti «in uno spirito di solidarietà attiva». Prima di lasciare il paese, il segretario di Stato ha rinnovato le critiche a Cuba per il suo inserimento militare in Angola.

Il Venezuela è il primo fornitore di greggio agli Stati Uniti, ma Kissinger ha detto che non si è affrontato specificatamente il problema del prezzo dell'«oro nero» fra i due paesi, ma si è parlato in termini generali della crisi mondiale dell'energia: «I miei intensissimi colloqui con il Presidente Perez — ha detto Kissinger — sono stati estremamente utili, consentendomi di comprendere i problemi del Venezuela».

Le proposte politiche — in sei punti — sono state enunciate durante il discorso (46 cartelle dattiloscritte) che Kissinger ha pronunciato martedì pomeriggio ai partecipanti a un simposio di funzionari, uomini d'affari e universitari dei due paesi. I sei punti affermano la disponibilità degli Stati Uniti: a prender atto con particolare attenzione delle specifiche esigenze delle economie più industrializzate dell'America Latina e della regione nel suo complesso; a fornire assistenza diretta alle nazioni più bisognose dell'emisfero, tuttora devastato dalla povertà e dai disastri naturali; ad appoggiare gli sforzi regionali e subregionali latino-americani per organizzare una cooperazione e un'integrazione; a negoziare su base di parità e dignità le specifiche divergenze con ciascuno stato; a intensificare l'attuazione dell'impegno alla sicurezza reciproca; a lavorare per la modernizzazione del sistema interamericano.

SECONDO ALCUNE NOTIZIE UFFICIOSE DANESI

Merluzzo: Reykjavik ha rotto con Londra

Collisione in mare tra unità dei due paesi

Reykjavik, 18

Notizie ufficiose di fonte danese affermano che il governo islandese ha deciso oggi di rompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna per la «guerra del merluzzo». Reykjavik renderà nota le decisione nella giornata di domani. La grave decisione è stata presa anche in seguito ai nuovi incidenti tra unità navali det due paesi avvenuti nelle ultime ore, che hanno rappresentato — a giudizio del governo islandese — la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

La cannoniera islandese «Thor» e la fregata britannica «Lowestoft» sono infatti rimaste danneggiate in seguito a una collisione avvenuta all'interno della zona di pesca islandese, nell'Atlantico settentrionale, a meno di 200 miglia dalla costa. Non vi sono feriti su nessuna delle due unità.

Secondo il portavoce islandese, la fregata «Lowestoft» ha speronato la cannoniera islandese mentre quest'ultima stava dirigendosi verso alcuni pescherecci britannici, nel tentativo di tagliare le cime delle loro reti per impedire che pescassero all'interno della zona di pesca. Il portavoce ha precisato che l'unità britannica si è portata di fronte alla cannoniera «Thor», che — a causa della manovra della «Lowestoft» — non è stata in grado di evitare l'urto.

Opposta ovviamente la versione inglese. Il ministero della difesa britannico ha annunciato che la cannoniera islandese «Thor» «ha deliberatamente speronato la fregata britannica "Lowestoft" nel corso di un nuovo incidente avvenuto questa mattina al largo dell'Islanda».

«AMNESTY» DENUNCIA la tortura in Uruguay

Londra, 18

La tortura dei detenuti politici in Uruguay è una pratica molto comune, e negli ultimi tre anni e mezzo 24 persone sono morte in seguito a maltrattamenti. Lo afferma l'organizzazione «Amnesty International», che ha lanciato una campagna mondiale contro «la tortura e altre gravi violazioni dei diritti umani» nel paese sudamericano. L'organizzazione ha calcolato che il numero dei detenuti politici si aggiri intorno ai seimila. *(Ap)*

Barcellona «tiepida» con il Re

Barcellona, 18

Nonostante le dichiarazioni delle fonti ufficiali, che parlano di «sostanziale successo dell'iniziativa», la visita di Re Juan Carlos in Catalogna continua ad essere circondata dal disinteresse della popolazione.

Se l'intento del sovrano era quello di accattivarsi la simpatia dei catalani, l'obiettivo è stato clamorosamente mancato, tanto più dopo l'impopolare decisione di militarizzare i pompieri e i vigili del fuoco di Barcellona, che ieri sera sono venuti alle mani con la polizia durante una manifestazione di protesta dei dipendenti municipali del capoluogo catalano. In effetti, il decreto di militarizzazione provvisoria del corpo dei vigili e di quello dei pompieri era stato emanato il 14 scorso, due giorni prima dell'inizio della visita del Re in Catalonia, ma è entrato in vigore soltanto oggi. *(Ap)*

VIOLENZA DI DESTRA all'ateneo di Madrid

Madrid, 18

Atti di vandalismo nella facoltà di lettere dell'Università autonoma di Madrid sono denunciati questo pomeriggio dalla stampa, che pubblica tra l'altro un comunicato del ministero dell'educazione al riguardo.

Secondo fonti giornalistiche, un gruppo di studenti appartenenti a «gruppi di azione» dell'estrema destra ha abbattuto la parete divisoria tra i bar delle facoltà di lettere e di diritto, e quindi ha cercato di sfondare la porta dell'aula magna delle due facoltà per tenere un'assemblea senza l'autorizzazione delle autorità universitarie. Sempre nella stessa università, studenti appartenenti agli stessi gruppi d'azione hanno appiccato il fuoco al laboratorio di storia dell'arte.

Un ispettore di polizia, entrato nell'università assieme al preside, ha fermato uno studente sorpreso con una mazza mentre stava abbattendo la parete divisoria del bar. All'università complutense, un gruppo di studenti — identificati più tardi come «Guerriglieri di Cristo Re» (squadre punitive dell'estrema destra) — ha pestato lo studente di giurisprudenza Luis Maria Garcia-Badell, nipote del presidente del governo spagnolo Carlos Arias Navarro.

(Italia)

COLLABORAZIONE FIAT

Belgrado: nuova fabbrica di veicoli industriali

Belgrado, 18

E' stato inaugurato oggi a Kragujevac, in Jugoslavia, un nuovo stabilimento per la produzione di veicoli industriali.

Lo stabilimento, sorto dalla collaborazione nel settore veicoli industriali tra la Fiat e la ZCZ, iniziatasi son dal 1971, sorge sull'area esistente per la produzione di autovetture costruite su licenza Fiat; produrrà veicoli industriali da 2 a 4 tonnellate di portata utile. *(Ansa)*

E' MORTO A LOCARNO Hans Richter

Ginevra, 18

Solo oggi si è appreso che il primo febbraio, dopo lunga malattia, è morto in una clinica di Locarno il pittore, scultore, scrittore e cineasta tedesco Hans Richter, uno dei protagonisti del movimento «dada», e, poi, di quello «surrealista». I suoi resti sono stati trasferiti negli Stati Uniti, secondo le ultime volontà dell'estinto.

Nato a Berlino nel febbraio 1888, Hans Richter studiò nelle università di Berlino e Weimar, e quindi, in quella di Parigi. Segnalatosi in pittura come esponente del gruppo espressionista berlinese «Die Action», fece parte successivamente del movimento «dada» a Zurigo, sul finire del primo conflitto mondiale, e fu uno dei pionieri dei «cartoni animati» astratti. In cinematografia realizzò anche il film astratto «Rythme» del 1925, al quale fecero seguito altre produzioni di ispirazione surrealista. *(Ansa - Afp)*

Bijedic da Giscard

Telefoto Upi

Parigi — Il premier jugoslavo Bijedic ha concluso la sua «tregiorni» in Francia. Qui lo vediamo durante l'incontro con Giscard d'Estaing. Il viaggio aveva come obiettivo quello di tentare di colmare una parte del cronico disavanzo commerciale di Belgrado nei confronti di Parigi

SINTOMI DI RIBELLIONE AL REGIME COMUNISTA

«CELLULA CATTOLICA» DEBELLATA IN VIETNAM

C'erano dei «traditori mascherati da religiosi»

Saigon, 18

Per la seconda volta nel giro di cinque giorni le autorità sud-vietnamite hanno debellato una «cellula dissidente cattolica», mentre in tutto il paese è stata accresciuta la vigilanza nel timore di nuovi episodi di ribellione al nuovo regime.

La notizia della scoperta di un secondo gruppo cattolico nel paese e dell'arresto dei suoi componenti è stata data da funzionari di stato e riportata nell'edizione di oggi del quotidiano «Giai Phong» (Liberazione). Le autorità hanno annunciato che un certo numero di «traditori che operavano mascherati da religiosi» sono stati arrestati dalle forze di sicurezza a Tam Hiep, un villaggio della provincia di Bien Hoa, a 40 chilometri a Nord della capitale.

L'episodio è avvenuto il 15 febbraio, a due giorni dalla furiosa sparatoria nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli di Saigon, dove due ribelli e un soldato del servizio di sicurezza sono rimasti uccisi. In merito alla vicenda di Tam Hiep le autorità non sono state prodighe di particolari: Giai Phong ha scritto soltanto che i dissidenti sono stati arrestati domenica scorsa — giorno in cui le autorità di Saigon tenevano una conferenza stampa per rivelare i fatti della chiesa di San Vincenzo — e che «i traditori avevano nelle loro tasche radio ricetrasmittenti clandestine».

Il quotidiano ha pubblicato una foto di un apparecchio radio e di un trasformatore elettrico appartenenti — viene detto — alla cellula dissidente. Nessuna indicazione è stata fornita sul numero dei ribelli di Tam Hiep e sull'esatta natura delle operazioni che il loro gruppo avrebbe compiuto ai danni del governo.

Domenica scorsa, pur rivelando che prima della sanguinosa sparatoria di Saigon erano stati compiuti diversi atti terroristici, le autorità della capitale avevano dichiarato che la ribellione dei cattolici della chiesa di San Vincenzo era un fatto isolato, sottintendendo che ogni altro precedente attentato era da ricollegarsi alle attività del nucleo dissidente sgominato. L'episodio di Tam Hiep sembra svelare l'esistenza di una più vasta rete di attività antigovernative svolte da appartenenti alla comunità cattolica.

Tam Hiep è una tradizionale roccaforte cattolica nella provincia di Bien Hoa. Su una popolazione di 17 milioni di abitanti, circa due milioni di sud-vietnamiti professano il cattolicesimo ed esercitano una notevole influenza nella vita della nazione. Le autorità di Saigon hanno sottolineato che gli episodi di ribellione non intaccano i rapporti fra la comunità cattolica e il governo. *(Ansa - Upi)*

Washington taglia gli aiuti all'India

New York, 18

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che gli Stati Uniti hanno annullato un programma di aiuti economici all'India per un valore di 76 milioni di dollari — già approvato dal Congresso per il corrente anno fiscale — a causa della tensione nei rapporti tra i due paesi. Nello stesso tempo sono state rinviate a settembre le trattative per un analogo programma (per 75 milioni di dollari) che avrebbe dovuto avere inizio il primo ottobre con il nuovo anno fiscale. Questi provvedimenti, ha precisato un portavoce del Dipartimento di Stato, non concernono il programma d'assistenza alimentare, in base al quale l'India — usufruendo di crediti a lunga scadenza e a basso interesse — nel solo corrente anno fiscale potrà acquistare viveri per oltre 100 milioni di dollari.

Un alto funzionario di Washington ha tenuto a rilevare che la sospensione degli aiuti economici non è stata motivata da un singolo incidente col governo di Indira Gandhi, ma «da tutta una serie di incidenti» a partire dalla scorsa primavera. *(Ansa)*

«SONO DOVUTE ALLE APPARECCHIATURE DELLA STESSA AMBASCIATA»

«Un'invenzione» per i russi le radiazioni antiamericane

Mosca, 18

Le «Izvestia» scrivono oggi che la notizia, pubblicata recentemente da giornali occidentali, circa un presunto e nocivo bombardamento di micro-onde da parte sovietica sull'ambasciata statunitense a Mosca a scopo di spionaggio, è «una storia inventata da cima a fondo». Il giornale sostiene che la presenza del campo elettromagnetico nell'edificio potrebbe essere invece dovuta alle apparecchiature radio della stessa ambasciata.

Secondo le «Izvestia», «un campo elettromagnetico può svilupparsi in seguito al funzionamento di stazioni radio e televisive». Si tratta, fa notare il giornale, di un «fenomeno conosciutissimo e normalissimo, se controllato e tenuto entro i limiti di sicurezza per la salute umana».

Dopo aver ricordato che l'edificio dell'ambasciata statunitense a Mosca è equipaggiato, come una nave, con numerose antenne e altre installazioni di grossa mole», le «Izvestia» aggiungono: «E' chiaro perfino ad una persona non esperta in questo settore che l'uso di queste attrezzature può costituire la fonte dell'aumento del livello generale del campo elettromagnetico nell'edificio sul quale sono installate». Il giornale cita poi il «Washington Post», secondo cui sono le apparecchiature americane e non quelle sovietiche «la probabile fonte delle radiazioni».

L'organo del governo sovietico ricorda poi che «accurati controlli compiuti congiuntamente da rappresentanti sovietici e americani hanno portato alla conclusione che il livello del campo elettromagnetico nell'ambasciata Usa è al disotto dello standar minimo della sicurezza esistente nell'Urss», mentre negli Stati Uniti tale livello — fa rilevare il giornale — sarebbe di gran lunga più alto.

Dal canto suo l'ambasciata americana ha comunicato di non avere commenti da fare all'articolo delle «Izvestia». (Ansa)

QUATTRO ESTREMISTI uccisi in Argentina

Buenos Aires, 18

Quattro presunti estremisti sono rimasti uccisi in una sparatoria con agenti della polizia. Il fatto è avvenuto all'alba di oggi in una via di un quartiere residenziale di Buenos Aires, quando i poliziotti hanno fermato per un controllo un'automobile, i cui occupanti hanno aperto il fuoco.

Gli agenti di polizia hanno risposto a loro volta con le armi, uccidendo tutte e quattro le persone che si trovavano a bordo dell'auto. Sebbene non siano stati resi i nomi dei morti, la polizia presume che si tratti di estremisti. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 17 febbraio è mancato ai suoi cari

Mario Siega
commerciante

Danno il doloroso annuncio la moglie VIDA, i figli BORIS e MARTA, la mamma MARIA, il fratello DELFINO con la famiglia, la sorella EVELINA col marito ODORICO ZUZZI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. RAFKO DOLHAR e dott. FLORIANO UKMAR, ai medici e personale dei reparti patologia e rianimazione.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, Tarvisio, Resia, Stanjel, Gorizia, Rence, Eisenstadt, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglie KOBAL
— Famiglie STEPANCIC
— MARI KOBAL
— Famiglia LADI JAZBEC
— Famiglia DANILO GODINA
— Famiglie EBHARD
— Famiglia TEA COSSI
— Famiglia ALBINA TRENTADUE
— ETTORE e NADIA PAOLI

Prende parte al lutto della famiglia il socio
— ROBERTO BIRSA e famiglia

Trieste, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto i dipendenti della ditta VELOX S. a r.l.

Trieste, 19 febbraio 1976

Si associa al lutto la ditta REININGHAUS A.G. di Graz.

Graz, 19 febbraio 1976

Partecipa al lutto la S.p.A. PAOLO MELINGO'.

Trieste, 19 febbraio 1976

ELIO GEPPI partecipa al lutto della famiglia e della Ditta VELOX.

Trieste, 19 febbraio 1976

DORO e MARIA MEDVES partecipano al dolore della famiglia SIEGA per la perdita del caro

Marcello

Campoformido, 19 febbraio 1976

†

Si è spenta a Spilimbergo l'anima buona di

Luigi Cedolin

Lo piangono le sorelle, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor BERNARDO BENNARI che tanto assiduamente ed amorevolmente Lo ha curato.

Le esequie si svolgeranno domani 20 alle ore 13 nel Camposanto di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Improvvisamente si è spento

Luciano Fabi

Danno il doloroso annuncio la moglie RITA, i figli FRANCO, FULVIO, la mamma, familiari e parenti.

Un sentito grazie al dott. DARIO VISINTINI.

I funerali seguiranno domani 20 alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Assunta Ricci ved. Cipollone

le famiglie:
— DONATO DI STASIO
— CESIDIO DI STASIO
— EMIDIO DI STASIO
— GIORGIO PERTOT
— SERGIO VELISEH
— ITALO MARTINELLI

Trieste, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscenti ringraziamo i casiliani e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria Giustiniani

Il fratello e consorte

Trieste, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Faraone

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo momento doloroso.

I FAMILIARI

Trieste, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fortunato Cordi

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 febbraio 1976

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Guerra
di anni 75

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero ed i nipoti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 15 nel locale Cimitero di Cormons.

Cormons, 18 febbraio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— COLUGNATTI e PESSINA

Cormons, 18 febbraio 1976

Il Presidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti, il Direttore e il personale dell'Associazione degli Industriali di Gorizia e Monfalcone partecipano al lutto del Vice Presidente PIERINO GUERRA per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Guerra

Gorizia, 19 febbraio 1976

Il Presidente ed i Consiglieri del Comitato di gestione del Fondo di Rotazione per Trieste e Gorizia, partecipano con dolore al lutto che ha colpito il Cav. PIERINO GUERRA per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Guerra

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Il 18 febbraio, improvvisamente, è mancata

Giuseppina ved. Russo nata Zeppar

Danno il doloroso annuncio il figlio FRANCO con la moglie SILVIA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: RUSSO, REDDI, CASALE, ZEPPAR, FABIANI, TLUSTOS, VISINTINI

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 1976

Sono affettuosamente vicini a FRANCO
— GIORGIO e DIANA
— CLAUDIO e FIORETTA

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente si è spenta improvvisamente

Clementina Valentinis ved. Caravaggio

La piangono i figli NINO e ALCIDE, la nuora MARISA, i nipotini CLAUDIO e MONICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Luigi Giacchini

non è più.

Ne danno la triste notizia la sorella AMELIA e parenti assenti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Santini

— LIVIO MOCENIGO e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 1976

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione al lutto del defunto

Guglielmo Morandi

leggasi, famiglia CUTRI' anzichè CUSTRI.

Trieste, 19 febbraio 1976

I familiari di

Albano Biondi

ringraziano commossi quanti parteciparono al loro dolore.

Particolarmente la signora UCCIA FURLAN e la direzione e colleghi de «La Editoriale Libraria».

Trieste, 19 febbraio 1976

Nel V triste anniversario della morte di

Eugenia Ponte

con infinito rimpianto la sorella La ricorda.

Trieste, 19 febbraio 1976

19-2-1974 19-2-1976

Nel 2.o triste anniversario della morte di

Boris Jelich

Lo ricorda la moglie
MARIA

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Dal 17 febbraio il nostro adorato angioletto

Valerio Gasperi
di mesi 15

ci ha lasciati.

Lo piangono affranti la mamma, il papà, il fratellino WALTER, i nonni, gli zii, i cugini, parenti e conoscenti.

Un ringraziamento vada a tutta l'équipe del Centro di rianimazione dell'Ospedale Infantile di Trieste ed in particolare ai dottori SMARRELLI e GRUBE ed a Suor CARMELITA.

I funerali si svolgeranno il 20 corrente alle ore 13 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto della famiglia GASPERI
— LIANA TEINER
— DANCA RIOSA

Trieste, 19 febbraio 1976

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'adorato

Valerio

— LICIA e VALERIA FARNETTI

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Ieri, dopo lunga malattia, è serenamente scomparsa

Maria Martinolich ved. Radoslovich

Ne danno il doloroso annuncio le figlie NERINA e CARMEN, i generi, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15, partendo dalla Basilica di Sant'Ambrogio, ove la cara Salma giungerà da Gorizia.

Monfalcone, 19 febbraio 1976

Partecipano al lutto
— RAFFAELLO, MARIA MUGNAIONI
— ALIPIO, ISABELLA MUGNAIONI
— NICOLA, LAURA MUGNAIONI
— FRANCO, NICOLETTA SPADOTTO
— CARLO e ALBA NISTRI

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente si è spento il nostro caro

Nicola Lippolis

Ne danno il triste annuncio la moglie ENRICA, il figlio ARALDO con la moglie ONDINA ed i nipoti, le figlie VANDA e ONDINA (assenti) ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

La Cassa Marittima Adriatica si associa al lutto del proprio dipendente signor ARALDO LIPPOLIS.

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Il 18 febbraio è mancata al nostro affetto

Maria Catalan in Zancotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il marito e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

†

E' mancato ai Suoi cari il
DOTT.

Giovanni Zudenigo

Ne danno il triste annuncio i cugini a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DENICOLAI e BRESSAN, commosse per l'affettuosa manifestazione di cordoglio, ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della cara

Elisabetta

Lucinico, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma

Maria Grisan

ringraziamo sentitamente tutte quelle persone che ci sono state vicine nel nostro immenso dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. M. Maggiore sabato alle ore 17.

I FIGLI e congiunti

Trieste, 19 febbraio 1976

Commossi ringraziamo tutti coloro che partecipano al nostro dolore per la perdita della nostra

Lina

Fam.: PACHOR, VERONESE, LOSSIELLO

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Il giorno 17 corrente è mancato il nostro caro papà e marito

Marino Fuser

Ne danno il triste annuncio la moglie CAMILLA, i figli GIANCARLO e MAURIZIO, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 1976

Partecipano al dolore:
— GIORGIO e MARIO ZORINI e famiglie
— CARLO e GEMMA FERFOGLIA

Trieste, 19 febbraio 1976

†

E' improvvisamente mancata l'anima buona di

Maria Furlan

Di lei ricordiamo l'altruismo, la bontà, la generosissima dedizione verso tutti.

Ne danno il triste annuncio la sorella STEFANIA, il fratello LEOPOLD e famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 19 febbraio alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

†

Improvvisamente si è spento

Romano Ghersini

Ne dà il triste annuncio la moglie MARIA unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1976

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte dell'

ODONTOIATRA

Giovanni Zanier

Trieste, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Ervina

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 21 febbraio alle ore 8 nella chiesa di S. Giacomo.

Il MARITO e familiari

Trieste, 19 febbraio 1976

I familiari di

Maria Alessio ved. Mannucci

ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Il marito e il figlio e parenti tutti di

Gloria Rustia

ringraziano commossi tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1976

GORIZIA vendesi Simca 1000 GLS completa gancio traino collaudato carrozzeria Macuz stradone Mainizza. 3053 Q

LANCIA Fulvia GT berlina perfetta vendesi, tel. 741194 dopo ore 14. 3054 Q

LANCIA Beta coupé 75, 22.000 km vendesi anche permutando con dilazione a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124; telefono 775133. 3/2 Q

MINI 1000 vendo 1972. Telefono 768217 ore 14-17. 587 Q

N.N.N. NARDI: non comperate una roulotte senza prima aver visto la nuova Nardi 76. Condizioni e agevolazioni particolari. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. ● 10-2 Q

NOLEGGIO senza equipaggio barche a vela cabinate 4 letti ed oltre, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

OCCASIONI: 500 68-69-70-71, giardiniera '73, 126 '72, '73, A 112 Elegant '73, 124 '72, Mini 1000 '72, Citroen 1000 '73, Giulia 1300 '72, R 4 '70, 850 coupé, Suzuki 380. Autoagenzia Fiegl, venditore autorizzato Lancia Autobianchi, Piaggio Gilera, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. Permute facilitazioni senza cambiali. 0002 Q

PEUGEOT 504 69 impianto gas e gancio traino, 504 73 vernice metalizzata, interno in pelle, vendonsi con permuta e dilazioni a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-2 Q

PILOTINA svedese ADEC 1974, m 5.30, cuccette 2-1, accessoriata, Volvo Penta 15 HP con carrello L. 4.900.000. Telefonare 049-655100. 007017 Q

PRIVATO vende 1100 R uniproprietario, tel. 746503 ore serali. 2795 Q

PRIVATO vende ad amatore Maserati perfetta. Telefonare 814468 dalle 15.30 alle 18. 585 Q

PRIVATO vende Sunbeam 1250 TC anno '73 km 44.000, telef. 810003 ore pasti. 3048 Q

PRIVATO vende Autobianchi A 112 E agosto 1973. Tel. 273429 dopo le ore 15. 589 Q

R.R.R. ROULOTTES usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste Elnagh 4,05 '75 con veranda, Elnagh 4,35 '74 con frigo e stufa, Elnagh 4,75 '72 con frigo, Nardi Patrizia '72 con frigo, Trigano 4,02 '75 con frigo. 10-2 Q

RENAULT R 4 1974 15.000 km perfetta, R 6 1970 colore chiaro vendonsi anche permutando dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124. 52 Q

SCIROCCO 1500 perfetto solo contanti. Ore ufficio 31221. ● 3021 Q

SETTIMANA dello STIVALE da MOTO dal 17 al 21 febbraio, prezzi eccezionali da Baroncelli, Tesa 37. ● 2929 Q

USATO a prezzo di realizzo alla nuova concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. A 112 elegant '75, Mini 90 '75, Fiat 128 coupé '73, 850 familiare '73, 850 special '69 '68, 850 spyder Siata '68, Simca 1000 '72, Simca 1301 '72, Prinz 4 '69, A. R. 1750 '68, Fiat 1100 R '68, R 6 '71, Fiat 238 furgone '68, '72, Escort 940 '71, 1100 XL '70 '71, Taunus 1300 '72, Transit diesel cassone '74 Transit benzina furgone '75, e altre ancora. ● 10/2 Q

VENDESI Fiat 850 berlina buone condizioni. Tel. 822231. 3047 Q

VENDO Citroen GS Club 1000 1972. Telefonare 200210. 3086 Q

VOLKSWAGEN, 850 Fiat perfette vendo. Tel. 415022 ore pasti. 3083 Q

ZANARDO, via del Bosco n. 20, telef. 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, Alfetta 1800 '74, 1750 berlina '71 '70, 1600 Super '70, Alfasud N '73, Alfasud L '75. FIAT 128 coupé, 124 sport coupé 1300 '73, 1100 SL '73, 124 sport coupé 1600 '75, 125 Special M cambio automatico '71. LANCIA BETA HPE '76. OPEL ASCONA 1200 '75. ATTENZIONE: fino al 29-2-1976 a tutti gli acquirenti omaggiamo 100 litri di carburante. VISITATECI!!! 0002 Q

124 Sport 1970, 1.200.000 trattabili, vende privato. Telefono 753937. 3097 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli telefonando 60285 massima riservatezza. ● 3050 R

A. INVESTENDO 1.200.000 liquidiamo 100.000 trimestralmente. Rivalutazione e possesso del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione esauriente. Scrivere SGS via Lago 68 Padova telefono 049 - 628555. ● 00 7016 R

ALIMENTARI ottima zona buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

AUTOMATICI distributori vendita assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto telefono 31105. ● 89 R

BAR Bianco buona zona vendesi eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

GOLF Club Padriciano offre gestione bar ristorante a nucleo familiare pratico e referenziato. Tel. 226159 dalle 11 alle 17. 583 R

INCASSATE 120.000 trimestralmente impegnando 1.400.000. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Dettagliata documentazione scrivendo SOGECO, via Ariosto, 14 - Padova. ● 007011 R

A 250-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-31244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

LATTERIA caffè completamente rinnovata, vasta licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

RIVENDITA pane zona Rozzol vendesi. Altra buonissima zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

SALONE parrucchiere zona buona vendesi 2.000.000 compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

TABACCHERIA centralissima, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

TRATTORIA darei gestione eventualmente cedesi, telefonare al pomeriggio 793155. ● 3080 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA — TRIESTE, piazza Ponterosso 3, telef. 61512 - 38102 vende: VERGA - SANCILINO alloggio primingresso ogni comfort mq 100 posto macchina. ROMAGNA occasione occupato ammezzato saloncino stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo. CORSO ITALIA occupato mq 140 tutti comfort occasione. PARAGGI TIGOR libero piano 5.o VISTA MARE tutti comfort salone 2 stanze stanzetta cucinino tinello servizi separati 2 poggioli. REVOLTELLA piano 4.o (senza ascensore) rimesso nuovo 2 stanze cucina bagno. MONTEBELLO libero piano 3.o tutti comfort 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina. 4/2 S

A.A.A. APPARTAMENTI grandi quattro stanze e salone in palazzina super panoramica vendonsi via Commerciale. Tel. 728300. 570 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA vendonsi occupati 120 mq circa Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.C. MAGAZZINO GATTERI occupato 190 mq affittato 50 mila mensili vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0002 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0002 S

A. ACIT. BALAMONTI. Vendesi due stanze, soggiorno, cucinino, bagno centralnafta. REVOLTELLA: 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. SIGNORILI, zona residenziale, salone 2-3 stanze doppi servizi, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. CORONEO. Vendesi signorile, salone, 4 stanze, tripli servizi, adatto ufficio, ambulatorio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti consegna estate zona GARIBALDI 2-3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. Disponibili attici. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2873 S

A ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare. Finiture accurate. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi 2 stanze, cucina, bagno 14.500.000; altro GARIBALDI: 2 stanze, cucina, wc, 9.000.000. CARLO ALBERTO: 2 stanze, stanzetta, cucina, riscaldamento S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. S. GIOVANNI vendesi occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, 9.800.000; altri PIAZZA VOLONTARI GIULIANI: 2 stanze, servizi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 3067 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO 300 mq fra coperto e scoperto uso deposito od officina vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. STADIO 3 camere cucina bagno riscaldamento metano vendesi OCCASIONE LIBERO 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. MUGGIA CENTRO seminuovo 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore LIBERO 20 milioni 500.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STADIO PONTICELLO. NUOVI camera saloncino cucina bagno terrazza centralnafta posto auto, MUTUO 75 per cento VENTENNALE. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per PROPRI DIPENDENTI vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. XX SETTEMBRE SIGNORILE 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore vendesi LIBERO FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

AQUILINIA Monteoro tristanze soggiorno doppi servizi prezzi convenientissimi mutuo approvato 75 per cento interesse 9 per cento, vende ALABARDA Battisti 2. ● 2632 S

ACQUISTO appartamento occasione Marina - Stazione. Telef. 755354. 3089 S

APPARTAMENTI varie grandezze da L. 23.500.000 vende direttamente impresa; consegna giugno '76. Telef. 750836 - 741806. ● 14/2 S

APPARTAMENTO Monfalcone sesto piano salone 2 camere cucina 2 poggioli terrazza 20 milioni. Tel. 37915. 3096 S

APPARTAMENTO Sappada due camere salone cucina servizio costruzione nuova terrazza adatto abitazione tutte stagioni vendo tel. 37915. 3070 S

APPARTAMENTO Villa Vicentina salone due camere cucina nuovo bagno riscaldamento giardino garage 18.000.000 vendo tel. 37915. 3070 S

APPARTAMENTO lussuosissimo pavimenti marmi pregiati, serramenti e rifiniture di lusso, zona signorile via Rossetti, 170 mq. Vendesi. Telefonare al n. 741475 dopo le ore 16. ● 0 50050 S

FLAVIA, recente costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 23.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3094 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure 80733. ● F 050031 S

INVESTIMENTO ottimo vendesi zona Tribunale appartamento 83 mq comforts affittato prezzo occasione, 767790. 2996 S

MONFALCONE periferia vendonsi appartamenti da 13 milioni in poi con 50 per cento mutuo già concesso. Zona centrale monovani da 9.800.000 in poi. Affittansi appartamenti ammobiliati. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA, telefono 0481-41569. ● 122 S

OCCASIONE vendesi appartamento 4 stanze servizi riscaldamento ottimo stato luminoso vicino Ospedale 767790.

ROSSETTI, contanti 18.000.000, rimanenza mutuo accordato, prontingresso, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, armadi a muro, grande poggiolo, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 2/2 S

SERVOLA, inizio costruzione, prenotansi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, più mansarda, lire 7 milioni quota contanti, rimanenza mutuo bancario ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3094 S

TERRENI agricoli Padriciano, Basovizza, Muggia, ecc. adatti anche per pic-nic accesso auto vendonsi a lire 2000 mq piccoli appezzamenti. Telefono 38068. 533 S

VENDESI appartamento Piccardi 60, stanza, stanzetta, cucina, lire 12 milioni. Telefonare 61061 dalle 17-19. 3085 S

VENDESI appartamento zona Giardino Pubblico libero da restaurare 3 stanze stanzino cucina gabinetto. Telef. 766186 dalle 16-19. 3002 S

VENDONSI locali affari mq 55 95, 150, 250 adatti a molteplici usi. Tel. 815213 orario ufficio. ● 2961 S

VIGNETI 65. BELLISSIMI NUOVI PRONTA ENTRATA. Appartamento 2 stanze cucina bagno garage e cantina. ALTRO 2 stanze saloncino cucina grande terrazza garage e cantina riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI già concessi ventennali. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA ORE 10.30-12.30 FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 0002 S

VILLA bellissima nuova periferia Cervignano 3000 mq giardino 280 mq costruzione vendo. Tel. 37915. 3096 S

ZONA Balamonti, in palazzina vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, centralnafta, vende libero 14 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3094 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti disponibili pronta entrata piano attico e alloggi tre stanze, centralmetano, soleggiatissimi, tutti i comfort, posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3, tel. 62837. 0002 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione ultimi appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina, finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Tel. 62837. 0002 S

Z.Z.Z. ULTIMI appartamenti diverse grandezze, prontingresso prezzi bloccati rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, mutui fino al 75 per cento. Zona sviluppo industriale, vendite dirette, per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 2961 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti rifiniti accuratamente zona piazza Vico, esenzione tasse venticinquennale, mutuo bancario, agevolazione, tel. 413333. ● 14-2 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTO nuovo ammobiliato tutti confort affittasi in Dobbiaco. Telefono n. 040 - 728300. 569 T

SCIARE a Falcade, Albergo Focobon, stanze con servizio, ottima cucina, settimane bianche compresi impianti, affittasi appartamenti a settimane. Tel. 0437/50180. ● 3001 T

PER RINNOVO LOCALI
«Fino ad esaurimento scorte»
sconto del 40%
su tutte le migliori marche di ceramiche ed accessori da bagno
Dal 24 gennaio al 28 febbraio
CRE
negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

LENTI A CONTATTO
Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali
PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.05 Ex Venezia S.L.
8.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3). Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L Portogruaro
Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - go - Vienne (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo fino al 18-3-1976

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L Udine
7.56 D Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L Udine
9.00 D *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.49 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi fino al 21-3-1976, escluso il 19-3-1976

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza e la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.